

PERU' NELLA MORSA DEL TERRORISMO

LIMA — Una lunga catena di attentati — cinque in poche ore — ha «adulato» l'apertura dei lavori del 17° congresso dell'Internazionale socialista a Lima. In una città in stato d'assedio, dove si sono dati appuntamento leader politici e capi di Stato di mezzo mondo, «Sendero Luminoso», l'organizzazione filo-maoista che con

la guerriglia vuole rovesciare il governo del presidente Garcia, ha risposto con le bombe al bagno di sangue con cui i reparti d'assalto peruviani hanno soffocato la rivolta dei detenuti.

L'episodio più drammatico si è verificato durante la cerimonia inaugurale del congresso dell'Internazionale. Una giova-

ne donna di «Sendero Luminoso», appollaiata sul tetto di un edificio che dista appena 200 metri dal centro congressi, ha cercato di lanciare con un mortaio una bomba contro il palazzo che ospita il meeting socialista. L'ordigno però le è esploso tra le mani, uccidendola. Nella stessa zona, quasi contempora-

neamente sono stati compiuti altri 4 attentati dinamitardi.

Malgrado le reticenze ufficiali, si va delineando il bilancio della rivolta nelle carceri: i morti sarebbero oltre 400. Il presidente Craxi, che doveva partecipare ai lavori dell'Internazionale, ha disdetto il viaggio. ■ SERVIZIO A PAGINA 12



STAMPA SERA

L. 650

ANNO 118 - Numero 183

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.861 - C.A.P. 10126

NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 21 Giugno 1986

OPERATO REAGAN

Rimossi due piccoli polipi intestinali di natura cancerosa. Cinque ore in ospedale. Non c'è stata anestesia generale. Il presidente partito per il week-end



Washington, Ronald Reagan in partenza per l'ospedale della marina militare di Bethesda

WASHINGTON — Reagan è stato operato al colon. I medici gli hanno asportato due piccoli polipi, probabilmente di natura benigna. Il Capo della Casa Bianca — hanno assicurato i sanitari — è «in buona salute». Il presidente è rimasto in ospedale cinque ore. I polipi sono stati scoperti durante una delle periodiche visite alle quali Reagan si sottopone da quando, un anno fa, ha dovuto subire una operazione al colon per un tumore maligno.

Il medico presidenziale Martin Smith, dell'ospedale Bethesda della Marina Militare (dove tradizionalmente viene controllata la salute dei presidenti degli Stati Uniti), ha detto che le piccole «lesioni» asportate «verranno sottoposte ai necessari esami di laboratorio». I risultati definitivi dovrebbero essere disponibili nelle prossime ore. «I risultati di tutti gli altri esami sono normali, e il presidente è in buona salute», ha aggiunto Smith.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, dal canto suo, ha detto che i medici, basandosi su una prima valutazione ad occhio, ritengono che i due piccoli polipi, che hanno una dimensione di un millimetro ed un millimetro e mezzo, sono probabilmente benigni. Il funzionario ha comunque aggiunto che a confermarlo dovrà essere la biopsia.

Reagan è uscito dal centro medico di Bethesda, presso Washington, dopo un ricovero di 5 ore. Sorridendo, ha detto ai giornalisti in attesa che «tutto è OK». Fuori dell'ospedale lo attendeva l'elicottero presidenziale per condurlo a Camp David, nel Maryland, dove trascorrerà come di consueto il fine settimana.

Anche la first lady Nancy, rispondendo da lontano alla domanda su come fosse andato il controllo, ha detto «tutto bene».

Nel luglio dello scorso anno al presidente Reagan erano stati asportati circa 60 cm di colon per la presenza di un polipo canceroso. Nel gennaio scorso, durante un controllo, gli erano stati rimossi tre piccoli polipi, rivelatisi benigni.

Subito dopo l'asportazione del cancro, nel luglio dello scorso anno, i medici si erano detti ottimisti sulle possibilità di recupero di Reagan. «Il presidente aveva un cancro — aveva detto

il dottor Rosenberg, direttore dell'Istituto nazionale di oncologia — ma l'abbiamo sottoposto a tutti gli esami possibili e l'addome, il suo intero organismo appaiono sani». Solo l'interno dell'adenoma villoso era maligno, come accade in oltre il 50 per cento dei casi. Asportandolo, lo abbiamo curato completamente. Il cancro non dovrebbe ripetersi, ma il Presidente dovrà sottoporsi regolarmente ad analisi. Per il momento non è necessaria nessun'altra terapia di nessun genere, tuttavia studieremo la casistica relativa a questo tipo di polipi». Rosenberg aveva ammesso che esiste una qualche possibilità che il tumore si riproduca. «E' però remota», aveva aggiunto. L'adenoma aveva sottolineato, nella stessa occasione, «che l'adenoma oltre il 50 per cento di possibilità che l'incidente non abbrevi la vita di Reagan e che non vi siano altre cellule cancerose nel suo corpo». L'organo più esposto, aveva solo indicato, sarebbe stato il fegato, che però «risulta perfettamente normale». Secondo le statistiche, pazienti come Reagan sopravvivono un minimo di cinque anni, e nel caso siano vigorosi come lui, parecchio di più. La notizia della malattia di Reagan, l'anno scorso, aveva provocato riflessi pesantemente negativi in Borsa e sul dollaro. Qualche osservatore, un po' troppo affrettatamente, aveva preconizzato un indebolimento della popolarità del Presidente, indebolimento che, invece, non c'è stato.

Il presidente sarà sottoposto a un nuovo «check-up» tra sei mesi. Il dottor Smith ha precisato che l'eri Reagan — oltre alla colonoscopia — è stato sottoposto a prelievi di sangue, raggi X, tomografia assiale computerizzata (Tacc), risonanza magnetica e esami dermatologici del naso. L'anno scorso, dopo l'intervento all'intestino, al presidente erano state rimosse in due occasioni escrescenze cancerose, di debole malignità, dal naso. Il dottor Dale Oiler, che guidò l'equipe chirurgica che operò Reagan al colon, ha eseguito anche l'intervento di ieri.

Tecnicamente la procedura chirurgica con la quale sono stati rimossi i due polipi è considerata banale, e non richiede anestesia generale. Essa avviene con un piccolo strumento tagliente collegato direttamente all'endoscopio che, inserito nell'intestino, ne permette l'osservazione diretta attraverso fibre ottiche e un sistema di illuminazione.

Soprattutto in pazienti dell'età di Reagan, che ha 70 anni, i tumori del tipo di quello asportato al presidente 11 mesi fa non sono di solito molto invasivi se individuati per tempo e trattati con terapia chirurgica. La comparsa di piccoli polipi, poi, non è in linea di massima considerata dai medici particolarmente preoccupante.

VOTANO QUATTRO MILIONI DI SICILIANI

Urne aperte solo domani, sino alle 22. Lo spoglio delle schede lunedì mattina. I risultati potrebbero far precipitare la crisi strisciante a Roma

PALERMO — Tra rimproveri e dispute soprattutto tra democristiani e socialisti che rischiano di far precipitare la crisi strisciante a Roma, i siciliani domani vanno alle urne per rinnovare l'Assemblea regionale. Il più antico parlamento d'Europa che ha il potere di emanare leggi purché non in contrasto con quelle dello Stato. I novanta deputati regionali sono equiparati ai parlamentari di Senato e Camera ed escono per l'immunità parlamentare: i «padri» della Regione Siciliana infatti la rifiutarono quando 40 anni fa venne concessa all'isola l'autonomia speciale.

Gli elettori sono tre milioni 870 mila (un milione e 800 mila gli uomini, due milioni 53 mila le donne), il voto in nove collegi provinciali. Le urne restano aperte solo domani: chiudono alle 22 e 10

spoglio delle schede comincia dopodomani, lunedì, alle 8.

Ciriaco De Mita nel comitato di chiusura a Catania, ieri sera ha rivendicato per la dc la presidenza della Regione, sebbene dal suo partito finora ininterrottamente da 40 anni, eccettuando l'epoca per la parentesi del governo dell'operazione Milazzo, tra la fine degli Anni 50 e gli inizi degli Anni 60. Il segretario democristiano conta su una netta, perentoria ripresa del suo partito che nell'isola, tradizionalmente roccaforte, autentico serbatoio di voti dello scudo crociato (più di 1 milione e 100 mila nelle elezioni regionali del 1981), ultimamente aveva registrato qualche ridimensionamento. Nel botta e risposta, che rischia di coinvolgere la tenuta del governo nazionale, Bettino Craxi ieri ha rivendicato il tonante, a Siracusa e Agrigento, una sua

minor velleità dei giorni scorsi. Finiti i comizi, il presidente-segretario se n'è andato a Racalmuto a far visita allo zio materno Leonardo Sciascia, ex consigliere comunale a Palermo.

E' nella casa di campagna di Belascia, in un pianoro che domina una vasta veduta su una delle più belle campagne siciliane, ad invasi, fotografi e teleoperatori (opportunistamente avvertiti dall'ufficio stampa di palazzo Chigi e dallo staff della public relation di via del Corso) Craxi ha detto che «pure in Sicilia è possibile realizzare un governo compatto e stabile».

Nel pal continua il malumore.

A PAGINA 11
• Si eleggono novanta deputati
• Come si votò nell'81, nell'83 e nell'84

re. Rino Formica è arrivato a parlare di «atteggiamenti mafiosi della dc». La posizione dei socialisti peraltro è stata ribadita ancora in chiusura della campagna elettorale da Claudio Martelli e Salvatore Lauricella, candidato dal pal alla presidenza della Regione. I socialisti sono per l'alternanza alla guida del governo siciliano che, secondo loro, dovrebbe essere appunto assunta da un esponente del pal. E' noto però che non soltanto la dc in proposito è irremovibile, ma che repubblicani e liberali hanno anch'essi rivendicato la presidenza regionale convinti di non esser meno «difensori» dei socialisti. Per il pal il ministro per le Regioni Carlo Vizzini, palermitano, eletto alla Camera nella circoscrizione di Palermo.

Antonio Ravidà

■ SEQUE A PAGINA 11

Votanti e voti dal 1968 al 1985 (in percentuale)

Anno elezioni	Votanti	Dc	Fsi	Psi	Pli	Psi	Psi	Psi	Msi
1968 Politiche	84,1	40,4		11,5		4,5	5,7	22,5	8,5
1970 Provinciali	83,5	40,3	11,3	5,4	4,9	4,9	19,9	7,2	
1971 Regionali	81,4	32,8	11,5	5,7	4,8	3,7	12,6	19,3	
1972 Politiche	84,8	39,8	8,8	3,7	3,0	3,6	21,3	15,9	
1978 Provinciali	83,8	38,7	12,6	6,6	5,0	3,1	22,9	11,4	
1978 Regionali	85,8	40,8	16,3	3,4	3,3	2,1	28,8	10,9	
1976 Politiche	88,2	42,2	9,0	3,2	3,1	1,7	27,5	11,0	
1979 Politiche	80,5	43,7	10,0	4,7	3,9	1,9	21,1	8,0	
1980 Provinciali	76,4	42,3	13,9	5,3	5,8	3,2	20,6	8,6	
1981 Regionali	78,2	41,4	14,3	3,0	4,4	2,2	26,7	8,5	
1983 Politiche	80,3	37,9	13,3	4,7	4,8	3,2	21,6	10,2	
1984 Europee	72,8	33,7	12,0	4,3		6,3	28,9	10,0	
1985 Provinciali	81,4	38,0	15,1	5,6	5,6	3,7	21,0	8,8	

LA SPAGNA ALLE URNE

MADRID — Vigilia elettorale tesa in Spagna, dopo una campagna elettorale che ha registrato toni polemici particolarmente accentuati. Anche gli ultimi sondaggi ribadiscono che il partito socialista di Felipe Gonzalez è il grande favorito. Vi è ancora incertezza per quanto riguarda la conquista della maggioranza assoluta in parte del Paese.

Oggi è vietato ogni tipo di propaganda, ma si teme che l'organizzazione terroristica basca dell'Eta possa compiere nuovi attentati dopo quello di martedì scorso a Madrid nel quale sono rimasti uccisi tre militari.

Il problema delle autonomie regionali è stato uno dei temi maggiormente affrontati nel dibattito elettorale e potrebbe anche influire in modo non indifferente sulle scelte degli spagnoli.

■ Servizio a pagina 12

BEARZOT NON ANDRA' PIU' IN PANCHINA?



Dopo la disfatta arriva il momento delle decisioni importanti. Voltare pagina è inevitabile alla luce della fallimentare spedizione messicana. La Nazionale si lascia alle spalle l'amarissima avventura messicana e volta pagina. La «rivoluzione» dovrebbe essere totale, dal vertice alla base della struttura calcistica. Fu così dopo la disfatta del '74 in Germania, quando al feroce piazzamento dei responsabili (ai presunti tali) e sarà così anche dopo Messico '86. Lo richiede la «piatta» e lo impone il buon senso.

Prima di tutto vacilla la posizione del presidente federale Bordini. L'ipotesi che si va facendo sempre più reale è quella della destituzione del massimo dirigente calcistico italiano, che verrebbe rievocato dal presidente del Coni Franco Carraro con la carica di commissario straordinario. Una scelta da fare con urgenza, perché il mondo del calcio è in ebollizione e non solo per le disavventure messicane. Il 12 luglio prossimo si terrà il consiglio federale, ma è probabile che la riunione venga anticipata, visti i problemi sul tappeto.

Ma Bordini non sarà il solo a pagare. Il piano di ristrutturazione prevede anche l'esonero di Enzo Bearzot, un c. t. sempre più stanco e stressato. Ma anche ieri ha confermato di essere disposto ad accettare un altro incarico tecnico che gli permetta, dopo dieci anni, di ritirarsi. Il suo obiettivo sarebbe quello di diventare direttore tecnico o, se volete, supervisore delle squadre nazionali. «Non direttore generale — spiega — perché è una definizione che non significa nulla». Il calcio vacilla e si scollizza ancora sulle formiche, sulle delusioni. La partenza non è stata certo delle più brillanti. Bearzot però non si limita a conclusioni generiche, ma definisce meglio la sua posizione: «Ho un contratto fino al '90 e dovrò essere la Federazione a dirmi quale sarà il mio futuro. In panchina comunque non voglio più sedere. Dicono loro che dovrò essere il mio assistente».

Proprio su questo punto la battaglia si prevede ancora. C'è già il partito dei sostenitori di Zoff e quello dei sostenitori di Vicini. Speriamo che la scelta sia rapida ed indolore.

«Modelli di formazione, ricerca e professionalità in psicologia». Questo il tema della giornata di studio che la Società italiana di psicologia ha organizzato per oggi alla Sala della Regione, v. Magenta 12.

La giornata è promossa da Irap (Istituto per la formazione e la ricerca attiva in psicologia) e Cipire (Centro in psicologia prospettiva relazionale) in collaborazione con il francese Itepp, Institut de formation et d'études psychosociologiques et pédagogiques di Parigi.

Scopo del convegno è quello di «approfondire la problematica della formazione in campo psicologico», formazione che «troppo spesso viene identificata con corsi non quella psicoterapeutica». Di qui, si dirà oggi al convegno, il rischio «di aumentare in molti

terapeutica, cioè quel desiderio scillioso di curare, non la conseguenza di realizzare le reali possibilità dello strumento psicoterapeutico, estendendone arbitrariamente gli obiettivi e tarpanlo le ali all'anima e alla progettazione concreta in campi diversi». Allora, è necessaria «una formazione che sappia dare la capacità di leggere e muoversi — al di là della diade terapeuta/paziente — nella complessità delle relazioni operatore, istituzione, utenza».

Al lavoro dei relatori si alternano il professor Honorato Ricento dell'Itepp, il dottor Rocco D'Aturia, supervisore dei servizi socio-sanitari di Chambéry e formatore dell'Itepp, i professori universitari Francesco Kaneklin e Amerio Moderato, il professor Stella, ordinario di Psico-

Bisognerà stabilire, prima, anche il «livello medio» di ogni classe MATURITA': PER LA CORREZIONE DEGLI SCRITTI ECCO I CRITERI FISSATI DAL MINISTERO

Gli studenti hanno già percorso metà strada della loro «maturità»; per i professori-esaminatori, invece, il lavoro vero è cominciato ieri con la correzione delle prove: 17 mila testi su cui soffermarsi e discutere insieme, per giudicare. Una montagna di carta che le 238 commissioni della città e delle province dovranno vagliare entro 5 giorni.

C'è stato chi, in occasione, del tema di italiano, ha riempito anche 13 fogli protocollo di una calligrafia minuta. La quantità è tuttora il «colore» principale di questo esame, sperimentale nella formula da così tanti anni che non ci tiene la data di nascita è ormai un atto di pudore per il cronista: fra 12 mesi i candidati avranno la stessa età di una prova che ritualmente, ad ogni inizio estate, si dice che sta per essere «rivista».

E' il proposito di qualità, mettere insieme 1200 esaminatori, tra presidenti e commissari, non è stato affare da poco, soprattutto se si considera quanto vengono «ricompensati» gli esaminatori (la diaria giornaliera oscilla fra 25 e 30 mila lire e va sommata ad una cifra forfettaria che non arriva alle 750 mila lire, nel caso del rimborso più alto, quello previsto per i presidenti).

Anche quest'anno le rinunce sono «piccole», abbondanti sul Provveditorato. Sono arrivati dei telegrammi che annunciano l'indisponibilità di alcuni docenti. In via Coassate, però, si è lavorato bene e quasi tutti gli esaminatori erano al loro posto, pronti ad iniziare.

La completezza della commissione è condizione non ancora essenziale, ma importante: la correzione degli elaborati dei ragazzi è un lavoro collegiale, preceduto da un'accurata discussione sui criteri da adottare. Questo è un aspetto della «maturità», che poco si conosce e a cui, ovviamente, non si attribuisce alcun peso. Ma, laddove, gli esaminatori si rivelano

scrupolosi, l'impostazione dei criteri da seguire nella valutazione di una prova, soprattutto di quelle svoltesi giovedì nelle discipline considerate caratterizzanti per i vari indirizzi, significa una meticolosa rivalutazione dei programmi svolti e dei metodi seguiti dal docente della materia in questione. Le disposizioni ministeriali raccomandano di elaborare questa via per arrivare a valutare con completezza ogni singola prova scritta.

Ovviamente si terrà conto anche del livello di difficoltà, ma nelle traduzioni o nei problemi da svolgere: chi si è trovato la strada spianata da un «compito» facile, come giovedì è stato il passo di Cicerone per i maturandi del «classico», da ieri ha indirettamente incontrato qualche problema in più, perché, nel correggere le traduzioni dal latino, gli esaminatori non possono fare a meno di esser pignoli, guardando al particolare, alla parola con cui si è reso in italiano il corrispondente vocabolo latino del testo di Cicerone.

Dovrebbe però essere scattato anche un meccanismo supplementare di garanzie, non l'ulteriore verifica della «coerenza dei criteri fissati per la valutazione e il livello della classe da esaminare». In pratica, prima di iniziare la correzione vera e propria, la commissione procede alla lettura di alcuni temi di italiano, in particolare, quelli a caso e nel rispetto dell'anonimato degli autori. In questo modo, gli esaminatori possono collegialmente farsi un'idea di come dovranno comportarsi con le classi preparate bene dai rispettivi professori non ci sono mai problemi e la fatica della valutazione diventa una corsa in discesa. Con le altre, invece, può succedere di tutto: discussioni, stanchezza, persino, alla fine, l'ingiustizia contro il singolo candidato. Da giovedì, con qualche «anacronismo» dai giorni precedenti per i candidati privatisti, tradizionalmente i più tartassati, si comincerà a verificare dal «voto»: inizieranno i colloqui in ogni commissione.

Alberto Gallo

Lo Stato non paga: dimissionario il consiglio d'amministrazione del Gran Paradiso

STAMBECCHI DIMENTICATI



«L'attuale consiglio d'amministrazione del Gran Paradiso non ha concesso ancora ogni anno la deroga alla legge finanziaria per assumere il personale straordinario. Così abbiamo dovuto scegliere: spendere per i centri o fornire i casotti in quota del guardiaparco. Il voto è stato per la seconda ipotesi. Sono scandalizzato quando sento che si parla di nuovi parchi, quando non si permette di vivere nemmeno a quelli attuali, riducendoli all'«accantonamento»».

«La mancata apertura dei centri — aggiunge Remo Guerra, uno dei consiglieri — è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. A parte che in sé è anche un piccolo dramma per quel posto di occupazione che portava nella valle». La sostanza, come con-

ferma il vice direttore amministrativo Sergio Garato, è che i finanziamenti sono insufficienti e arrivano con ritardo. Non solo, le entrate ordinarie sono rappresentate da 262 milioni all'anno dallo Stato, 48 milioni dalla Provincia di Torino, e 48 milioni dalla Regione Valle d'Aosta. Cifre ridicole, rimane invariata dal 1967, visto che le spese arrivano ogni anno a circa 4 miliardi. Il resto viene ancora dallo Stato, ma con ritardi di un anno almeno, tanto che per il bilancio '88 si sono usati i soldi dell'avanzo di cassa '85. Un espediente amministrativo definito «fletto» dalla Corte dei conti, ma che rappresenta l'unico modo per sopravvivere.

Infine i rapporti difficili con i valdostani, con la pallanatura dei nuovi confini, spesso sine die in Vallesavanna, per ordine del presidente della Regione Rollandin, «per motivi di ordine pubblico», a causa della sollevazione popolare a colpi di dinamite (e di astensione dal voto), degli abitanti della valle. «In molti comuni valdostani, per esempio non esiste un piano regolatore quindi ogni costruzione deve essere autorizzata dal parco, ma per una lotta di prevaricazione ma per legge. Io poi vorrei sapere — aggiunge il vice presidente Riccardo Ferrero — se abbiamo amministrato un parco nazionale di tutti gli italiani o se dobbiamo far da cuscino nella lite fra lo Stato e la regione valle d'Aosta». Perché ridotta all'osso la questione è che i valdostani, pur tenendo al Parco come grande attrattiva turistica, non tollerano che altri vengano a sindacare cosa fare sul loro territorio.

Renato Scagliola

Creata per il Piemonte l'Unità flessibile della protezione civile «TASK FORCE» PER L'EMERGENZA E' composta da 15 esperti che coordineranno gli interventi

E' stata creata la «task force» della protezione civile. E' formata da quindici persone. Alle scorse di calamità saranno loro a guidare gli interventi necessari, a coordinare, ad evitare l'insorgenza della tradizionale confusione del «dopo-allarme». Arrivano da tutti gli assestrati che in qualche modo verrebbero coinvolti dagli effetti devastanti di alluvioni, terremoti, inquinamenti. Presidente della nuova squadra di esperti è Luciano Mittoni. Con lui ci saranno Bruno Corno dell'Agricoltura, Alberto Bursaco dell'Ambiente, Piercarlo Tarello del Lavoro,

Emerenziana Felice della Cultura, Vincenzo Cocco della Pianificazione Territoriale, Giovanni Garavito del Patrimonio, Guido Cole della Commercio, Giuseppe Rivetti e Giuseppe Calabrese della Sanità, Anna Colella dell'Assistenza, Elio Quaglia del Turismo, Enrico Passio della Viabilità. Il coordinamento operativo è affidato al dirigente Ennio Garaballo e le funzioni di segreteria verranno svolte da Ernesto Donzelli.

Nel brutto linguaggio della burocrazia questa sarà l'unità flessibile per la protezione civile. L'ha voluta il pre-

sidente Vittorio Beltrami che nella scorsa riunione di giunta l'ha presentata e illustrata agli assessori. Immediata l'approvazione.

La necessità di un sicuro punto di riferimento per filtrare gli interventi necessari nei momenti di «grandi emergenze» era sempre da tempo, ma l'inquinamento dell'acquedotto di Casale Monferrato, il susseguirsi di sgradite scoperte di discariche pericolose e abusive con tutte le incombenze che questo comporta, l'esigenza di azioni studiate, mirate, incisive ne ha imposto l'immediata creazione.

Approvate pochi giorni fa dalla giunta regionale TARTUFI, PER LA RACCOLTA NUOVE REGOLE DEL GIOCO

E' arrivata in Consiglio regionale la legge che stabilisce finalmente le «regole del gioco» per la raccolta dei tartufi. Ha già ottenuto il «sì» della giunta, ora in commissione, poi in aula, cerca quello del «parlamentino». Le norme, raccolte in undici articoli, cancellano precedenti disposizioni e fissano nuovi limiti, diverse libertà e altri confini da rispettare.

Intanto per la «cerca» occorrerà avere un lessario di idoneità. Verrà rilasciato dal servizio di forestazione ed economia montana dopo che il candidato avrà superato un esame. La «patente» durerà

dieci anni e potrà essere rinnovata senza altre prove di idoneità.

Si potrà andar per tartufi anche di notte. Inoltre le amministrazioni provinciali potranno cambiare il calendario di raccolta in base alle diverse condizioni climatiche. Un'altra novità del documento è il riconoscimento delle tartufate coltivate o controllate. Avverrà su richiesta degli stessi ai presidenti della giunta e dopo alcuni controlli del Servizio di Forestazione. La legge annuale per la raccolta sarà di trentamila lire. Una serie di multe castigherà i colti indiscriminati.

Il faccendiere attende nel «braccetto» delle Nuove PAZIENZA SORVEGLIATO A VISTA MARTEDI' L'INCONTRO COI GIUDICI

Occorrerà aspettare almeno fino a martedì per sapere se la «Pazienza-story» avrà, dopo l'estradizione del faccendiere dagli Stati Uniti, gli stessi clamorosi sviluppi, o se si dovrà ridimensionare la portata, nel quadro del grande mistero affaristico-politico italiani in cui compare, ora in primo piano, ora dellata dietro altri personaggi, ora sullo sfondo, la sua ambigua figura.

Solo fra tre giorni, infatti, i giudici istruttori milanesi Bricchetti e Fini, che indagano sul crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi (accompagnati probabilmente dal sostituto procuratore Dell'Oso, che si occupa delle varie dimissioni del «caso», dalla vicenda Rizzoli al coinvolgimento delle Ior di consigliere Marcello, dall'attentato a Rosone alla misteriosa impiccagione sotto il ponte del Fratelli a Londra), varcheranno i cancelli delle Nuove nel cui «braccio» di massima sicurezza Francesco Pazienza è rinchiuso da giovedì sera.

Sarà il primo interrogatorio, preceduto lunedì da un lungo incontro del recluso «eccellente» con il suo difensore, l'avvocato Nino Marsaglia, che ha già fatto intendere la sua intenzione di opporsi alla più volte annunciata volontà del faccendiere di «raccontare tutto», ma alle



Francesco Pazienza aspetta i giudici alle «Nuove»

«intrusioni» degli altri magistrati che si occupano di inchieste parallele in cui compare il suo nome: caso Cirillo, strage di Bologna, attentato al Papa, P2, mafia... «Finché il mio assistito era in America era difficile imporre il mio punto di vista — afferma il legale —, ma ora è diverso. Pazienza deve badare soprattutto alla sua autodifesa dalla imputazione di cui deve rispondere, senza altre

potestà». E l'estradizione, com'è noto, è stata concessa solo per l'accusa di concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano, una bancarotta nel gran ginecchio che il faccendiere potrebbe contribuire a «scogliere». Un'altra, fra l'altro, per la quale sono scattati i termini di carcerazione preventiva: la battaglia legale di Pazienza comincerà proprio dalla richiesta di libertà provvisoria?

Nelle consultazioni per la verifica scelti gli impegni più prossimi COMUNE, LE TAPPE DELL'ESTATE Sono: bilancio, Lingotto, Stadio, piano regolatore

La guida della maggioranza comunale ha stabilito i problemi che intende risolvere, o gli appuntamenti che vuole rispettare, prima della pausa estiva. Non è ancora nero su bianco, ma l'indicazione è il sindaco, il capidelegazione e il capigruppo del pentapartito ha prodotto una scaletta di temi di cui da sempre si parla come «quasi risolti».

Ecco i primi quattro punti.

Bilancio: sarà presentato in consiglio a metà luglio.

Ufficio del piano: la dc ha ottenuto che sia il primo passo da fare in campo urbanistico. C'è bisogno di lavorare per cambiare il piano regolatore (quello attuale è del 1959), se non si vuole stravolgere il ruolo delle varianti, compresa quella proposta (denominata 31 ter) dagli assessori Donzella e Lerro per consentire demolizioni di stabili fatiscenti e nuove costruzioni, parcheggi sotterranei,

aggiustamenti in collina, convenzioni con privati per realizzare impianti sportivi. L'ufficio, dall'esterno, sarà coordinato dall'architetto Gregotti, ridisegnato Torino con un'equipe composta da urbanisti e docenti universitari (tra gli altri, si parla di Abate, Amintore).

Lingotto: conclusa la prima fase di studio di fattibilità in cui sono state indicate le attitudini dell'ex-fabbrica a diventare sede per fiera, congressi, centro di ricerca tecnologica, i professionisti De Rita, Guiducci e Piano saranno incaricati di procedere alla seconda fase per definire proposte precise di destinazione. La delibera arriverà in sala rossa il 30 giugno, dal 22 maggio scorso c'è un'interrogazione del pd ad attendersi.

Stadio: le circoscrizioni si sono pronunciate, ora la parola torna alla commissione e poi l'assessore Matteoli chie-

derà al consiglio comunale di decidere la destinazione del nuovo impianto alle Vallée, con pista di atletica.

Mercoledì prossimo i vertici «istituzionali» del pentapartito si ritroveranno. Hanno da discutere sui passaggi da fare per il piano dei trasporti e su altri argomenti per i quali l'esame arriverà senza sospese risposte conclusive.

Un altro punto si aggiungerà al «vademeum», che la giunta si è data per fine giugno e tutto luglio: è quello riguardante il destino della proposta di «variante 31 ter».

Ieri c'è stato un confronto tecnico e politico in un apposito convegno svolto dal pd all'Unione culturale. L'Ordine degli architetti, l'Istituto Nazionale di Urbanistica, l'Associazione dei Centri Storici, sollecitando all'amministrazione civica un dibattito pubblico, rimproverano la loro posizione in questo concetto:

«deregulation» si, ma con giudizio. Pur condividendo l'opportunità di un nuovo piano regolatore classico per la nostra città, rileviamo l'assoluta mancanza di strumenti di politica urbanistica e la presenza «di questa ennesima variante che può fornire l'effimera impressione della rivitalizzazione di corto respiro, ma che assopisce le legittime aspirazioni a muoversi entro dimensioni strategiche e favorire strutture».

Anche l'architetto Ornesano per la Sovrintendenza ai beni ambientali ha espresso perplessità nel voler introdurre novità per la collina prima di conoscere il piano paesistico. Il presidente del Collegio Costruttori, De Glia, ha chiesto ai partiti di modificare la variante in necessario, ma di approvarla per discutere poi di cose urbanisticamente più importanti.

I. bor.

IGNOTI LADRI DI FOTOGRAFIE

Ignoti hanno derubato nella notte fra giovedì e venerdì scorso l'associazione culturale Fotoalternativa. Il danno, solo in cornici, si aggira sui tre milioni; per quanto riguarda le foto non è invece quantificabile. I ladri sono penetrati in un box sesto piano a magazzino in corso Po 298. Trafilando una vettura Lancia Prisma appena ritirata dal concessionario (si sono limitati a spaccare un deflettore per spostarla) hanno asportato invece tutto il materiale fotografico e le attrezzature per le esposizioni.

Oltre ad un centinaio di cornici a giorno,

formato quaranta per cinquanta, si sono così volatilizzati centinaia di fotografie che nelle prossime settimane avrebbero dovuto essere esposte all'estero (Ginevra e Bruxelles). Fra queste opere istantanee in bianco e nero, formato venti per trenta, della rassegna Nel paese della danza, 70 foto a colori della mostra Valle delle Meraviglie: mito e realtà, 40 foto a colori della personale di Mario Merzelli Cozzani; centinaia di fotografie in bianco e nero della raccolta in Spona indifferente. Nella loro ruota gli sconosciuti non hanno trascurato una scala e un tavolo da tappezziere.

SPECIALE PEUGEOT TALBOT SULL'USATO TUTTEMARCHE

OGGI

FINO A L. 5.000.000

SENZA INTERESSI

IN 18 MESI

OPPURE

RATE DA L. 95.000

OPPURE

1° RATA

AL 15 SETTEMBRE

Per usufruire di queste speciali proposte, basta un minimo anticipo, oppure la tua vecchia auto.

30 GIORNI DA LEONE

OCCASIONI DEL LEONE

SEMPRE

SELEZIONI SPIETATE

Il meglio dell'usato di ogni marca, selezionato con grande severità dai nostri esperti professionisti.

CONTROLLI FEROCI

54 esami severissimi: prima di diventare "Occasioni del Leone", le nostre auto devono superarle tutte!

GARANZIE RUGGENTI

12 mesi di garanzia e un'assistenza che, in caso di guasto, ti offre gratis, spese di albergo, treno, vettura, entro passeggeri, recupero del veicolo riparato, auto in sostituzione.

Modello ideato dall'Ente Peugeot Talbot.

La festa di ieri alla Palazzina di Caccia TANTI SORRISI E UNA SPERANZA DAL GALA DI STUPINIGI

La serata organizzata dai Lions e dall'Ordine Mauriziano in favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro

Smarketing e papillon: abiti lunghi e pallidissimi. Quella alla Palazzina di Caccia di Stupinigi è stata una serata elegante ma con un'atmosfera sobria, raffinata, quasi cianforosa. Insomma: piemontese che non è all'altezza di tanti troppi accenti e a schiuma troppo viscosa. Questa, tranquilla, pacata.

D'altra parte l'occasione non poteva consentire eccessi. E' stata una festa per attirare l'attenzione sull'ex cancer incurabile che, certo, è ancora un nemico potentemente armato ma che — investendo in laboratori e attrezzature — gli sforzi dei ricercatori — può essere messo alla corda. Dunque una serata di speranza per chi vive l'angoscia della malattia.

L'organizzazione è dovuta ai Lions International del vicepresidente Giorgio Grossi e all'Ordine Mauriziano del professor Dario Cravero. Le offerte (comunque sempre generose) di ciascuno sono andate all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro presieduta da Allegra Agnelli.

Non a caso proprio l'altro giorno, a dimostrazione di un impegno comune, è stata la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro con il progetto di costruire un Centro per lo studio, la prevenzione e la cura della malattia. Anche grazie alla collaborazione dei Lions — la proclama infatti Allegra Agnelli — è stato possibile costituire la Fondazione che, adesso, avrà il compito di studiare, curare, prevenire e curare la malattia. «Anche grazie alla collaborazione dei Lions — la proclama infatti Allegra Agnelli — è stato possibile costituire la Fondazione che, adesso, avrà il compito di studiare, curare, prevenire e curare la malattia».

Allegra Agnelli ha scelto un abito di Pierluigi Tiro, gonna ocra e mantello bianco con volant a strisce nere: si è fermata davanti agli scalini della palazzina di caccia e ha ricevuto gli ospiti per stringere le mani di ciascuno.



le mani: quelle nate del lungo marciapiede della finanza, degli industriali affermati, degli opinion leader, dei nobili di sangue blu e quelle cresciute in altre persone che hanno partecipato alla serata. Accanto a lei, a fare gli onori di casa, il professor Dario Cravero.

Le aiute riflette sono state colorate di fiori, le cellule fotolitiche puntate sulla cupola di Stupinigi hanno illuminato la stanza del cervo appoggiato al coccodrillo, il servizio d'ordine, è stato di servizio rigoroso, è stato di servizio di Stupinigi con le sue ricche architetture e il

prestigio di una storia secolare eppure sobria, rigida, quasi austera. E' stata la cornice adatta per una manifestazione come quella di ieri.

Quando i cancelli si sono chiusi e i locchi alla musica de "Il Filarmónico di Torino" che hanno suonato le musiche viennesi di Strauss. Note languide e marce allegre; poi la sfilata di moda proposta da Gianni Versace.

Timido, Versace, quando si è trovato il microfono in mano, ha padroneggiato la sua lingua quando ha mandato le sue ragazze a sfilare. Lì la sua grandeur di creatore di moda ha avuto consensi e applausi convinti (per almeno tre minuti ininterrotti). Non sono dispiaciute nemmeno alcune idee che avrebbero potuto apparire bisbetiche come quella di presentare due abiti da sposa neri appena vivaciati da un cerchietto scuro da appoggiare fra i capelli e dai bouquet di fiori rossi e gialli.

Il trio di «Dottoressa in... Lopez, Marchesini e Solenghi» aveva un compito difficile. Come si comporta un gruppo come quello di Stupinigi? Loro se la sono cavata con arguzia scherzando con i padroni di casa.

Applausi per i modelli presentati dallo stilista VERSACE, ROMANTICO DEL DUEMILA Come essere seducente in abiti «spaziali»



La festa di beneficenza a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, organizzata dai Lions International, si è svolta nella palazzina di caccia di Stupinigi. La serata ha contribuito alla raccolta di fondi per la ricerca sulla malattia.

Con il cuore caldo di uomo del Sud, Gianni Versace ha partecipato alla serata benefica rinunciando ad uno degli innumerevoli impegni che seguono la sua presenza nelle principali città del mondo per dare il suo contributo all'iniziativa. Per la sua generosa disponibilità non è caso il «New York Times» l'ha definito «l'ultimo romantico della moda italiana».

La notorietà di Versace saldamente affermata all'estero corrisponde allo stile personalissimo, inconfondibile, frutto di talento, creatività, fantasia. Gianni Versace, la firma più autorevole della moda internazionale in tutto il mondo, ha scritto: «Nessuno come lui possiede l'arte di drappaggiare i vestiti». Un'arte che ha radici antiche, che Versace ha fatto rivivere nella sua terra natale, la Calabria, che è stata ed è Magna Grecia.

Con uno sguardo al passato e l'altro al futuro Versace veste con estrema eleganza la donna del presente. Lo show di ieri sera ha presentato l'immagine inventiva di una donna sofisticata, un po' misteriosa nel suo fascino ad alto contenuto, ma sempre di sé stessa.

La purezza del taglio, la cura



La ragazza ha impersonato Gina Lollobrigida in arrivo da chiesa dove con un problema: «La mia Fonda non parte, le marce, stroccato che cosa sarà?».

L'altro, per l'appunto, aveva deciso di vestire i panni dell'Avvocato (Gianni Agnelli) mentre il terzo ha scelto di essere il ministro (Giulio Andreotti): hanno cominciato a discutere del più e del meno e hanno finito con un match di tifo fra la Juventus e la Roma, fra la classe politica del bianconero Platini e quella dei giallorossi.

Loesche Del Boca

Bridge UN MAESTRO NASCOSTO DIETRO LE SPALLE DI GABRIELLA LIGUORI

Le rubriche specializzate spesso tracciano profili di grandi giocatori, non carriera dagli albori, i loro successi, agonistici, le virtù e... l'assenza di vizi.

A pensarci bene non sono questi i veri personaggi del bridge, salvo a pensare davvero nel personale; mentre sono quelli di tutti i giorni l'anima del bridge e una eccellente occasione di interpretare momenti curiosi, tecnicamente insoliti. Se racconti d'un campione è come citare dal testi sacri: essi conoscono talmente a fondo la scienza di muoversi i colori tra mano e morto, le opportunità che offre il controgio: essi hanno interiorizzato naturalmente certe delle particolarità favorevoli che per raccontare qualcosa di veramente interessante bisogna coglierli in flagranti, ed è troppo raro; così, non pare giusto, ogni tanto, pescare qualche buona giocata d'un talento emergente, nell'attesa che costui diventi troppo bravo da giocare come i manuali e come quelli troppo perfetti per essere amati.

Gabriella gioca 4 cuori. Dunque non si tratta di un gioco ma di una gentilezza, graziosa e simpatica al gioco, Gabriella Liguori, che mi dà anche modo di elogiare il suo atteggiamento verso il nostro gioco. Ella infatti da un paio d'anni si è avvicinata assiduamente al bridge con il piede giusto, con la consapevolezza delle difficoltà e non con l'ansia, almeno diffusa, di guadagnarsi l'etichetta di un poco snob di quanti pinnacola o bridge fa lo stesso, ma bridge fa più fine.

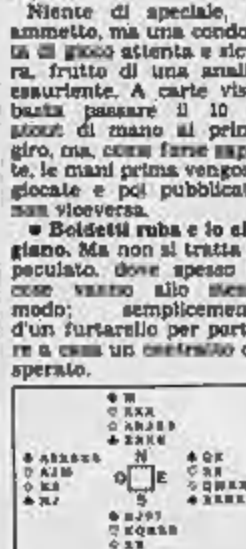
A facilitare il cammino e indirizzarla al meglio c'è stato, a pur vero, un maestro d'eccezione: Gioacchino Cusani, diventato improvvisamente paziente. E' difficile, credetemi, insegnare anche all'amico perché, appena superato l'impatto, è l'alleve che comincia a spiegarti e che ha già visto bene e tu sei limitato a che aveva delle ottime ragioni per giocare male e che a criticare non le senti certo. Salvo poi lamentarsi, a fine serata, che non gli spieghi nulla e come farà mai a imparare così: quando tu hai potuto dire in tutto un paio contro le sue mille e il fatto d'esser diventato claudicante a più riprese ti serviva soltanto a farti dare dall'alleve-esperto-ormai l'indirizzo d'un dottore fidato.

Non così la nostra amica che ha studiato e ascoltato e fatto un uso assiduo dell'attenzione fondamentale: il cervello. Per completezza l'elogio prima d'aver consumato tutto l'incenso, ecco una sua giocata del Torneo domenicale del Bridge Club, relatore l'amico Cusani.

In presa Ovest che torna a picche prova la mano e quadrati tagliati di 9 sfidando il seme. Est, che comincia a sentirsi in difficoltà, giustamente scarta anziché picche. Asso di picche e fiori: ancora il taglio per Est è inutile non potendo impedire comunque il rientro in mano ma di taglia e intavola una scudri buona scartando fiori: Est ha soltanto più atout e taglia di cartina, ma deve poi regalare, muovendo egli il seme, la Dama di cuori al morto.

Niente di speciale, lo ammetto, ma una condotta di gioco attenta e sicura, frutto di una analisi esauriente. A carte viste basta passare il 10 di atout di mano al primo giro, ma, come farete sapere, le mani prima vengono giocate e poi pubblicate, non viceversa.

• Boldetti ruba e lo elogiato. Ma non si tratta di pecunia. Dove spesso le cose vanno allo stesso modo: semplicemente d'un furtarello per portare a casa un cestino disperato.

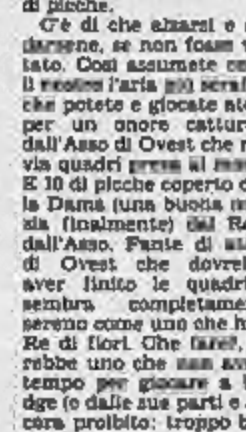


Sud gioca 4 cuori, nella persona di Gianni Boldetti, esperto e presente al tavolo, come testimonia l'andamento della giocata. Tutti in zona, ha aperto Sud di 1 cuori, 1 picche di Ovest, contro spuntik di Nord, 2 cuori di Sud e, dal filo, «la carta del 600», 3 cuori di Nord, 4 dell'apertore. Attacca Ovest di 9 di quadri: prova un no' adesso, anche non tutti i giochi Ovest non ha la Dama di quadri, le perdite a mani sono probabilmente 2 e il Re di fiori ha tutta l'aria di essere mal piazzato senza contare che anche in questa mazzetta dev'essere l'Asso di picche.

C'è di che alzarsi e andarsene, se non fosse vietato. Così assume come il seme l'aria più serafica che potete e giocate atout per un onore catturato dall'Asso di Ovest che rinvia quadri prima al morto. E 10 di picche coperto dalla Dama (una buona notizia) (insolente) del Re e dall'Asso. Fante di atout di Ovest che dovrebbe aver finito le quadri e sembra completamente sereno come uno che ha il Re di fiori. Che farei, direbbe uno che non aveva tempo per giocare a bridge (e dalle sue parti è ancora proibito: troppo borse).

L'unica è approfittare di tanta bonarietà: 7 di picche in tavola come se tagliare quella pedante fosse il massimo delle aspirazioni d'un dichiarante rassegnato all'avverso destino: piccola di Ovest, troppo riluttante per fornire correttamente il suo anonimo 8 o... scarto della fiori dal morto! Est controlla un paio al volte il tavolo prima di fornire la sua cartina e assumere un'espressione insopportabile. Alla stessa soltanto la vicinanza di atout, quando potranno incassare due fiori perdenti voleranno su Fante e 9 di picche e la Dama di fiori sarà tagliata al morto con l'ultima carta. Furo con destra, alla luce del sole e in una gara a squadre di buon livello.

• Avreste dichiarato così? Da Campionato mondiale simultaneo, no: per un gara a coppie senza significato tecnico, magari uguali in tutto il mondo civile: cioè dove si gioca a bridge. Avete: 10xxx; 10xxx; K; Jxx e a sinistra aprono di 3 fiori; 4 fiori surcifica il vostro e dite 4 picche obbligati. 5 fiori riapre ancora il vostro; che dite? Se osate la cue bid a quadri indovinate perché consento al compagno di chiamare lo slam a picche.



Il contratto è 4 cuori che nasce dall'apertura di 3 cuori di Sud (la ragazza, 3 fiori l'intervento di Ovest e conclusioni a maniche di Nord che teme, a ragione, l'entrata in licia delle picche (4 picche con Est-Ovest in prima contro zona e infatti eccellente difesa) e rinuncia a indagini più accurate.

Attacco il Re di fiori. C'è una perdente a fiori e il seme di atout da manovrare: con un resto di quattro carte con Re e Fante, naturalmente senza conoscere le mani avversarie che voi avete subdolamente sbirciato, è corretto giocare piccola all'Asso e così è stato fatto: con l'amara sorpresa di trovare la 4-0.

Vediamo come Sud, anziché disunirsi, imprecare alla maledetta e perdere magari il controllo di sé e del seme di atout, ha diligentemente manovrato. Quadri al Re, quadri all'Asso e quadri tagliati di 8: se Est scarta il colpo è finito, poiché non può impedire l'affrancamento dalle quadri comunque torni; Est scarta picche.

Ora il dichiarante che molto correttamente ha valutato di non dover temere lo scarto delle picche di Est che deve averne avuto almeno 5 di partenza, altrimenti Ovest sarebbe intervenuto in quel seme e non a fiori, gioca fiori dal morto mettendo



1 venti mai divisi impediscono di rovesciare il morto, altrimenti si fa il gran de.

A cura di Carlo Grignani

Dopo l'Eternit, Prebeton in crisi DISOCCUPAZIONE CASALE AFFOGA...

CASALE MONFERRATO

Trecentosettantacinque nuovi disoccupati per il fallimento della Eternit. Casale Monferrato (S.p.A.), probabilmente altri 70 senza lavoro, se, come teme il sindacato, nelle prossime settimane si arriverà anche al fallimento della Prebeton, azienda che estrae ghiaia dal Po e produce prefabbricati. Il settore delle costruzioni a Casale è quello che più di tutti gli altri ha risentito e risente della crisi. E negli ultimi tre anni già 150 posti di lavoro erano andati persi per pregressi licenziamenti, dimissioni, licenziamenti in altre aziende del settore. Da qualcuno la chiusura dell'Eternit viene letta come un emblema del declino dei tempi: a Casale è finita un'era. Di un'azienda che dava lavoro fino agli anni Sessanta e più di duemila persone, ora restano uno stabilimento enorme e vuoto e, in città e tra quanti vi hanno lavorato, un'eredità di malattie professionali e di morte dovute all'amianto.

«Mi ricordo quando da bambino andavo in via Oggera, di fronte all'ingresso dell'Eternit a veder uscire gli operai: una fiumana di persone, con la bicicletta per mano; quando i primi erano giunti in piazza Castello, ad alcune centinaia di metri, non erano ancora usciti gli ultimi», ricorda così gli anni d'oro dell'azienda, nella quale ha seguito e entrato per lavorare per 13 anni, fino al fallimento e al licenziamento di due settimane fa. E' uno dei componenti del consiglio di fabbrica e adesso passa le sue giornate alla Camera del lavoro. E' lui che raccoglie la documentazione che ogni lavoratore Eternit porta qui per respingere i licenziamenti. La scelta di rifiutare i licenziamenti è stata assunta in assemblea, per poter continuare a maturare l'ansietà e per contare sulla cassa integrazione. In ogni caso, ai dipendenti Eternit verrà riconosciuta la «cassa» per al-

*Il numero del
senza lavoro si è
moltiplicato in
pochi anni.
Quasi nulle le
speranze di
invertire in breve
tempo la
sfavorevole
congiuntura
economica.
Fabbriche, una
volta vanto della
città, si sono
trasformate in
enormi
capannoni vuoti*

meno tre anni. Circa 150 di loro sperano inoltre nel pensionamento a cinquant'anni, ma più della metà dei 375 non troverà invece lavoro.

«Di posti nel Casalese non ve ne sono», dice amaramente Bruno Ferrando, 35 anni, in Eternit da 10 — inoltre, prima dell'assunzione, si viene sottoposti a visita medica e noi che abbiamo lavorato nel settore amianto veniamo esclusi, anche se non ci è stata riconosciuta la malattia professionale». Per i dipendenti Eternit, la malattia professionale è «la polvere nei polmoni», l'asbestosi. I polmoni vengono ricoperti da un sottile strato di polvere che impedisce loro di continuare a funzionare. Per molti, inoltre, l'amianto è stato (ed è) fonte di morte: il mesotelioma della pleura, una particolare forma di cancro, a Casale colpisce in media

sedici volte superiore che nel resto d'Italia. Ci sono anche coloro, pochi, che sono indenni da malattie.

Dice Angelo Parodi, che ha lavorato all'Eternit per 23 anni: «Io la polvere non ce l'ho, ma chi può sapere se la malattia non manifesterà la sua presenza domani, magari dopo anni di incubazione?». Parodi ricorda però molti suoi compagni di lavoro, «i facchini, coloro che scaricavano i sacchi di juta d'amianto dal camion: non ce n'è più uno vivo». La battaglia per la salute è stata particolarmente vivace negli ultimi anni di vita dell'azienda; ora è stata anche la campagna sulla pericolosità dell'amianto ad averne accelerato la fine. A Casale, con l'annuncio della decisione di messa in liquidazione dell'Eternit da parte degli azionisti, alcuni mesi fa, si era sperato nella realizzazione di un nuovo piccolo stabilimento per la produzione di una fibra alternativa all'amianto-cemento, meno pericolosa. Speranza delusa. Si era pure parlato di proseguire la tradizionale lavorazione di lastre con 70 operai alle dipendenze della Sef, la Eternit francese, ma con il fallimento anche su questa ipotesi sembra essere calato il silenzio. Ora nel locale della Camera del lavoro, dove si anoda un peregrinare di licenziati Eternit, ciascuno con il suo pacco di documenti in mano, si coglie un'atmosfera di cupa rassegnazione. Vi saranno ancora riunioni, incontri a Roma e con il curatore fallimentare, si cercherà di ottenere nell'arco di due anni la notevole somma di sette miliardi e 300 milioni che spettano ai lavoratori per il pagamento delle liquidazioni, ma sui visi dei più anziani si legge quasi la consapevolezza che con l'azienda è morta anche un'importante parte di loro stessi; su quelli dei più giovani la paura del domani senza posto di lavoro, perché «marchiati» dall'amianto.

Marta Faciolo

Accordo fatto GAS METANO IN ARRIVO A NOLI BERGEGGI E SPOTORNO

SPOTORNO — (g.p.c.) I sindaci di Noli, Bergoggi e Spotorno (Carlo Gambetta, Riccardo Borgo e Margherita Robatto) hanno presentato gli impegni assunti dall'Italgas e dai tre Comuni in relazione alla stipula delle rispettive convenzioni per la realizzazione e la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano per uso civile. All'incontro era presente il direttore del reparto Sviluppo e pianificazione dell'Italgas, ingegner Venturini.

Oli accordi rientrano nel piano di metanizzazione del Penteo ligure. La Regione ha dichiarato prioritario il progetto che prevede, a partire dal 1987, la graduale disponibilità di gas naturale nella fascia tra Bergoggi e Ventimiglia. Il progetto consentirà di servire 34 comuni per complessivi 115 mila nuclei familiari residenti, con un consumo previsto di 125 milioni di metri cubi annui di gas.

«Particolarmente interessante — ha detto Venturini — sarà l'utilizzo del metano nei settori terziario, artigianale, di piccola industria e nella agricoltura. In quest'ultimo comparto prevediamo un'infrastruttura nella piana di Albenga ove è previsto che si possa sviluppare un progetto integrato mediterraneo».

Gli investimenti totali ammontano a 184 miliardi di lire dei quali 60 finanziati dal Pio e i restanti 104 a carico degli operatori locali. Per i tre comuni del Savonese, a Spotorno l'Italgas costruirà una rete di primo impianto lunga oltre 18 mila metri. A Bergoggi verrà realizzato un impianto di 9000 metri di condotte stradali che saranno potenzialmente in grado di garantire il servizio alle 400 nuclei familiari residenti che alle 800 abitazioni occupate stagionalmente. Infine nel comune di Noli verrà realizzata una rete di distribuzione lunga 3 chilometri, in grado di servire 1190 abitazioni occupate stagionalmente oltre, ovviamente, ai 1000 nuclei familiari residenti.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

- 1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
- 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
- 1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
- 2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
- 15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 21 (21ª settimana)

20	71	85	62
54	56	51	83
26	76		

Come si gioca e si vince:

- Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1988 a pagina 127.88. Sarà un totale di 24 «azioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuno delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.
- Stampa Seta ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, una cartolina verrà distribuita in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni settimana sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartolina identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartolina con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.
- Compilate ogni giorno Stampate Seta dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.
- Contrattate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampate Seta al «Bingo» con quelli in Vostra possesso, per sapere se corrisponde.
- Trocciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.
- Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (venerdì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartolina, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 8965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avrete già vinto uno dei premi di cinquanta in più.
- Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla vostra griglia di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno numeri estratti, avete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in più.
- Il quinto punto telefonate al numero 8965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. Ciascuno, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della settimana di pubblicazione dei numeri.
- Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo estratto premio sarà estratta mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.
- In nessun caso si avrà diritto ai premi in più se la cartolina vincente non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'installazione «omaggio».
- Al termine del gioco n. 18, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Seta pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Seta, Bingo 4, Via Mazzini, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in il non assegnati.
- Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventunesima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Seta», si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 each, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

«DITUTTOUNPO» MERCATINO A CUNEO PER HOBBY E COLLEZIONE

CUNEO — (g.d.m.) Organizzato dall'associazione collezionisti e hobbisti piemontesi forma domani «Ditutounpo». Il mercatino dove permanentemente si può vendere di tutto, riservato a chi non è ambulante ma ha qualcosa da proporre nel settore dell'usato.

La manifestazione, che si svolge in collaborazione con l'amministrazione comunale, resterà aperta dalle 8 alle 20 in via Roma e in via Mondovì che per la circostanza saranno chiusi al traffico motorizzato. I negozi che si affacciano sulla storica strada di Cuneo hanno avuto il permesso di tenere aperto.

Ogni partecipante a «Ditutounpo» riceverà una cartolina da collezione emessa per l'occasione, una pianografia e un gagliardetto ricordo.

Lo scorso anno all'eccezionale mercatino gli espositori erano stati oltre centocinquanta mentre i visitatori, potenziali acquirenti, avevano superato i diecimila.

Festa speciale per gli «azzurri» della Vallée AOSTA SARA' PER DUE GIORNI CAPITALE DEGLI EX CAMPIONI

AOSTA — Oggi è domenica Aosta diventerà capitale degli ex campioni, coloro che hanno fatto sognare e gioire per le loro imprese i meno giovani.

Quest'anno la manifestazione si arricchirà di un nuovo aspetto: oggi vengono festeggiati i valdostani che hanno indossato durante la loro carriera la maglia azzurra che rappresenta il colore nazionale nelle competizioni: sono un'ottantina in tutto, che dalla Vallée hanno fatto onore all'Italia.

Hanno affilato questa mattina per le vie del centro accompagnati dal Comitato delle Tradizioni Valdostane: hanno poi assistito ad una messa celebrata nella chiesa di Sant'Orso dal cappellano della Juventus don Sandro, quindi nel salone del Municipio di Aosta hanno ricevuto un riconoscimento per la loro attività dalle mani del prestigioso campione di ciclismo Gino Bartali.

Se la festa degli azzurri

valdostani ha avuto oggi il suo battesimo, il Raduno dei campioni che si terrà domani è giunto alla sua sesta edizione.

L'anno scorso sono stati 130 i campioni intervenuti — dice Fausto Serra, funzionario dell'azienda autonoma di soggiorno di Aosta e uno degli organizzatori della manifestazione —, quest'anno, invece, abbiamo voluto puntare sulla rappresentatività, per cui gli interventi sono un po' chini meno.

Oltre a Bartali, interverranno sicuramente De Filippo e Panizza, assi del ciclismo, Benvenuti, Loi e Garbelli, campioni di boxe, l'olimpionico Pirelli, i calciatori Pella e Parola; Mangiarotti, Musco, D'Agata e il fratello del campionissimo Fausto Coppi, Livio.

Una premessa che ci terrei particolarmente a sottolineare — è sempre Serra che parla — è quella di Ferruccio Cobbi, olimpionico in Inglese e campione a Londra del para-

plegici nella scherma.

Proprio negli ultimi giorni hanno dato la loro adesione alcuni importanti personaggi dello staff della Juventus: Giordanetti, l'avvocato Olivasano, il responsabile del settore giovanile Vycpeleck.

Il programma previsto per domani rischia, grosso modo, quello di oggi, salvo la premiazione dei campioni che avverrà, alle 11, nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale. Sarà questa l'occasione per i valdostani di stare a contatto con questi grandi campioni.

Animatore e promotore della simpatica manifestazione è sempre il solito Francesco Strada, noto a tutti come «Cecchin», ex campione italiano di pugilato, che ha organizzato la manifestazione con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo e l'assessorato comunale di Aosta allo Sport in collaborazione con l'Azienda di turismo e soggiorno della città di Aosta.

Fiero Minuzze

Lo ha deciso la commissione tecnico-scientifica nominata dal ministero per la Protezione civile NELLE EX CAVE TRA PONTECURONE E CASTELNUOVO SCRIVIA SEPOLTI I BIDONI CHE HANNO AVVELENATO MEZZO PIEMONTE

PONTECURONE — Ha previsto la tesi dei tecnici della Protezione civile contro l'opinione degli agricoltori, degli amministratori e dei politici locali. E' stato pertanto deciso che nelle ex cave tra Pontecurone e Castelnuovo Scrivia, venga portato il terreno delle quattro discariche abusive scoperte, con migliaia di fuochi interrati, tra Carbonara e Tortona, lungo il greto del torrente Scrivia.

Dopo il voto al metano, dopo la sube radioattiva di Cernobyl, dopo i disastri ecologici del Tormone e di Cuneo, abbiamo anche una discarica di terreno inquinato nel polmone orlato del Piemonte», afferma Andrea Desana, addetto stampa della Federazione provinciale Coldiretti, in prima fila contro il progetto. E' stata la prima, dura reazione alla decisione della Commissione tecnico-scientifica che il ministro Zamberletti aveva nominato subito dopo i disastri ecologici nel- l'Alessandrino, presieduta dal prefetto Alessandro Pierangeli (succeduto al dottor Carlo Lascara trasferito a Reggio Calabria dopo aver

affrontato nei primi momenti l'emergenza) e di cui fanno parte i tecnici del gruppo castelli idrogeologici e dell'Istituto superiore di Sanità, guidati dal professor Civita e Di Fulvio. Secondo gli esperti della commissione le ex cave di Pontecurone hanno tutte le caratteristiche di sicurezza richieste per essere adibite a discarica speciale.

«Non siamo d'accordo, la zona è al centro di un'area ad alta vocazione agricola, un'agricoltura, oltretutto, specializzata, orticoltura di qualità. Potremmo dire la presenza del terreno inquinato è un pericolo continuo di inquinamento, cosa che comprometterebbe le nostre produzioni», affermano orticoltori e amministratori della Bassa Valle Scrivia che contro l'impianto hanno protestato, prima raccogliendo migliaia di firme, poi, l'8 giugno, con una massiccia marcia di protesta: centinaia di persone con trattori, auto, moto e biciclette, da Pontecurone a Castel Gervia (dove è previsto un inceneritore), a Castelnuovo Scrivia.

Nulla da fare, la Commissione tecnico-scientifica non

ha ascoltato ragioni ed ha deciso. Ora dovrebbe essere la Regione Piemonte a concedere le autorizzazioni necessarie all'impianto, a livello regionale è già stato fatto sapere che si tratterebbe di una procedura burocratica lunga. Proprio per questo sarà il ministro Zamberletti che, nel nome dell'emergenza, firmerà l'ordinanza per consentire la messa in funzione della discarica.

Nelle discariche abusive scoperte negli scorsi mesi in località Oudano di Carbonara Scrivia e in tre punti della periferia di Tortona, tutti a poche decine di metri dal torrente, dovrebbero essere stati interrati migliaia di fuochi, contenitori rifiuti industriali definiti dalle analisi tossici e nocivi.

L'opera di bonifica appare inevitabile, e anche urgente. Ci vorrà del tempo e tutto dovrà essere fatto prima della pioggia autunnale quando le piogge della Scrivia potrebbero veramente provocare un disastro ecologico, con inquinamenti estesi.

I bidoni, è stato deciso, verranno rimossi e accatastati

in una piattaforma provvisoria, quasi certamente a Castel Gervia, in provincia di Pavia. Qui le diverse sostanze tossiche dovranno essere divise e inviate agli inceneritori. Nella discarica di Pontecurone, invece, verrà portata, dopo la opportuna incenerizzazione, la massa di terreno, circa novanta mila metri cubi, sotto cui i fuochi erano stati interrati dalla banda di inquinatori.

Franco Marchiaro

Lettera al Direttore TARTUFI E RICERCHE

Ricordiamo e pubblichiamo: «Egregio direttore la prego di rettificare, al sen- si dell'articolo 8 della legge sulla stampa, la notizia apparsa su Stampa Seta di lunedì 18 giugno a proposito della riunione dell'associazione tartuficoltori, articolo di Gianfranco Fiori, prima colonna, 13ª riga: «studioso e ricercatore del Centro Micologia del terreno». Io non sono un ricercatore del suddetto Centro, bensì un insegnante

Giovanni Giannetti



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.147

Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19.30



SENSIBILI RIBASSI NEI «TITOLI GUIDA»

Con l'esordio del mese borsistico di luglio l'indice generale Comit ha perso il 10% (il 27% rispetto al massimo)

TORINO — Anche in questa settimana, che ha visto l'esordio del mese borsistico di luglio, praticamente tutti i valori guidati dal listino hanno dovuto sopportare sensibili ribassi nella quotazione. Nei primi quattro giorni del primo ciclo operativo l'indice generale Comit dei titoli azionari ha perso il 10% e rispetto al massimo si trova ora al di sotto del 27% circa. Anche l'attività si è ulteriormente ridotta e gli assestamenti di questi giorni sono causati più dall'estrema cautela nei potenziali acquirenti piuttosto che dall'entità delle vendite, che non hanno eccessivamente investito. Il mercato, in sostanza, pare poco reattivo per cui le vendite, anche di modesta entità, finiscono per provocare pesanti ribassi nella quotazione. Negli ambienti di Borsa circolano anche voci su presunte difficoltà da parte di società finanziarie, con particolare riferimento a società fuori mercato che non possono essere controllate dalla Consob.

particolare i titoli di riferimento, per il momento non sono intervenuti con acquisti, ma rimangono in attesa di ulteriori ribassi per comprare in seguito a prezzi più convenienti. Nei vari comparti del listino i ribassi sono stati più o meno uguali, con qualche eccezione per

titoli superiori alla media. Il consistente ed improvviso ridimensionamento dei valori non ha di certo favorito le operazioni di aumento di capitale in corso con i diritti azionari, talvolta su prezzi decisamente bassi. L'unico dato positivo per la Borsa in questa nuova

mese borsistico è il fatto che tra nuove società hanno fatto il loro ingresso sul mercato e precisamente la Finaria, la Banca Mercantile e il Banco di Chiavari, o che numerose altre, come la Comau, la Pininfarina e la Benetton, si apprestano ad esordire al listino ufficiale.

Tra i principali valori troviamo la Fiat ordinaria a 11.200 e quella privilegiata a 7.500 con debolezza anche per gli altri valori del Gruppo, con la Ili a 22.500 e la Ili a 7.000. Pesanti i valori assicurativi con la Generali a 120.000 e la Ras a 49.000 con ribassi ancora più pronunciati per Italia, Fondiaria e Previdente. La capitalizzazione di Borsa in un mese è scesa di 190 mila miliardi di maggio al 167 del mese di giugno con un calo quindi di superiore al 12%. Bastano queste cifre per capire il deludente momento del mercato che tra mille difficoltà sta cercando di ritrovare un nuovo equilibrio su cui impostare anni di lavoro per il futuro.

DA LUNEDÌ IN BORSA LA COMAU SPA (FIAT)

MILANO — Da lunedì, alle ore 12, il gruppo Fiat avrà una nuova società quotata in Borsa (a Milano e Torino), la Comau Finanziaria spa, la joint-venture del settore tessile e sistemi di produzione della Casa torinese. Dopo il collocamento di 22,5 milioni di azioni al prezzo di 3.700 lire ciascuna, effettuato all'inizio di giugno, i titoli Comau Finanziaria sono stati trattati al ferro mercato, dove oggi hanno oscillato tra 2.750 e 2.850 lire. La società è stata costituita nel 1973 con la denominazione di «Mist macchine speciali Torino», dopo lo scorporo delle attività Fiat nel campo della produzione di macchine tessili. La principale controllata è la Comau spa, specializzata nella fabbricazione di robot e altri sistemi ad alta tecnologia.

«Indignati» i superispettori tributari FISCO «LASSISTA»

Nei confronti degli evasori pene minime

ROMA — I superispettori sono indignati per il «lassismo» del fisco nei confronti degli evasori. Pene minime, generose interpretazioni delle leggi, scarsa fiscalità nella riscossione dei crediti, «appiattimento delle responsabilità» sono i più frequenti rilievi rivolti all'amministrazione finanziaria nella relazione del Secit, il servizio centrale degli ispettori tributari. Alla eccessiva clemenza del fisco la relazione dedica quattro pagine in cui si denuncia la «visione carena degli uffici nell'esercizio del potere sanzionatorio». I rilievi riguardano «sia le imposte dirette che l'iva».

Infatti, rileva il Secit, la pena rimane «sottostante al minimo anche quando si constatano violazioni obiettivamente gravi. Per queste ultime nella relazione si indicano la mancata tenuta dei libri contabili obbligatori o «l'indebita emissione di fatture in sospensione d'imposta». Anche nel caso di più avvisi di accertamento per ommissione consecutiva, «per contestandosi la medesima violazione per più anni, in pena resta quella minima». Le stesse violazioni relative alla bolle di accompagnamento, la rinvenuta fiscale e lo scontrino fiscale sono oggetto di sanzioni modeste. Le pene pecuniarie complessivamente applicate per le evasioni all'iva risultano secondo gli ispettori eccezionalmente basse. Il «lassismo» del fisco nei confronti degli evasori ha origine nell'applicazione discrezionale di provvedimenti legislativi che attenuano la misura delle pene fino ad un decimo di quelle originariamente previste. Questi provvedimenti sono «tipici di una società poco sviluppata».

GOVERNATORE BANKITALIA «ABBASSARE I TASSI?» NO: RESTANO COME SONO»

MILANO — «Non è cambiato nulla sul quadro internazionale: i fatti sono sotto gli occhi di tutti e non ci sono stati segnali che possano essere interpretati come una spinta ad un ulteriore ribasso dei tassi». Lo ha affermato il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, intervenendo a Milano alla presentazione di un libro di «memorie» dell'ex governatore della Banca di Francia Emile Moreau, edito in Italia a cura della Cariplo.

Nessuna diminuzione dei tassi, quindi, finché non si verificheranno nuove condizioni favorevoli nel panorama dell'economia internazionale.

Il governatore, chiacchierando con i giornalisti, ha anche affrontato altri temi, fra i quali la «lira pesante».

«È un progetto al quale stiamo lavorando da anni», ha aggiunto il governatore. «Il meccanismo ormai è avviato, e la lira pesante, ha assicurato Ciampi, finirà col placare a tutti, anche al più scettico».

Ieri Ciampi ha anche partecipato ad un incontro informale con i dirigenti delle principali banche. «Sono stati affrontati — ha precisato il governatore — i problemi della politica economica internazionale, con particolare riferimento alla situazione della Francia».

Il governatore della Banca di Francia, Michel Camdessus, è stato infatti in questi giorni ospite della Banca d'Italia ed ha avuto una serie di incontri con il governatore della Banca d'Italia su questioni di comune interesse.

Meno pessimismo TURISMO: LO SALVANO I TEDESCHI

ROMA — «La stagione turistica estiva già cominciata non dovrebbe essere disastrosa perché rispetto a un calo del turismo nordamericano stiamo registrando una grossa ripresa del turismo europeo, specie tedesco, verso il nostro Paese; pertanto, sono sicuro che a conclusione, quando si faranno i conti definitivi, risulteremo a tamponare le perdite ipotizzate inizialmente». Lo ha detto il presidente della Ctt (Compagnia Italiana Turismo), Carlo Molè.

Alcuni dati illustrati dal direttore generale della Ctt, Roberto Rajata, confermano infatti una ripresa del turismo europeo verso l'Italia:

a fine maggio l'incremento delle prenotazioni registrate dal Belgio è stato del 45%; dalla Germania, Svizzera e Inghilterra l'incremento è stato del 12%, dalla Francia del 14%; stazionario invece il turismo in arrivo da Brasile, Argentina, Uruguay e Australia; perdite del 30%, infine, dagli Usa.

«Però — ha aggiunto Molè — anche da Nord America cominciamo ad avvertire una ripresa di interesse verso l'Italia, specie da parte dei giovani. Ma è ancora troppo presto per tirare le somme: lo potremo fare solo il prossimo anno».

SPIAGGE ADRIATICHE

MILANO BRATTITTA Hotel Europa Tel. 054/954100. Vista mare, sul mare. Moderno confort. Trattamento famiglia. Obbligato parcheggio. Ampio offerta per convenevoli per famiglie con bambini. CESENATICO Hotel Della Nazione Tel. 054/182437. Qualitativo mare. Qualitativo mare. Menù scelta. Camere servite. Telefono. Balcone. Accensione. Parcheggio. Prezzi moderati. Nuova direzione. IGEA MARINA Hotel Marcus Tel. 054/103107. Sul mare. Camere con servizi. Balcone. Accensione. Menù a scelta. Cuscini imbottiti. Parcheggio. Giardino. Dal 1° giugno al 15 luglio L. 24.000, alla stagione intermedia. RIMINI-VISERBA Hotel Canaby Sul mare. Camere servite. Cucina casalinga. Conduzione familiare. Basse 19.000. 20.000. 21.000. 22.000. 23.000. 24.000. 25.000. 26.000. 27.000. 28.000. 29.000. 30.000. 31.000. 32.000. 33.000. 34.000. 35.000. 36.000. 37.000. 38.000. 39.000. 40.000. 41.000. 42.000. 43.000. 44.000. 45.000. 46.000. 47.000. 48.000. 49.000. 50.000. 51.000. 52.000. 53.000. 54.000. 55.000. 56.000. 57.000. 58.000. 59.000. 60.000. 61.000. 62.000. 63.000. 64.000. 65.000. 66.000. 67.000. 68.000. 69.000. 70.000. 71.000. 72.000. 73.000. 74.000. 75.000. 76.000. 77.000. 78.000. 79.000. 80.000. 81.000. 82.000. 83.000. 84.000. 85.000. 86.000. 87.000. 88.000. 89.000. 90.000. 91.000. 92.000. 93.000. 94.000. 95.000. 96.000. 97.000. 98.000. 99.000. 100.000. RIVABELLA DI RIMINI Hotel Ivano Tel. 054/103107. Sul mare. Camere con servizi. Balcone. Accensione. Menù a scelta. Cuscini imbottiti. Parcheggio. Giardino. Dal 1° giugno al 15 luglio L. 24.000, alla stagione intermedia. RIMINI MARINA CENTRO Pensione Centrali Lido Tel. 054/103107. Posizione strategica. Camere servite. Balcone. Accensione. Menù a scelta. Cuscini imbottiti. Parcheggio. Giardino. Dal 1° giugno al 15 luglio L. 24.000, alla stagione intermedia. RIMINI - Hotel Amarcord Tel. 054/121734. Vicinissimo mare. Tutti confort. Cucina casalinga. Giardino. Parcheggio. Prezzi moderati. RIMINI - Hotel La Gaietana Tel. 054/103107. Tranquilla. 50 metri mare. Camere con servizi. Balconi vista mare. Accensione. Cucina casalinga con menù a scelta. Conduzione propria. Basse stagione 24.000/28.000; media 28.000/31.000. MIRAMARE DI RIMINI Hotel Alba Marina Tel. 054/103107. A 50 metri dal mare. Camere con servizi. Balconi. Accensione. Dal 1° giugno al 15 agosto L. 25.000. Scelta a più persone per camera. MIRAMARE-RIMINI Pensione Miras Tel. 054/123205. Vista mare. 200 metri spiaggia. Cucina casalinga. Basse e intermedia. Camere con servizi. Balconi. Accensione. Dal 1° giugno al 15 agosto L. 25.000. Scelta a più persone per camera. MIRAMARE DI RIMINI Pensione Zaghini Tel. 054/123205. A 50 metri dal mare. Camere con servizi. Balconi. Accensione. Dal 1° giugno al 15 agosto L. 25.000. Scelta a più persone per camera. RICCIONE - Hotel Foscato Tel. 054/103107. Vicinissimo mare. Confortevole. Camere con servizi. Cucina casalinga con menù a scelta. Conduzione propria. Basse stagione 24.000/28.000; media 28.000/31.000.	BENZAMENO , per le vacanze 1986 Hotel Grazia - RICCIONE Tel. 054/111881. Moderno, centrale, tranquillo vicino mare. Trovare comodità e una cucina bellissima. Pensione completa (tutte le servizie) da Lire 22.500 a Lire 33.500, in alta. Scelta famiglie. RICCIONE Pensione La Gaietana Viale Tripoli, 28 - Tel. 054/103110. Posizione tranquilla. Camere familiari. Cucina sana e casalinga. Parcheggio. Giorno, settembre 18.000; luglio 22.000 pensione completa. RICCIONE - Hotel Nivea Tel. 054/111532. Vicinissimo mare, in zona tranquilla ma centrale. Molto confortevole. Camere con servizi. Cucina casalinga con possibilità di variazioni. Conduzione familiare. Giardino. Parcheggio. Prezzi moderati. VALVERDE/CESENATICO - Hotel Paradiso Tel. 054/103107. Camere servite. Balconi. Vista mare. Famiglia. Cucina casalinga. Parcheggio. Pensione completa. Basse stagione 22.000; 1-15 agosto 25.000; 16-30 agosto 28.000. 1-15 agosto 25.000; 16-30 agosto 28.000.	CATTOLICA - Hotel Hatti Via Modena - Tel. 054/196307. Moderno a 400 metri da 150 m. mare. Camere con servizi. WC. Balcone. Parcheggio. Terrazza. Giardino. Bar. Pensione completa giugno, settembre 25.000/30.000; luglio 33.000, agosto 34.000/38.000. CATTOLICA - Albergo Augustus Via Piuma - Tel. 054/196307. Camere. 200 metri mare. Cucina casalinga. Camere servite. Giardino. Bar. Offerta speciale: luglio Lire 23.000/28.000. GIULIANOVA - Hotel Europa 2° categoria - Tel. 054/196307. Sul mare. Camere con servizi. WC. Balcone. Spaggiata. Pensione completa. Conduzione familiare. Conduzione a 24 ore. 245-477 e 1-11/9. L. 23.000. 5-21 luglio e 23-21 agosto 15.000. 1-22 agosto 17.000. Scelta da 12 anni 40% di sconto. RIMINI/RIVAZZURRA - Albergo Bohème Tel. 054/123205. Vicinissimo mare. Ambiente familiare. Cucina casalinga. Eccellente: pensione completa, camere servite. 7 giorni L. 145.000 dal 1° giugno al 17 luglio. Autoparco. OFFERTA SPECIALE VACANZE 1986: RIMINI/MIRAMARE - Hotel Lisbona Tel. 054/103111; priv. 808887. Vista mare. Posizione tranquilla. Cucina con invasi in ferro. Camere servite. Basse 18.000; luglio 24.000; 1-18 agosto 27.000 tutto compreso. Autoparco. RICCIONE - Hotel Celeste Mare Tel. 054/103107. Sul mare. Trattamento familiare. Menù scelta. Camere servite, giardino. Giorno, settembre 24.000; luglio 28.000. Parcheggio. Scelta famiglie. Festa settimana. 1-7039 RICCIONE (Adriatico) - Hotel Foscato Tel. 054/103107. Sulle spiagge. Posizione strategica. Vicino alla Torre Giuliana. Pensione completa per bambini. Parcheggio. Piscina. Cucina casalinga. Basse. Televisione con schermo gigante. Bar. Terrazza. Trattamento servizi. Accensione. Camere con tel. doccia. WC. e balcone. Cucina casalinga sotto la direzione del proprietario. Pensione completa maggio, giugno e settembre Lire 23.000/28.000; luglio Lire 28.000/32.000, fine agosto Lire 25.000. Scelta bambini dal 30 al 50%. CATTOLICA - Albergo Alico Tel. 054/196307. Vista mare. Trattamento familiare. Cucina con variazioni a menù. Camere servite. Giorno e 22 agosto - 30 settembre 22.000; 1-7 luglio 25.000; 8-31 luglio 28.000 tutto compreso. Accensione. Parcheggio. Servizi famiglie. L'HOTEL IDEALE PER LE VOSTRE VACANZE CATTOLICA - Hotel Caracas Tel. 054/103107. Moderno. Vicinissimo al mare. Cucina con specialità siciliana. Camere servite. Basse stagione 25.000; luglio 31.000; dal 29 agosto 33.000 tutto compreso. Bar. Accensione. Parcheggio. CATTOLICA - Hotel Cavalli Sulle spiagge. Piscina. Tutti confort. Giardino. Prezzi moderati. Giorno, luglio. Tel. 054/103110. CATTOLICA - Hotel Derby Tel. 054/196307. Vista mare. Trattamento primario. Camere servite. Giorno, settembre 25.000; luglio 32.000. Menù a scelta. Bar. Accensione. Parcheggio. CATTOLICA - Hotel La Rosa Tel. 054/196307. Trattamento sul mare. Trattamento primario. Camere servite, balcone. Menù scelta. Accensione. Parcheggio. Prezzi moderati. OFFERTA SPECIALI VACANZE ESTATE 1986 CATTOLICA - Hotel National Tel. 054/103107. Vista mare. Posizione tranquilla. Cucina con squallidi menù. Camere servite. Giorno 22.000; luglio e 21-31 agosto 28.000; 1-30 agosto 32.000 tutto compreso. GABICCE MARE - Hotel Continental Tel. 054/103107. Vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Signorile. Camere servite. Conduzione familiare. Basse stagione. Offerta speciale: luglio. Giardino. Parcheggio.
--	--	---

W GLI SPOSI

Stare per sposarsi? Allora rallegriamoci, auguri, e... un buon consiglio: per la lista di nozze e per la vostra bomboniera affidatevi anche voi a Pagliano e alla sua ineguagliata esperienza in LISTE DI NOZZE veramente complete di tutto e in BOMBONIERE di ogni tipo.

Da oltre 50 anni, nel tradizionale negozio di via Mazzini 23 e adesso anche nella nuova sede presso il Centro Commerciale di via Lagrange 15, Pagliano è "un invito a nozze" per chi si sposa.

Pagliano

A TORINO DAL 1915

Gruppo Distribuzione Mobili

MOBILI?

Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

...anche a rate (50.000 al mese) senza anticipo. Ma solo nei suoi 6 grandi Centri:

mobiliopoli
La casa del mobile
MAPPANO - Strada 10/10 Torino-Landi
Uscita tangenziale per Landi

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 186
Via Lanino, 9
RIVOLI - Str. Augusta, Km 17 (Posta)
TROFELLO - Str. Torino, 244

CASA DEL MOBILE
BOGGARO TORINESE
Strada Lanio, 44

dal 1912

RAGNO D'ORO

TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA
VIA GARIBOLDI 6
Tel. 541461 - TORINO

briffur

custodia e pulitura pellicce

la massima sicurezza al minimo costo

Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18, 30 dal lunedì al venerdì. Nel mese di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

Fiden DONNE

FINANZIARIA
GESTITA DA DONNE
E RISERVATA ALLE DONNE

- Prestiti fiduciali da 1 a 5 milioni
- Consulenze gratuite
- Rapidità e facilità

Corso Poichiera 337
Tel. 011 733888

ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO

via Casana 46 - Torino (zona Fiat-Mirafiori)
piazza Guila 147 - Torino (zona Fiat-Mirafiori)
teléfono 011 619.7600 - 611.504 - 610.353
Tram 4-10-14-18 - BUS 2-35-40-44-41-62-62-63-68-74

RECUPERO ANNI

- periti elettronici
- periti industriali per informatica
- ragionieri
- ragionieri programmatori gestionali
- geometri

CORSI PROFESSIONALI (con presa d'atto regionale)

- disegnatori meccanici: particolari, progettisti
- tecnici elettronici
- riparatori tv color
- programmatori RFG li ed organizzazione aziendale
- registri-verificatori li meccanografiche
- steno-dattilo

SEDE DI VIA CASANA 46
Scuola media legalmente riconosciuta (tempo pieno)

due parti da ALBA e CARRARA

AFFARONE

NUOVA VILLA
RIFORMAZIONISTA

Mq. 300
Frutteto mq 1000

PREZZO VALIDO
mutuo
dilatazioni

telefonare
ore uff. 02/3486283
serale 02/3182773
sabato 0142/940821

Un omaggio esclusivo

Elizabeth Arden

Questa splendida borsa alle acquirenti di prodotti Elizabeth Arden. (fino ad esaurimento scorte)

Profumi Servetti

Via Broletto 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Dante di Nanni 94

Città di Torino - Assessorato per la Cultura SETTEMBRE MUSICA

62 concerti dal 28 agosto al 24 settembre



tra i tanti...

Salvatore Accardo, Giorgio Albertazzi, Antonio Ballista, Jorge Bolet, Alfred Brendel, Bruno Canino, Chamber Orchestra of Europe, Miliade Caridis, Piersa Degli Esposti, Antal Dorati, Charles Dutoit, Brigitte Fassbender, Cecilia Gasdia, Nicolai Gedda, Arthur Grumiaux, Herbie Hancock, Nikolaus Harnoncourt, Marilyn Horne, Junge Deutsche Philharmonie, Emmanuel Krivine, La Petite Bande, London Symphony Orchestra, Alexander Lanchich, George Malcolm, Münchner Motetten Chor, Musicus Concentus Wien, Orchestra Sinfonica e Cora della Rai di Torino, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Zoltan Pesko, Franco Petracchi, Lucia Popp, Quartetto Arditi, Quartetto Parrenin, Residenzorchester München, Cristiano Rossi, Mstislav Rostropovich, Royal Philharmonic Orchestra, Alida Maria Salvato, Peter Schreier, Jeffrey Swann, Emil Tchokarov, Uto Ughi, Lucia Valentini Terrani.

Informazioni e richiesta programma dettagliato
011/56.12.199 - 56.11.731
prevendita numerata da sabato 28 giugno
biglietteria di Settembre Musica presso il Teatro Carignano
feriali 10 - 13/16 - 19

Platti vi presenta Platti

Se aveste un reparto gastronomico Platti sarebbe un piccolo Fauchon torinese ma la classe è la stessa. Ideale per un lunch d'affari raffinato, perfetto per uno snack alla svelta, autentico esempio di fast-food italiano e su misura. Perché scegliere Platti? Perché è sinonimo di buon gusto e di rispetto della tradizione. Per i gelati prelibati, per la pasticceria di fama consolidata. Ultime novità, il buffet vegetariano e il brunch della domenica. Tra a questo grazie anche alla collaborazione di:



Platti: Via Vittorio Emanuele II, 72 - Torino - Tel. 011/54.03.62 (Rilascio il venerdì)

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

I PREZZI PIU' PAZZI

SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA
MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA

PIUMONI	L. 58.000	CAMICIA NOTTE pura cotone	L. 15.500
TENDE SOLE 3 metri	L. 14.900	LENZUOLA ANGOLI 1 p.	L. 10.000
PLAYO	L. 7.000	2 p.	L. 15.000
COPERTE pura lana v.	L. 35.000	COMPLETO MATR. BASSETTI	
TENDINE al metro	L. 1.000	con PERFETTO	L. 63.000
SERVIZIO TAVOLA	L. 12.500	COMPL. LENZUOLA 1 p.	L. 16.500

RICORDATE:
CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

DUE MOTIVI IN PIU' PER PREFERIRE SABA

1

RIVENDITORE GARANTE

SABA

COLLAUDO GRATUITO

2

RIVENDITORE GARANTE

SABA

3 ANNI GARANZIA

SABA

IL FUTURO TI GUARDA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA
TEL. 202.185 - PER L'INDIRIZZO DEL RIVENDITORE SABA A VOI PIU' VICINO

Sabato
21 Giugno 1986

VISITA di Hu Yaobang PIU' AFFARI E MILIARDI CON PECHINO

ROMA — L'interscambio tra Italia e Cina potrebbe aumentare nei prossimi cinque anni al ritmo dell'8-9 per cento l'anno, offrendo nuovi spazi alle nostre imprese e aprendo nuovi spazi nella cooperazione economica tra i due Paesi. Lo ha dichiarato ieri a Roma il segretario del partito comunista cinese, Hu Yaobang, in visita nel nostro Paese, durante un incontro con il ministro degli Esteri Andreotti. I due uomini politici, che hanno discusso inoltre dell' prossima messa in cantiere del nuovo programma triennale italiano di cooperazione 1987-89, hanno anche preso atto del continuo miglioramento dei rapporti commerciali bilaterali, che hanno portato le esportazioni italiane in Cina a un incremento del 42 per cento nei primi tre mesi dell'86.

Andreotti si è rallegrato per la nuova linea della politica economica cinese, e ha confermato la volontà dell'Italia di intensificare la cooperazione in tutti i settori. Da parte sua Hu Yaobang ha sollecitato uno sviluppo dell'interscambio (2000 miliardi nel 1985) prefigurando un aumento medio del 9 per cento nei prossimi cinque anni. Dal 1984 i rapporti tra i due Paesi si sono fortemente intensificati. Nel mare meridionale della Cina compie da tempo ricerche petrolifere l'Agip, che in Cina compra anche petrolio (300 mila tonnellate l'anno). L'Italia ha dal 1983 un'attiva politica di cooperazione allo sviluppo verso la Cina (con programmi che hanno comportato per i primi sei anni una spesa di 260 milioni di dollari). Sono prioritari di intervento sono la ricerca scientifica, la formazione professionale, progetti nell'agricoltura (l'Italia ha realizzato in Cina un'azienda zootecnica modello) e nell'agroindustria, nella sanità e nelle telecomunicazioni. In luglio funzionari cinesi ed italiani si riuniranno a Roma per definire gli obiettivi per il triennio 1987-1989.



Il segretario del pc cinese
Hu Yaobang ieri a Roma

CONTRATTO TRASPORTI C'E' INTESA

ROMA — E' stata firmata l'ipotesi di accordo per il rinnovo della parte normativa del contratto di lavoro dei 160 mila autotrasportatori scaduto nel dicembre dell'84. L'intesa è stata raggiunta tra i sindacati confederali di categoria e la controparte imprenditoriale. Al centro dell'intesa c'è la riorganizzazione delle aziende di trasporto collettivo, la definizione dei nuovi profili professionali e il prepensionamento del personale in attività non più idonee al servizio di guida. **BORLETTI** — Accordo fra la Borletti (gruppo Fiat) e il sindacato per i 325 lavoratori che l'azienda aveva posto in cassa integrazione. L'intesa, raggiunta con la mediazione del sottosegretario Borruso, prevede che entro il 30 giugno prossimo l'azienda richiami al lavoro 50 operai, mentre altri 30 operai rientrano entro la primavera del 1987. Per altri 150 dipendenti si farà ricorso al prepensionamento.

Terza udienza al processo Lauro «L'ORDINE ERA DI UCCIDERE OGNI 5 MINUTI»

GENOVA — L'eco delle minacce al collaborazionista del sionismo lanciato da Beirut due giorni or sono è rimbalzato fino all'aula della Corte di assise di Genova: Magied al Molqi, il capo del commando terroristico alla sbarra, e il suo vice, Ibrahim Abdelatif, ne sono diventati, ieri, i megafoni e la terza udienza del processo ai dirottatori dell'Achille Lauro si è conclusa in un crescendo di intimidazioni. Ma mirino, Ahmad al Assad, il loro complice «disassociato», non si sa in quale misura anche il rappresentante della pubblica accusa, Luigi Carli, il Presidente della Corte, Lino Monteverde, ha promesso, per il prossimo lunedì, la traduzione della registrazione. Potrebbero derivarne agli imputati anche conseguenze pesanti sul piano giudiziario ma questo aspetto non sembra interessare minimamente Magied al Molqi e Ibrahim Abdelatif. Ormai è chiaro che i terroristi sono comparsi nell'aula-bunker di Genova per ribaltare il ruolo che il processo assegna loro e per denunciare presunti complotti internazionali ai danni del palestinese. L'udienza era iniziata con l'interrogatorio di Ibrahim Abdelatif. Come i due terroristi che l'avevano preceduto giovedì scorso, Magied al Molqi e Mohamed Issa Abbas, ha negato anche l'evidenza, ha smentito testimoni e se stesso, ha tentato di scagionare Magied al Molqi dall'assassinio di Leon Klinghoffer.

Sembra ormai evidente il tentativo degli uomini di Abu Abbas (e pare faccia parte di una precisa strategia articolata e studiata proprio da questo capo del Pfp) di coinvolgere anche Arafat, fino ad ora soltanto attorniato da questa vicenda. Mohamad Said Ghandura nel processo di Genova deve rispondere soltanto di favoreggiamento e dichiarazioni di falsa identità ma è un uomo di grossa caratura all'interno dell'Olp. Lo dice il suo grado di maggiore delle «Fuerze segrete» e la sua presenza assidua e accettata al fianco di Arafat. Ieri un negato qualsiasi rapporto con Petros Floros, il personaggio più enigmatico di questa vicenda, e riaffermato un atteggiamento amichevole della sua organizzazione nei confronti degli italiani. L'udienza si è chiusa con l'interrogatorio dell'ultimo degli imputati presenti, Ahmad al Assad. Ha esordito con una protesta contro le minacce e gli insulti del complice. Avrebbe voluto deporre in italiano ma Magied al Molqi ha preteso che usasse l'arabo. Il capo del commando non voleva perdere una sola sillaba del «compagno che ha tradito la causa». Fronte la risposta di Ahmad al Assad, Poi, il resoconto delle direttive scritte, impartite da Abu Abbas e ricevute solo un'ora prima di salire a bordo dell'Achille Lauro. La nave doveva essere dirottata nel porto israeliano di Ashdod. Qui due dei quattro terroristi dovevano scendere a terra, fare strage di israeliani e chiedere il rilascio di 50 prigionieri palestinesi. Gli altri due dovevano restare a bordo, intimare al comandante De Rosa di prendere il largo e tenere in ostaggio i passeggeri. Avrebbero dovuto uccidere uno ogni 5 minuti finché Israele, Inghilterra e Stati Uniti non avessero accettato il baratto proposto in cambio della vita dei passeggeri. L'assassinio di Klinghoffer rientrava nella logica persuasiva del terrorismo e la suddivisione degli ostaggi per nazionalità era il preludio del massacro come sostiene l'accusa? L'imputato non l'ha confermato. Il suo interrogatorio, sospeso per sentire quattro testimoni, due cassiere bancarie della Lauro, le sorelle Brigitte e Karen Tsah, un meccanico, Antonio Marini e il marinaio Pasquale Angella, fermo da una raffica di mitra esplosa da Magied al Molqi, riprenderà lunedì.

Bruno Balbo

Omicidio D'Alessio, sentenza ieri sera a Milano

«BASTA CON LA DROGA, VOGLIO CRESCERE» CONDANNA A 14 ANNI PER TERRY BROOME

MILANO — Terry Broome è stato condannato a 14 anni di reclusione per l'omicidio di Francesco D'Alessio, un anno in meno del 15 chiesto dalla pubblica accusa. E la stessa Corte di assise di Milano che l'ha condannato ha concesso sconti di pena maggiori agli altri tre coimputati, i play boy che per due settimane hanno rievocato nei tribunali le storie squallide della Milano delle fotomodelle e della cocaina: un anno e dieci mesi per Giorgio Rottli (il p. m. aveva chiesto 5 anni e quattro mesi), un anno e nove mesi per Carlo Cabassi e quattro mesi per Carlo Caccia.

Il presidente Antonino Cosimano ha incominciato a leggere il dispositivo della sentenza alle 21 e 30 di ieri sera, dopo otto ore di camera di consiglio. Subito la condanna per Terry (omicidio volontario senza l'attenuante della semiinfermità di mente), poi Carlo Caccia (falsa testimonianza), Carlo Cabassi (detenzione di cocaina e associazione per la frode processuale), infine Giorgio Rottli (favoreggiamento, detenzione e cessione di cocaina).

La lettura del dispositivo è stata seguita da un pubblico numerosissimo stipato nell'aula troppo piccola per lo svolgimento di un processo. L'udienza in aula vera e propria «telenovela». Terry Broome, che aveva potuto assistere alla sentenza in compagnia della madre Alice e della sorella Donna nella stessa aula, chiusa al pubblico fino al momento della sentenza, non ha avuto particolari reazioni.

Del resto già quando il pubblico ministero aveva chiesto per lei 15 anni Terry si era detta soddisfatta. Poco prima che i giudici entrassero in camera di consiglio, al termine dell'arringa del suo avvocato Jacopo Frasca, aveva mormorato in inglese: «Adesso posso solo cambiare vita, mettermi con la droga, cercare di maturare».

I giudici della Corte d'Assise l'ha dichiarata colpevole di omicidio volontario accogliendo sostanzialmente le conclusioni della pubblica accusa e disattendendo quelle della difesa. La Corte ha escluso l'aggravante della premeditazione ed ha concesso le attenuanti generiche. La giovane americana è stata

anche dichiarata interdetta dai pubblici uffici per il periodo analogo alla pena detentiva inflitta.

Rottli, Cabassi e Caccia potranno godere del doppi benefit di legge: sospensione della pena per cinque anni e non menzione al casellario. Lo stesso Cabassi è stato assolto con formula piena dalle accuse contestategli in seguito all'esposto presentato alla procura della Repubblica di Milano da Gianni Stevens, vedova dell'ucciso, che lo aveva accusato di aver sottratto dal vestito della vittima una segretaria.

Il pubblico ministero si è riservato di presentare appello sulla posizione degli imputati minori. Per quanto riguarda invece quella di Terry Broome essendo stata sostanzialmente accolta le sue conclusioni, non avrà motivo di ricorrere. Per la ragazza americana, cioè, non ci sarà più il rischio di un aggravio di pena in secondo grado.

Diversa la situazione per i difensori della fotomodelle, Raffaella Della Valle e Penas. Un loro appello è inevitabile: daranno battaglia, nel prossimo processo, su due temi.

Per prima, la perdita d'ufficio che ha definito Terry Broome in preda alla cocaina al momento di uccidere e dunque semiinfermità di mente. E i giudici d'appello accoglieranno queste tesi, per la ragazza potrebbe scattare l'attenuante specifica e un'ulteriore riduzione di pena che farebbe scendere la condanna a 13 anni di carcere. Infine (una appello il percorso più difficile per i legali), la provocazione di Francesco D'Alessio.

Adesso Terry è tornata in una cella del supercarcere di Bergamo. L'attende l'ex terrorista di Prima Linea Carla Fiorani e ora «disassociata», la detenuta che l'ha aiutata ad uscire dal tunnel della droga, le ha insegnato a parlare italiano, l'ha convinta a lavorare in carcere. Per la fotomodelle sarà una scommessa con se stessa, con quelle parole pronunciate ieri pomeriggio, alla ore prima di conoscere la sua sorte: «Voglio cambiare vita, voglio maturare». Una scommessa per dimenticare i giorni brutti da protagonista-vittima del mondo brutto della Milano delle fotomodelle e della cocaina, del play boy come Francesco D'Alessio e delle donne senza più dignità come Terry Broome.



Terry Broome in tribunale, pochi istanti prima della sentenza

Palermo: la deposizione dell'esattore

IGNAZIO SALVO IN AULA CONTESTA BUSCETTA

PALERMO — (a. 1.) Giovanni Tommaso Buscetta sarebbe stato ospite, nella villa di Santa Flavia presso Palermo, del genero di Nino Salvo «ero in vacanza in Svizzera con la mia famiglia». Un assegno di 350 milioni a Salvatore Greco? «Soltanto un caso di omertà». I rapporti con uomini politici? «Questi normali, di un cittadino qualunque». Ignazio Salvo ieri ha risposto punto per punto alle contestazioni che il presidente delle assise di Palermo Alfonso Giordano gli ha mosse nell'aula-bunker dell'Assise. Salvo è imputato di associazione mafiosa e favoreggiamento di Buscetta, il grande «pentito» delle cosche che alla fine, nella vicenda di Salvo, ha coinvolto anche la famiglia Salvo. Il cognome di Ignazio Salvo, Nino, anch'egli imputato, è decoduto per un tumore in ospedale e l'assistenza alla vigilia del dibattimento.

A replicare alle accuse contro il «gruppo» è dunque rimasto lui solo, Ignazio, considerato un po' da tutti il dottor esule di cento e mille operazioni politiche nell'area degli ultimi trent'anni. «Mi è un appoggio al mafiosismo» ha detto Ignazio Salvo, ammettendo di aver favorito con il cognome Salvo i governi siciliani che dominavano la Sicilia per oltre tre anni, sino all'autunno del 1982 e ha ricordato di essere stato impegnato nelle due, e quindi non avrebbe potuto schierarsi contro in studio crociato. Sull'aveva una documentazione molto alta, carteggi su carteggi, con personalità perenni pedante Ignazio Salvo in definitiva ha dato l'impressione di essere in grado di rispondere alle contestazioni. Già in tribunale egli aveva detto di aver dovuto soffrire la mafia e di aver dovuto «scendere a patti con i nemici della società». Ciò è mafioso.

Ignazio Salvo ha subito le lacerazioni dei biglietti aerei (ha ammesso solo quella della moglie) comprovando che il 21 dicembre del 1980 parlò con i familiari per la Svizzera, dove uscirono le «vacanze bianche» con amici «pronti a venire a testimoniare». L'imputato ha aggiunto che tornò in Sicilia soltanto il 19 gennaio del 1981 e ha ritenuto così di poter smentire clamorosamente Tommaso Buscetta, il quale sostiene che, quando Salvo l'ospitò nella villa di Santa Flavia, si incontrò anche con Ignazio Salvo. «Il signor Buscetta non l'ho mai incontrato» ha insistito l'imputato.

Domani 4 milioni alle urne, lunedì mattina i risultati COSI' LA SICILIA ELEGGE 90 DEPUTATI CON MENO VOTI SI POSSONO AVERE PIU' SEGGI

PALERMO — L'elezione dei 90 deputati dell'assemblea siciliana è disciplinata da una legge sulla quale da molti anni si discute inutilmente per riformarla. L'ultimo progetto sul quale si è discusso a lungo è quello elaborato dal presidente della stessa assemblea Salvatore Lauricella. Prevede innanzitutto la creazione di uno sbarramento per ottenere la rappresentanza a Palazzo dei Normanni (inizialmente si parlava del 5 per cento successivamente ridotto al 3 per cento); poi, l'istituzione di un collegio unico regionale per l'utilizzazione dei resti.

Tutti e due questi punti la polemica è stata però assai vivace. L'introduzione dello sbarramento non è stato visto di buon occhio dai partiti laici e contro il collegio unico sono intervenuti in molti sostenendo che questo finirebbe con l'accretere il virapoteismo dei partiti. I seggi residui infatti verrebbero assegnati a liste di candidati sottratte di fatto di preferenza degli elettori. E poiché normalmente sono circa trenta i voti attribuiti con i resti, si capisce bene gli uomini designati dalle segreterie dei partiti per il collegio finirebbero col risultare notevolmente avvantaggiati rispetto a tutti gli altri candidati.

A tale osservazione è stato risposto che questo meccanismo permetterebbe ai partiti di qualificare la loro rappresentanza inserendo uomini di grande qualità, preparazione, capacità ma sprovveduti nella difficile arte del voto.

Si è controreplicato che l'elettore è sovrano e che spetta a lui, e a lui soltanto, la scelta dei deputati dell'assemblea. Comunque sia, sono state prospettate ipotesi alternative che verranno riproposte nel momento in cui il progetto di riforma sarà in discussione. E' innegabile che l'attuale legge elettorale si presta a non pochi inconvenienti.

Partiti	Voti	Seggi	EUROPEE	Voti	Seggi	POLITICHE	Voti	Seggi
DC	41,4	33,7	873.231	33,7	1.682.119	37,9		
PCI	20,7		66.000					
PSI	14,3	12,0	308.580	12,0	978.247	13,3		
PSDI		2	111.720	4,3	133.855	4,7		
	117.391	4,4			187.577	4,8		
PLI	57.629	3,2						
MSI	228.166	8,5		10,0	288.539	10,1		
			137.054	5,3	37.001	1,3		
DP	25.703	1,0	32.899	1,3	33.094	1,2		
ALTRI	0,8	2	7.981	0,3	54.753	1,9		

Il punto che i risultati della elezione siciliana andrebbero valutati su piani diversi: quello dei voti e delle percentuali ottenuti da ciascun partito e quello dei seggi conseguiti.

Spesso i due fatti non coincidono. E' accaduto più volte che un partito si sia visto attribuire un numero di deputati inferiore rispetto a quello ottenuto da un altro partito con i suoi voti. Questa anomalia è determinata, in larga parte, dalle circoscrizioni su basi provinciali e dall'attribuzione dei resti nell'ambito dello stesso collegio.

Ma come funziona il meccanismo elettorale in vigore? La prima operazione che si fa è quella dell'assegnazione dei seggi. Si basa alla popolazione, alle nove circoscrizioni che coincidono con le nove province della Sicilia. La parte del totale la Sicilia (22) a Catania (18); Agrigento (9); Trapani (8); Siracusa (7); Caltanissetta (5); Ragusa (5) e Enna (4). Poi, a servizio ultimato, si procede all'attribuzione dei seggi varie liste. Per far questo si aggiungono i voti riportati da tutte le liste nel collegio e la somma si divide per il numero dei deputati da eleggere nella

circoscrizione. Si ottiene così il quoziente elettorale. Si attribuiscono quindi a ogni lista tanti rappresentanti quante volte il quoziente elettorale contenuto nella cifra elettorale (i voti riportati) di ciascuna lista.

Inevitabilmente tutti i seggi vengono attribuiti con quozienti pieni. A questo punto, per attribuire i seggi ancora da coprire, si fa riferimento al quoziente elettorale risultante di ciascuna lista. A questa operazione partecipano anche le liste che non hanno raggiunto alcun quoziente.

E' per questo che alcuni partiti (il Psi, Agrigento, Caltanissetta, Ragusa e Trapani) hanno presentato una seconda lista con un contrassegno diverso da quello principale (il Psi ha scelto il simbolo di Berlinguer).

riesce ad indirizzare bene sulle due liste il voto proprio elettorale, il gioco allora può accadere anche qualcosa che fa a pugni il principio della proporzionalità.

Un esempio molto schematico perché ci si possa raccapezzare meglio. In un collegio, in cui si voti validi, il quoziente elettorale risulta di 50 mila voti. Mettiamo che un partito abbia 70 mila e un altro partito, che ha presentato due liste, abbia avuto 30 mila nella prima e 25 mila nella seconda. Il primo partito otterrà un seggio con il quoziente pieno e varrà il resto di 20 mila voti, pochi per l'attribuzione dei seggi residui nella quale sarà proceduto dalle due liste dell'altra



che, con un totale di voti, vedrà eletti due suoi candidati con il minor degli avversari che, pur avendo conseguito un più ampio rappresentarsi da deputato. Certo si tratta, nell'ipotesi esemplificativa formulata, di un caso che si verifica in diverse legislature.

Ma a parte il doppio liste, il gioco dei resti si rivela micidiale e che il padri la mente che per ottenere un deputato deve tendere le micidie e che diventa più semplice per i partiti più grandi. E i dirigenti socialisti, come ha detto il ministro Vizzini, citano anche alcune cifre: un deputato del padri equivale a 48 mila voti mentre della dc a circa 100 mila. E questo perché in

molte circoscrizioni i partiti minori non entrano nel gioco dei resti e i voti ottenuti vanno dispersi dal collegio che non c'è un collegio regionale quale utilizzarli.

Occorre, dunque, nel valutare i risultati delle regionali in Sicilia, tenere nel giusto questi meccanismi per l'attribuzione dei seggi. Le percentuali e il numero dei voti danno invece più compiutamente il quadro dell'orientamento dell'elettorato. Ma anche in questo caso occorre prestare un'altro dato: quello riferito ai voti validi (schede nulle e bianche). Sono 4,7 nelle regionali dell'81, 5,8 nelle politiche dell'83 e nelle comunali dell'84, il 6,6 nelle amministrative (provinciali) dello scorso anno. (Agi)

Industriali per la Sicilia, un appello hanno fatto a far sì che non si ripetano gli errori del passato che hanno impedito la soluzione dei drammatici problemi dell'isola. Il «Mile», ha esortato a votare per candidati della dc o del più del resto come aveva fatto in precedenti consultazioni. Molti commenti ha suscitato il «Mile», pubblicato ieri dal «Corriere della Sera». In base al quale i siciliani benche affidati verso i partiti andranno a convinti (Grassi dice «grazie») che il governo deve durare.

E i comunisti? In lotta un po' con tutti. Dopo aver criticato con la sinistra la riforma del 1976, si sono sviluppati in Sicilia ma di fatto relativa all'occupazione della presidenza del Consiglio, il Psi è tornato a proporre un governo «onesto e capace», come già Alessandro Natta aveva proposto in apertura della campagna elettorale. Non è però chiara la formula che dovrebbe ispirarlo. Nelle previsioni del Psi, da la ripresa, un po' proiettato verso il 19-18 per cento ed un po' in calo al di sotto del 20 per cento, quindi una possibile «protesta mista» ed il mantenimento più o meno delle posizioni da parte degli altri con un'eventuale salto in avanti di dp che potrebbe anche conquistare il suo primato all'assemblea regionale.

Mario Capanna si è dato molto da fare con i comunisti in varie città dell'isola. Massimiliano viene dato alle formazioni minori incluse quelle degli abusivi dell'edilizia. Antonio Savida

Il voto a confronto in Sicilia e in Italia (in %)										
ELEZIONI	Pci	Psi	Psi di	Pri	Pli	Pr	Dp	Altri		
1976	Sicilia									
	42,2	27,5	2,0	3,2	3,1	1,7	11,0	0,8	1,1	0,3
	34,7	34,4	2,8	3,4	3,1	1,2	8,7	1,1	1,5	0,9
	43,7	21,1	10,0	4,7	3,8	1,3	8,0	3,0	—	3,7
1983	Sicilia									
	30,4	9,8	3,8	3,0	1,9	3,2	3,5	—	4,0	
	37,5	21,8	13,3	4,7	4,8	3,2	10,2	1,3	1,2	1,8
	33,7	26,9	12,0	4,3	6,3	10,0	5,3	1,3	0,2	
Eur.	Sicilia									
	33,3	11,2	3,5	6,1	6,5	3,4	1,4	1,6		

VOTANO QUATTRO MILIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

coscrizione della Sicilia occidentale, ha sparato bordate contro le tentazioni di ritorno al bipolarismo dc-pci e ha parlato di «sole siciliana che in questa campagna elettorale ha dato alla testa a qualcuno».

Gli imprenditori aderenti all'Apl, associazione piccoli

APRE IL 26 GIUGNO

COMCENTRO

Chi ha interessi commerciali riconosce al Centro l'importanza di trovarsi in una città dinamica dove convergono flussi di turismo e clientela locale e straniera. Essere al «COMCENTRO» significa essere sul posto dove il cliente è già acquisito e il successo è già curato...

...assicuratevi gli ultimi spazi disponibili!!!

COMCENTRO

corso Lione Piamontesi 9
0184 - 33.225/6

TAPPETI C.I.T.O.

AFFARE GARANTITO

...per l'assortimento. Il più completo e selezionato d'Europa.

...per i prezzi. I migliori d'Italia nel rispetto della massima qualità.

...per le dilazioni. La comodità unica del 12 mesi senza interessi né cambiali.

...per l'assistenza. Servizio professionale di lavaggio e riparazione, con custodia esiva.

CITO

Lagrange
Tel. (02) 57.00.00

MILANO
via Tunisia
via Settala
Tel. (02) 57.00.00

Proteus SPORTWEAR

PREZZI FOLLI GRANDI MARCHE

PER

6 settimane e 1/2

UN FILM DI GRANDI OCCASIONI

10128 Torino - Via Globerti 32 E - Tel. (011) 51.11.11

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE IN CUSCINETTI SMONTABILI LAVABILI
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUELLESI

ERNIA

è provata gratuitamente dal Medico dell'Ernia a Torino - Via B. Dumbas 4 - Tel. 534600

TORINO
BARELLI Mario 1 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BARELLI Mario 2 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BOVARA Giovanni 3 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BOVARA Giovanni 4 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BOVARA Giovanni 5 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BOVARA Giovanni 6 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BOVARA Giovanni 7 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BOVARA Giovanni 8 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BOVARA Giovanni 9 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12
BOVARA Giovanni 10 Luglio Albergi Sesto d'Oss. Via Palermo 18 Ott 8-12

PORCELLANE CRISTALLERIE

LISTE VINI

Guglielmetti

TORINO - CORSO RE 42 (CROCIUS)

Dove lo trovi un Ristorante così?

MEXICO '86

Che ti fa godere su schermo gigante e monitors progettato da marvin per il Bastian ohusino II

...e l'Amore e la Fantasia di 69 Antipasti freddi e caldi
3 Primi e 3 Secondi
Coppa B.C. gelato
Torta, Grolla Valdostana
Rosolio di Ginepro
Vini D.O.C.

a L. 40.000 tutto compreso
nel frasco della collina

PRENOTA SUBITO I POSTI MIGLIORI AL 69.68.388

Amore ed Erotismo
dialogo continuo
leggetelo e parlatene
questa estate

EROTISMO
FRANCESCO
ALBERONI

GARZANTI

W. Cohen ■ Gary Hart

IL SERPENTE NELLA TORRE

Un romanzo giallo ad alta tensione
scritto da due famosi senatori americani
che sanno tutto
sugli intrighi internazionali

Agostini

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIÙ ASCOLTATA IN PIEMONTE

playtime
LA SUPERSALA CON 70 VIDEOGIOCHI

INVITANO
DOMENICA 22/6/1986 dalle ore 9,30 alle 19,00
alla

**1ª MANIFESTAZIONE
AEROMODELLISTICA
INTERNAZIONALE** CITTA'

con la partecipazione dei migliori aeromodellieri
nazionali ed esteri tra cui il 10 volte campione
del mondo HANNO PRETTNER
— AEROCUB Str. BERLINO 500 - TO —
Mezzi pubblici 33 - 36 - 38 - 62 - 65
INGRESSO € 2.500

Ever Mode

Settembre 4 - Torino

per rinnovo locali

Capi di SARTORIA
e ALTA MODA
prezzi ECCEZIONALI

COLLEZIONI
PRIMAVERA ESTATE
AUTUNNO INVERNO

LA SORDITÀ
NON SI VEDE PIÙ



MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI
PER RIACQUISTARE L'UDITO

MAICO TORINO

Via Magenta 20 - Tel. 541.767
Emanuele - 548.522

Alessandria: piazza Garibaldi 50; tel.
Asti: Farmacia piazza S. Secondo 12
Novara: Ott. e Farmacia Cavallotti 15
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Arona: MAICO, corso Vercelli 23

Perù: guerriglieri all'attacco dopo il BOMBE SULL'INTERNAZIONALE

Terrorista dilaniata: voleva lanciare un ordigno contro il palazzo del meeting socialista. Craxi annulla la visita. Nelle carceri 400 morti

LIMA — Nelle
spazio di poche
ore, il centro
della capitale
peruviana è stato
bersaglio di cinque
attentati che i
poliziotti hanno
attribuito all'organizzazione
militante di guerriglia
"Sendero Luminoso". È la prima
risposta al bagno di sangue
cui il paese ha sofferto
la rivolta dei detenuti in
penitenziari del Paese.

L'episodio più drammatico
si è svolto in un palazzo
a circa 100 metri dal
centro delle convenienze
dove si celebrava la
cerimonia inaugurale
del meeting. Una
giovane donna, appollaiata
sul tetto di un edificio di 10
piani, ha lanciato un
ordigno che tentava di
colpire un rudimentale
muralino contro il quale
convegnano. L'esplosione è
stata distintamente avvertita
dagli ospiti.

Quasi contemporaneamente
altri attentati hanno messo
in allarme le centinaia di
agenti che presidiano la
zona. Attorno al palazzo del
congresso e nelle vicinanze
è stato predisposto un servizio
d'ordine senza precedenti per
la capitale peruviana. Le
fiamme provocate da un'altra
esplosione hanno completamente
distrutto un cinema
matografico vicinissimo agli
alberghi Clifton e Bolivar,
sono alloggiati i delegati
all'Internazionale a numerosi
giornalisti. Altre tre
sono esplose nella zona, senza
provocare vittime.

La grave lesione che regna
Paese e le notizie della
sanguinosa repressione
nelle carceri hanno consigliato
il Presidente del Consiglio
italiano, Bettino Craxi, ad
annullare il viaggio program-
mato per motivi di sicurezza.

La polizia ammette che con
gli attentati i guerriglieri di
"Sendero Luminoso" hanno

inteso rispondere alla
dichiarazione del governo di
intervento le forze armate nelle
prigioni di Lurigancho. El
Fronton e Santa Barbara. Il
presidente del Perù, Alan
García, nel rivolgere il suo
discorso ai delegati del
congresso dell'Internazionale
socialista, ha fatto
riferimento alle rivolte nelle
carceri affermando che i
guerriglieri volevano sotto-
porre la democrazia peruviana
a un "ricatto della terra".
Secondo il governo del Perù,
gli episodi di violenza che si
verificano in concomitanza
con la riunione dell'Inter-
nazionale sono stati prepa-
rati dalle organizzazioni
eversive per deteriorare l'im-
magine internazionale del
paese.

Nel corso della cerimonia

inaugurale intervenuto an-
che l'ex-presidente del Ven-
ezuela, Carlos Andrés Pérez
che ha avuto parole dure verso
l'operato del governo per-
uviano. Secondo
quando uno Stato democra-
tico risponde alla violenza con
la violenza, il rischio è
abbandonare quelli che sono
i principi essenziali della de-
mocrazia. L'ex-presidente del
Perù ha però aggiunto
che se la democrazia si lascia
colpire dalla violenza, corre
il rischio di dover lasciare
il posto a regimi dittatoriali.
L'Internazionale ha nomina-
to una commissione di sei de-
legati che il compito di
agire contro la violenza
della rivolta nelle prigioni.
La più sanguinosa rivolta
avvenuta nelle carceri per-
uviane, è ancora in
corso di definizione.

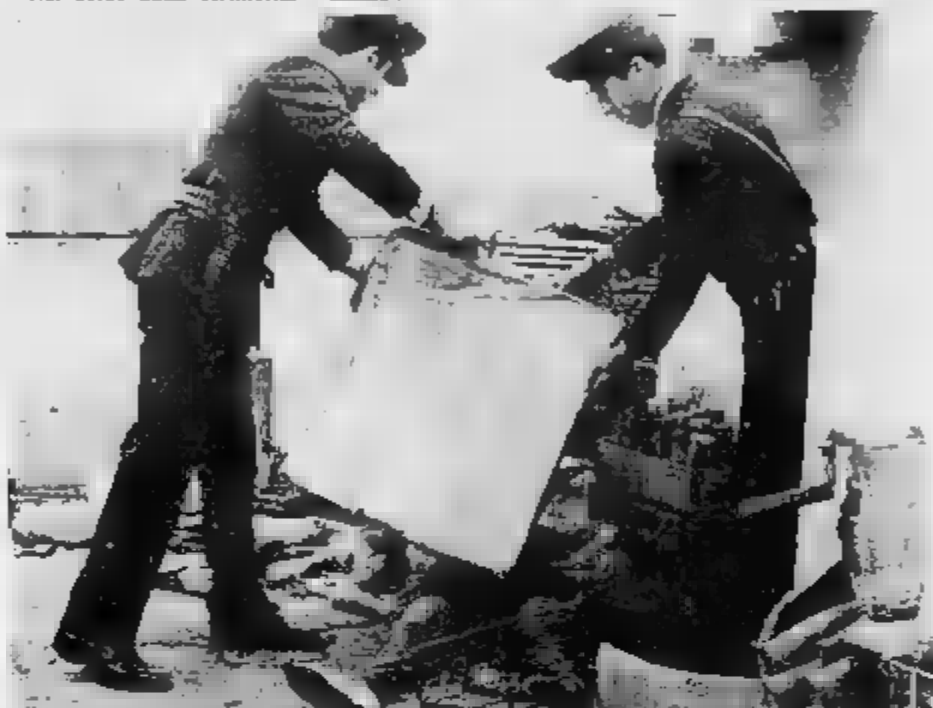
va. I danni, in termini umani
e materiali, sono gravissimi.
Ma a due giorni dalla conclu-
sione del triplice annunzio
mentre le cifre fornite
autorità sono ancora disor-
dinate. Per molte ore i fonti
ufficiali si sono limitati a
parlare di "numerosissimi
morti". Solo in seguito il
mando congiunto delle forze
armate ha fornito la cifra di
187 morti. Un numero di per-
se impressionante ma non
minimo di morti della
realità. Il governo
ammette che per il momento
è impossibile stabilire il nu-
mero delle vittime: i
corpi dei morti rimasti caduti
trovano ancora le
macerie delle loro deva-

zioni. Nella sola prigione di
Lurigancho i morti
sarebbero 124. Nell'isola-
penitenziaria di El Fronton,
parte del paese del
recchi sarebbero morti. Finora
dalle trincee sono state re-
cuperate alcune salme.

Secondo testimoni oculari,
la battaglia tra i reclusi e le
forze di sicurezza scorre a
vantaggio della ribellione è stata
violenta. I detenuti erano
armati di fucili e granate
e hanno ingaggiato
furibondi scontri a fuoco
con i reparti dell'esercito.
I morti di faranno
uscire i reclusi, gridan-
do i reclusi di El Fronton
quando era la voce
che intendeva trasfe-
rirli tutti nel carcere
di Santa Rosa. La
sicurezza è in
Canto Grande. Alla vi è
stato un vero e proprio bagno
di sangue.

Il governo peruviano ha
cassato "Sendero Luminoso".
Avere organizzato gli
attentati per screditare
le autorità del paese
a Lima. Il governo
già a giungere i delegati del
congresso della Internazionale
socialista.

La rivolta nelle carceri, in-
fatti, era iniziata mercoledì
quando, in un'addece con-
tinuata, centinaia di detenuti
acquistati al terrorismo sono
ammucchiati ed hanno preso
degli ostaggi nell'isola-peni-
tenziaria El Fronton, nel car-
cere di Lurigancho e nella
prigione femminile di Santa
Rosa. Ore dopo, secondo
quanto previsto dallo stato di
emergenza in vigore a Lima
dal mese di febbraio, il
governo ha disposto che il
comando congiunto delle for-
ze armate provvedesse a ri-
stabilire la normalità nei tri-
penitenziari, dove i totale
erano detenuti circa 100
persone di terrorismo.
L'azione è stata per ristabi-
lire l'ordine e l'inflessibi-
le è stata dopo il falli-
mento delle trattative
volate per ottenere la libera-
zione degli ostaggi.



Lima, il corpo della terrorista dilaniata dall'ordigno che colpiva i socialisti

Beirut: liberi 2 ostaggi

Il primo ministro
francese Jacques
Chirac ha pubblicamente
ringraziato i governi di
Siria, Algeria ed Iran e le altre
autorità "civili e religiose" che si
sono adoperati per indurre
gli estremisti sciiti a rilasciare
i due giornalisti di "Antenne
2", Philippe Rochet e
Georges Sequestre, sequestrati
lo scorso marzo nella zona
musulmana di Beirut. Nell'es-
primere la sua "profonda
gioia" per la felice conclu-
sione della vicenda, Chirac ha
espresso la speranza che
anche gli altri ostaggi francesi
in Siria possano riacquistare
al più presto la libertà.

Chirac che la stampa
dell'avvenuta liberazione
Rochet ed ha detto
"voglio ringraziare l'auto-
rità civili e religiose dei
che hanno aiutato la loro
influenza ai militari nei
suoi approcci, e particolare-
mente ringraziare il governo
siriano, algerino e natural-
mente quello iraniano".

Il riferimento all'Algeria
sorprende dal mo-
mento che fino a oggi si
ignorava che Algeri, al
pari di Damasco e Teheran,
avesse offerto i suoi buoni
uffici per il rilascio.

La ricerca sul
cuore artificiale avanza rap-
pidamente e fanno sperare
nell'utilizzazione sull'uomo di
un cuore
completo e esente da fe-
no, completo e esente da fe-
no, completo e esente da fe-
no, completo e esente da fe-

Attualmente, questi studi
sono rivolti soprattutto verso
l'assistenza ventricolare
provvisoria, che aiuta il ma-
lato a superare il periodo di cri-
si più acuta, e il cuore
artificiale totale, definitivo e
permanente.

Il "ventricolo artificiale d'
assistenza" è composto da un
sacchetto di sovrappressione
plastica, munito di due valvole,
che viene compresso ritmicamen-
te da un prodotto a ultraso-
ni, che comprime il sangue
voluminoso, apparecchiatura

Vigilia elettorale; vietata ogni propaganda VOTA IL «PUZZLE» SPAGNOLO Si decide anche sul futuro delle autonomie

MADRID —
«Giornata di riflessione»
oggi tipo di propaganda
elettorale, gli spagnoli pos-
sono prepararsi ad affron-
tare il voto di domani. Uno
dei principali problemi na-
zionali, sul quale hanno
molto insistito tutti i parti-
ti, è il completamento del
programma di autonomia
regionale che, volta
conclusa, farà assomigliare
la Spagna più alla repub-
blica federale degli Stati
che all'Italia e al
sistema regionale.

Il partito di rifondazione
socialista, che è il più
popolare, non è diffi-
cile indicare i tre casi su cui
maggiore si è impegna-
to il Paese Basco, la Catalu-
nia e l'Andalusia.

La questione
più delicata è quella del
Biscaglia, che è la più
popolare, non è diffi-
cile indicare i tre casi su cui
maggiore si è impegna-
to il Paese Basco, la Catalu-
nia e l'Andalusia.

La questione
più delicata è quella del
Biscaglia, che è la più
popolare, non è diffi-
cile indicare i tre casi su cui
maggiore si è impegna-
to il Paese Basco, la Catalu-
nia e l'Andalusia.

Ogni partito
ha il suo
progetto.
L'Eta blocca
tutte le
soluzioni
per il
problema
dei baschi

per tutte le parti. A quella
che sembra una possibile
via d'uscita indicata
legalizzazione, avvenuta il
2 giugno, del partito
Herri Batasuna, che viene
comunemente definito
come "braccio politico"
dell'Eta, il partito di
riforma politica da parte
della organizzazione
clandestina, che martedì
scorso ha fatto il pieno
centro di Madrid di milite-
ri spagnoli.

Nessun partito nella
pugna elettorale appena
conclusa, ha ignorato la
questione dell'Eta, e pratti-
camente le proposte

alla miliospora anti rigetto:
ma l'estrema scarsità di cuori
umani disponibili spiega le
difficoltà di equipaggiare a
perfezione sempre di più il
cuore artificiale definitivo,
principalmente a livello della
miniaturizzazione e della
sicurezza della d'attiva-
zione. In effetti, quest'ultima
deve permettere il ventricolo
artificiale d'assistenza un
flusso e una pressione sangui-
nea analoghi a quelli del
ventricolo naturale originale.
A questo scopo, tre differenti
tipi di pompe sono attualmen-
te studiati: le pompe contin-
tinue, le pompe flessibili e le
pompe meccaniche rotative
(progetto francese «Corax»).

eccettuata quella di
«Conflicción Popular» — il
sono basati sulla possibi-
lità di porre fine alla lotta
armata per instaurare un
regime politico.
proposta finora formalizza-
ta da Herri Batasuna e dal
 stesso Eta risale ad alcu-
ni anni fa. Si tratta della
coesistenza «alternativa
Basc» e prevede l'indipen-
denza del Paese Basco con
l'inclusione della Navarra,
l'annessione a il della
forze di sicurezza di Stato.

Il problema dell'autono-
mia catalana è invece di al-
tro ordine, derivando dalle
tensioni determinate
coincidenza di divergenze
storica e culturale profon-
da, dalla consapevolezza
dell'importanza economica
che Barcellona riveste per
l'intera Spagna e dalla ri-
altà che in questa regione
esiste tra il partito al pote-
re (Convergencia i Unió) e il
Psoe. Le occasioni di ten-
sione si sono moltiplicate
negli ultimi anni, toccando
varie questioni: dalla vo-
lontà catalana di avere un
canale televisivo proprio,
all'ottenimento di una ridi-
stribuzione delle
che il governo centrale di-
stribuisce varie

Tutta questione aperta, il
problema dell'Andalusia,
delle più povere regioni
spagnole. Se
avessero deciso di anticipare
le elezioni legislative pro-
ssime, il 15 ottobre prossimo,
questa 22 giugno
stato unicamente la data
del confronto elettorale in
questa regione meridionale
della Spagna.

Tutto dovrebbe svolgersi
qui, sorpresa, anche se
gli elettori di tutti hanno
già dato prova di pazienza
febbraio 1982 — della loro
capacità di recuperare le
aspettative. In quella occa-
sione decidono di esprimersi
a favore di una autonomia
regionale dell'Andalusia
regioni di «autonomia sto-
rica» e quindi con maggiori
poteri.

I potenzialmente
esplosivi comunque
quelli della disoccupazione
e della riforma agraria. In
Andalusia, dicono i stati-
stiche, il disoccupati sono il
32,8 per cento, del
per cento. La riforma agraria
invece, che costituisce
dei punti più importanti
del programma del Psoe già
nel 1982, è bloccata da oc-
cupazioni discusse tribunali
locali.

Questa pompa è
un cuore elettrico incorpo-
rato a tenuta stagna, a
velocità d'aspirazione viene
regolata o controllata da un
microprocessore inestricabile
che informa automaticamen-
te dei bisogni circolatori
dell'organismo.

L'energia di funzionamen-
to è fornita, induzione at-
traverso la pelle, da una bat-
teria esterna, un'altra in-
serita nella
del paziente. «Corax» è in
fase sperimentale su un vi-
tello e i risultati sembrano
essere abbastanza
positivi anche se bisognerà
aspettare ancora qualche
mese per una completa-
mente certi della sicurezza
del suo funzionamento.

Il trapianto rimane il sistema più sicuro ma scarsità di donatori si sempre più sentire PARIGI, IL CUORE ARTIFICIALE PRESTO UNA REALTÀ In Francia i passi da gigante in Francia: tra tre anni potrà essere utilizzato sull'uomo

PARIGI — La ricerca sul
cuore artificiale avanza rap-
pidamente e fanno sperare
nell'utilizzazione sull'uomo di
un cuore
completo e esente da fe-
no, completo e esente da fe-
no, completo e esente da fe-

speciale esterna il corpo del
malato. Questo ventricolo
artificiale può essere inserito
parallelamente al cuore
naturale, o al posto di esso
per aiutare le pulsazioni
dell'uno o dell'altro ventri-
colo cardiaco o di entrambi (si-
stema Pierce).

Questa apparecchiatura na-
scosta il controllo intenso del
per un periodo più o meno
talvolta delle settimane
fino a che il cuore
non ridiventa capace di assi-
curare normalmente la circo-
lazione. Gli ultimi tempi,
molti malati che fino a due
anni fa sarebbero in maggio-
re difficoltà, sono stati sal-
vati da questo tipo d'assisten-
za ventricolare e più del cin-
quante per cento di
pazienti vivevano normalmente.

Allo studio tre
differenti pompe.
Ad un buon punto
il progetto
«Corax» curato dal
professor
Monties

La ricerca sul
cuore artificiale avanza rap-
pidamente e fanno sperare
nell'utilizzazione sull'uomo di
un cuore
completo e esente da fe-
no, completo e esente da fe-
no, completo e esente da fe-

Quasi guerra civile tra fanatici religiosi e laici

JAHVE' SPACCA ISRAELE?

TEL AVIV — Atti di vandalismo contro le sinagoghe, campagne sistematiche di distruzione dei cartelloni pubblicitari considerati indecenti.

Ormai gli estremisti religiosi e laici si sta instaurando una guerra civile. Il governo israeliano ha emesso un comunicato nel quale esprime il «suo di sgomento» e ribadisce la «volontà» di far rispettare la legge da ogni parte dell'intera società israeliana.

Il ministro del governo è il dopo che una sinagoga è stata violata a Tel Aviv, mentre da diverse località giungono di atti di intolleranza e di vandalismo: sbranare i rose abilitazioni private, giosi.

Un deputato rabbino, Yoram Shapira, ha definito episodi «puro antisemitismo», è un Nappari. Fatti dei pentiti oggi si arriva a tanto. Bisogna punire l'orgoglio quasi delinquente.

Shapira ha anche condannato gli atti di vandalismo che sono compiuti contro i cartelloni delle fermate d'autobus, ma ha attribuito loro «una tensione ideale» e quindi li ha in un certo senso giustificati.

Alcune notti fa, alla vigilia della Pentecoste ebraica, una seconda sinagoga è stata violata da ignoti pederasti nel seminario deserto di «Heddu-shel Harima Ramat Hashai», un quartiere di Tel Aviv.

«I stati stracolati libri di studio e preghiera, imbrattate le pareti con scritte antireligiose, tagliati i flastri di preghiera e danzando silpo contenente i libri».

Già nella notte di martedì non identici avevano tentato di appiccare il fuoco ad un'altra sinagoga di Tel Aviv. La risposta (secondo un volantino lasciato sul posto) a vandalismo di religiosi ebrei ortodossi e ultraortodossi.



Il rabbino «ultra-ortodosso» Uri Blau, uno dei responsabili della campagna contro le pubblicità, portato in trionfo dai suoi discepoli

dossi fermate d'autobus e a loro contro l'apertura di locali di divertimento il sabato.

Il capo dello Stato Haim Herzog aveva collegato quell'atto alla «triste memoria» degli attentati contro luoghi che prelusero e accompagnarono l'olocausto. Il capo dello Stato ha anche condannato la condanna a stata generale da parte ogni settore politico e ad livello sociale.

La polizia ha dal canto suo può reprimere una protesta religiosa la «pornografia» perché considerata più un fenomeno sociale che non delinquente. Governanti e tutori dell'ordine pubblico.

preoccupati il passaggio da episodi isolati o localizzati a oltraggi e vandalismo che si sono diffusi in tutta la nazione.

In varie località di Israele nelle notti scorse sono stati fatti atti vandalici, scritte antireligiose e contro lo Stato ebraico. Una pentola è stata incendiata a Rishon Le Zion.

Nella Bassa Galilea, a Yavne (10 km da Tiberiade), ignoti sono entrati nel seminario religioso «Tracando sul muro scritto del tipo «no al khomelmismo» e distruggendo libri di preghiera.

Polah Tikva (Nord-Est di Tel Aviv), sono stati trascinati slogan offensivi e avallati sui muri contro il sindaco.

Dov Tabari. Lo si accusa di patrocinare l'apertura del cinema durante le ore di riposo rabbinico. A Gerusalemme, nel quartiere ultraortodosso di «Mea Shearim» (Cento Porte), alcuni giovani hanno preso a sassate un mezzo delle pompe funebri sul quale stavano viaggiando degli esponenti religiosi.

Sempre a Gerusalemme si è infranta la vetrina del cinema «Edison». Il premier Shimon Peres si è detto «molto preoccupato» della «distruzione» della vetrina.

Il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir, esponente blocco di.

«L'idea» che gruppi marginali, però, a suo parere, lo status quo religioso vigente «viene violato».

Il ministro della polizia Haim Bar-Lev ha aggiunto che il primo obiettivo del governo è far osservare la legge.

Indagini sui professori dei luoghi sacri non hanno dato finora alcun frutto. Una quarantina di religiosi sono invece stati fermati. Ma nei loro confronti non si è voluto «la mano pesante». Hanno ricevuto «moleste» condanne molto blande.

«Abbiamo chiesto» a Gerusalemme per il rispetto del sabato ma gli ultra-ortodossi non sono ancora sfatti.



Il muro del pianto, uno dei luoghi sacri di

E ADESSO C'E' CHI FUGGE DALLA TERRA PROMESSA

GERUSALEMME — Secondo il ministro dell'immigrazione Yacov Zur il numero degli israeliani che sono emigrati nel corso del 1985 è stato superiore a quello dell'anno precedente, mentre si è fortemente contratta l'immigrazione ebraica, soprattutto quella proveniente dall'Occidente.

In una conferenza stampa a Gerusalemme Zur ha detto che nel 1985 circa 15 mila israeliani si sono trasferiti all'estero, rispetto a 12 mila nel 1984.

Egli ha tuttavia precisato che la statistica si riferisce a persone che risultano residenti all'estero da almeno un anno e che ciò non significa necessariamente che tutte abbiano lasciato il Paese definitivamente.

Egli ha detto che Israele si accinge a varare un piano

Sono in continuo aumento gli ebrei che lasciano Israele. Cala anche l'immigrazione

per incoraggiare l'emigrazione ebraica verso Israele, particolarmente dall'America Latina ed anche dal Sud Africa.

Il ministro ha anche detto che l'Unione Sovietica sta conducendo nei confronti degli ebrei una politica a due

facce: da una parte riducendo la propaganda antisemitica e dall'altra aumentando la pressione contro gli attivisti ebrei.

Zur ha precisato che i sovietici «stanno cercando di ridurre l'emigrazione antisemitica e di facilitare l'integrazione degli ebrei in Unione Sovietica; la propaganda antisemitica è infatti quasi scomparsa».

Ma i sovietici, ha precisato il ministro, «cercano di facilitare i movimenti degli attivisti ebrei perché l'esistenza di un movimento antisemita mantiene l'impegno sulla ribalta internazionale».

Zur ha precisato che di recente gli attivisti ebrei hanno subito percosse in carcere, arresti e inchieste della polizia in massa maggiore rispetto al passato.

GLI ULTRAS ALL'ATTACCO I partiti religiosi impongono la loro legge

TEL AVIV — Negli ultimi tempi si sono tinte in Israele le lotte tra i gruppi ultra-religiosi e i laici. Gli assalti ad un fenomeno non nuovo, ma che negli ultimi tempi ha preso vigore: i gruppi politici ultra-religiosi si accaniscono per imporre nel Paese l'osservanza di usi e di costumi religiosi anche a quelle parti della popolazione che non vorrebbe saperne. A farne le spese sono quanti ritengono che l'adempimento dei doveri religiosi «carattere personale» è un compito dello Stato che, come del resto avevano pensato i «padri fondatori».

Il fenomeno ha un carattere confessionale. Agli occhi degli estremisti il principio della «libera Chiesa in libero Stato» è inaccettabile.

Pur essendo una minoranza, che sul piano puramente numerico è tutto sommato trascurabile, questi gruppi giocano, e non da oggi, sul fatto di partecipare a quasi tutte le coalizioni governative. Infatti, nel 1985, anche quando i partiti laici hanno

determinato una maggioranza hanno preferito attuare una politica di apertura nei confronti delle formazioni religiose, tendendo a tenere buoni i gruppi degli osservanti in vista di possibili futuri compromessi di coalizione. Questo perché nessuno dei maggiori raggruppamenti politici ha mai goduto della maggioranza assoluta.

Il fenomeno ha un lungo: fin dai primi anni dell'indipendenza statale i socialisti, dominati da Curion, cercò non solo di bigottismo, avevano concesso speciali privilegi alla religione in considerazione del valore spirituale che per secoli aveva esercitato il richiamo Terra Promessa. In questo senso i religiosi importano un carattere peculiare alla vita dello Stato di Israele.

Il sabato è la festività religiosa, ad esempio, anno di ventate festività nazionali, con sospensione di lavoro e dei servizi pubblici (poste, ferrovie, trasporti pubblici urbani e interurbani). Funzionano regolarmente, invece, i servizi privati; e la festività non implica nessun particolare obbligo per i cittadini. Ultra-religiosi, per contro, lanciano i loro strali contro il compromesso privato che effettuano viaggi di sabato, erigono blocchi stradali e minacciano tutte le manifestazioni pubbliche sportive che si svolgono di sabato, specialmente in località vicine ai quartieri abitati prevalentemente da religiosi.

Negli ultimi anni la cosa sono peggiorate, soprattutto dopo l'ascesa al potere del partito nazionalista Likud (1977-1984). Neppure la costituzione di un governo di unità nazionale, due anni fa, ha migliorato le cose.

Gli ultraortodossi non sono assolutamente disposti a cedere di un millimetro rispetto allo status quo. Questi gruppi di fedeli (parlamentari ed extraparlamentari) hanno ricorrenza in numerose occasioni.

I governi e hanno gradualmente ottenuto moltissimo: la sospensione dei voli internazionali della linea aerea «El Al», l'assunzione del servizio per i religiosi, gli studenti dei seminari rabbinici e l'eccezione per i rabbini che si dichiarano religiosi, nonché, per molti anni, la pretesa non adossata dell'ora legale, entrata in vigore per la prima volta solo nel 1983 e contestata fino all'ultimo anche

quest'anno.

Le «concessioni» compiute sono religiose e complesse e difficili da delimitare: c'è la tendenza al materialismo, una rinascita del nazionalismo, la propaganda dei gruppi fanatici, spesso di provenienza americana e dotati di grandi mezzi. I partiti che si ispirano alla religione rappresentano poco più del 12 per cento nella Knesset, il Parlamento israeliano; quattordici deputati su centoventi. Si tratta del nazionalista (Mafdal) con quattro rappresentanti, dei Shas pure con quattro, dell'Agudat Israel e Morasha (con due seggi ciascuno), del Tami con un deputato e del Kach pure con uno.

Le formazioni politiche ultra-religiose sono il risultato della selezione di gruppi religiosi, che hanno l'obbligo di loro ma si trattano compatti quando si tratta di combattere il laicismo dello Stato e, peggio, i secolari in generale. Verso questi ultimi la battaglia viene disputata senza esclusione di colpi: gli oltranzisti si battono come nei recenti episodi di distruzione delle stazioni autobus cittadine dove c'erano inserzioni ritenute oscene, di «giustizia da soli».

Le «concessioni» di questi ultimi possono essere così sintetizzate: a) che venga proibito in tutto il Paese l'abbandono dei malati e la vendita di carne suina; b) che siano vietate le proiezioni cinematografiche e le manifestazioni sportive il venerdì sera e nella giornata di sabato; c) che sia sospesa l'autorizzata costruzione di un centro universitario del mormoni a Gerusalemme per timore che svolga opera di proselitismo; d) che sia emendata la legge del ritorno, che risale al 1950, la quale dà il diritto a tutti gli ebrei di entrare in Israele e di ottenere automaticamente la cittadinanza; e) i partiti religiosi vorrebbero fossero ammessi anche i convertiti «secondo la legge tradizionale».

Il che escluderebbe i convertiti del movimento progressista e riformista. Ogni qualvolta questi gruppi ottengono una concessione, che presentano come un sacrosanto diritto, avanzano nuove pretese. Gli oltranzisti sono ostili al principio che una società pluralistica, come quella israeliana, debba accogliere nel suo seno tutte le correnti.

Giorgio

Scacchi

KARPPOV VINCE A MOSCOW KASPAROV: LA SUA BORSA ALLE VITTIME DI CERNOMIR

Anatoli Karpov vinse il super torneo «Bogino» a Jugoslavia grazie ad un eccezionale gioco di ritorno, battendo gli Spassky e Timman. Il trentacinquenne campione mondiale dominò anche a Bruxelles — sembra quindi in ottima forma per la rinascita mondiale in programma il 28 luglio a Londra — prosecuzione a Leningrado, anche i pronostici lo vedono unanimemente favorito.

Il campione attuale Garry Kasparov avrebbe devoluto, secondo l'agenzia, la sua «borsa» per le vittime della tragedia di Cernobyl.

Compiuto

E' in pieno svolgimento a Cersation, nei saloni Grand Hotel, la fase finale del campionato italiano individuale. Non solo in Italia, il mondo è questo il momento di alla formazione delle rappresentative che prenderanno parte, il dicembre, alle Olimpiadi scacchistiche in

questo motivo di interesse — altro se ne giunge, quanto concerne il campionato italiano che il legato al fatto di essere la manifestazione valevole anche come qualificazione alle «zonale», prima tappa del prossimo campionato del

Vediamo il tabellone di gara ricco di nomi. I quali ben 4 maestri. E' stato infatti ammesso anche Fernando Braga, argentino di origine italiana al quale è stata concessa recentemente la nostra cittadinanza. Gli altri sono Stefano Tatai, 12 con 9 scudi tricolori, primato forse unico al mondo, Alvis Zichichi e Roberto Mesa.

Secondo i pronostici, a tra questi quattro nomi che si deciderà il vincitore.

Non vanno sottovalutati i risultati primo fra tutti Bruno che ha già conseguito una vittoria di maestro internazionale, e poi Sanna, Sibillo, De Escher, Arandi, Bellini, Martorelli, Bellia, Lanzani, e infine, il torinese Spartaco Barro.

Gare di questo tipo, lunghe e logoranti (la chiusura è prevista il 29 giugno), non coibita l'abilità di gioco e la buona preparazione ma, in buona parte, anche l'esperienza che permette di librare la condotta su piano che i giovani aspiranti costituiscono un'incongnita.

Se il campionato sovietico continua a occupare un posto a livello di gioco, nel campionato internazionale, quello statunitense merita in prima di campionato più spettacolare, registrando il numero più basso di pareggi. Ogni incontro è ricco di attacchi e controattacchi, forse un po' gonfi, appassionanti. Qui vediamo all'opera il campione Usa Lev Alburt.

ALBURT-GUREVICH (Benoni Modern): 1. d4, Cx6 2. c4, c5 3. d5, e4 4. Cc3, exd5 5. cxd5, d6 6. Cc3, g7 7. g3, Ag7 8. Ag2, G-0 9. G-0, Td7 10. Ag4, Cx5 11. Ag5, Dd6 12. Dc1, Cx6 (migliore Dd7) 13. Ah3, Ah8 14. Cc2, Cc7 15. Ah3, Cx6 16. Cc4, Dd6 17. Dd4, Ah5 18. Td1, Td7 19. d4, Ah3 20. g4 (Kerne ritiene migliore 20. Cb5), Ah3 21. Cb5, Cx5 22. axb5, Dxb5 23. Td2, Ah4 24. Cxd5, Txd5 25. Dxd6, Ah3 26. exf3, Cxg4 27. Df4 (se 27. f3, Ah3 e la Donna è intrappolata), Cc5 28. d6, Dd7 29. Txa7, Df3 30. Tc2, Td8 31. d7, Cxg7 32. Dc7, Ah3 il Nero abbandona a causa di 32. Dxd6+ e Te8 matto.

La partita

Fabrizio Bellia, prendo «Gioacchino Greco» nel 1983 quale «giovane emergente» in campo nazionale, a soli 23 anni è da considerarsi un veterano del torneo. Dopo un brillante secondo posto al Festival internazionale di Civitavecchia alle spalle dell'austrico Sorm, i tecnici lo attendono alla prova del campionato dove si impegnerà in quattro giorni. Da Civitavecchia si tratta la seguente partita. BELIA-MRDOJA

(Difesa Pirca): 1. e4, e5 2. d4, Ag7 3. d5, d6 4. Ae3, Cx6 5. Cc3, G-0 6. G-0, c5 7. Te1, Cxd7 8. h3, Dc7 9. d4, e5 10. Af1, ... Ae3, Te8 dxe5, dxe5 13. ... Df3, Rg7 15. Cc4, b6 16. g4, Ae7 17. Tcd1, Ae5 18. Ac1, b6 19. Dg3, Ae3 20. Cc3, Axh1 21. Td1, Cx5 22. Df4, Cx6 23. Rb1, Cc6 (cedere diagramma). Ecco ora l'attacco conclusivo 24. Cx5+, gxf3 25. gxf3, Cx4 26. Axh4, exf4 27. Tg1, Rb7 28. f6, Cxh6 29. Exf6, il Nero abbandona. A 29... Tg8 segue 30. Df5+.



Oxford-Cambridge

Non può vantare come richiamo nomi «spiccioli» che ogni anno vede opposte le rappresentative universitarie. Due più prestigiosi atenei inglesi può contare «lascio della tradizione» ad esso l'incontro occupa un posto di rilievo nel variegato mondo agonistico degli scacchi.

Quanto al gioco, è mancato quello all'ultimo sangue tra i rappresentanti, due divisi, come noto, «secolare rivalità».

Nel seguente incontro tra Kenneth Shovel (Oxford) e David Whaley (Cambridge) di tutto. SHOVEL-WHALEY (d4-India): 1. d4, Cx6 2. e4, g3 3. Cc3, Ag7 4. e5, d6 5. Cx3, G-0 6. h3, e3 7. d5, Cx5 8. Ae3, Cx5 9. Cx2, 10. Ae2, 11. Af3, 15 12. b4, 13. g3, 14. gxf4, fxe4 15. ... exf3. Pin qui si ripete le mosse di una famosa partita giocata da Kasparov contro Kavalek a Bugojno nel 1982. Ora, secondo Kasparov, il Nero deve proseguire 15... Cc3+ 16. Rcd1, Txf7 17. Cxf3, Ag7 18. Cx4, Cc1 19. Dxf4 17. e3, Cx4 18. Dd3, Ae5 19. D-0-0, Axh2 20. Td1, Td2 21. Rb1, Cc5 22. Tg6+, Rf8 23. Ah4, hxg3 24. Dg6, Dxd4 25. Td2, Cxg3 26. Td8+, Re7 27. Th7+, Rf8 28. dxe5, il Nero abbandona.

La sfida è stata appannaggio di Oxford con il punteggio di 3 1/2 a 2 1/2. Sono alcuni che si impone Oxford, in passato molti successi erano toccati a Cambridge.

Notiziario

Nel luglio si preannunciano i importanti avvenimenti il Festival internazionale di Madonna Campiglia (19-27 luglio) e quello di Piuggi (luglio), entrambi all'insegna formule scacchi. L'ultimo ad aprire ufficialmente la stagione, dal 5 al 13, il torneo di Giorie che abbiamo presentato in precedenza.

Nell'importante del Trentino si terrà l'undicesima edizione di una che annovera, nel suo «d'oro», i nomi 2 campioni italiani, Tatai e Mesa, e di noti giocatori stranieri: Jansa, Bu-Jokic e Merda. Le partite si svolgeranno nella sala congressi dell'Astenda. Soggiorno il meriggio, ad iniziare dalle ore 16. I turni di gioco sono otto.

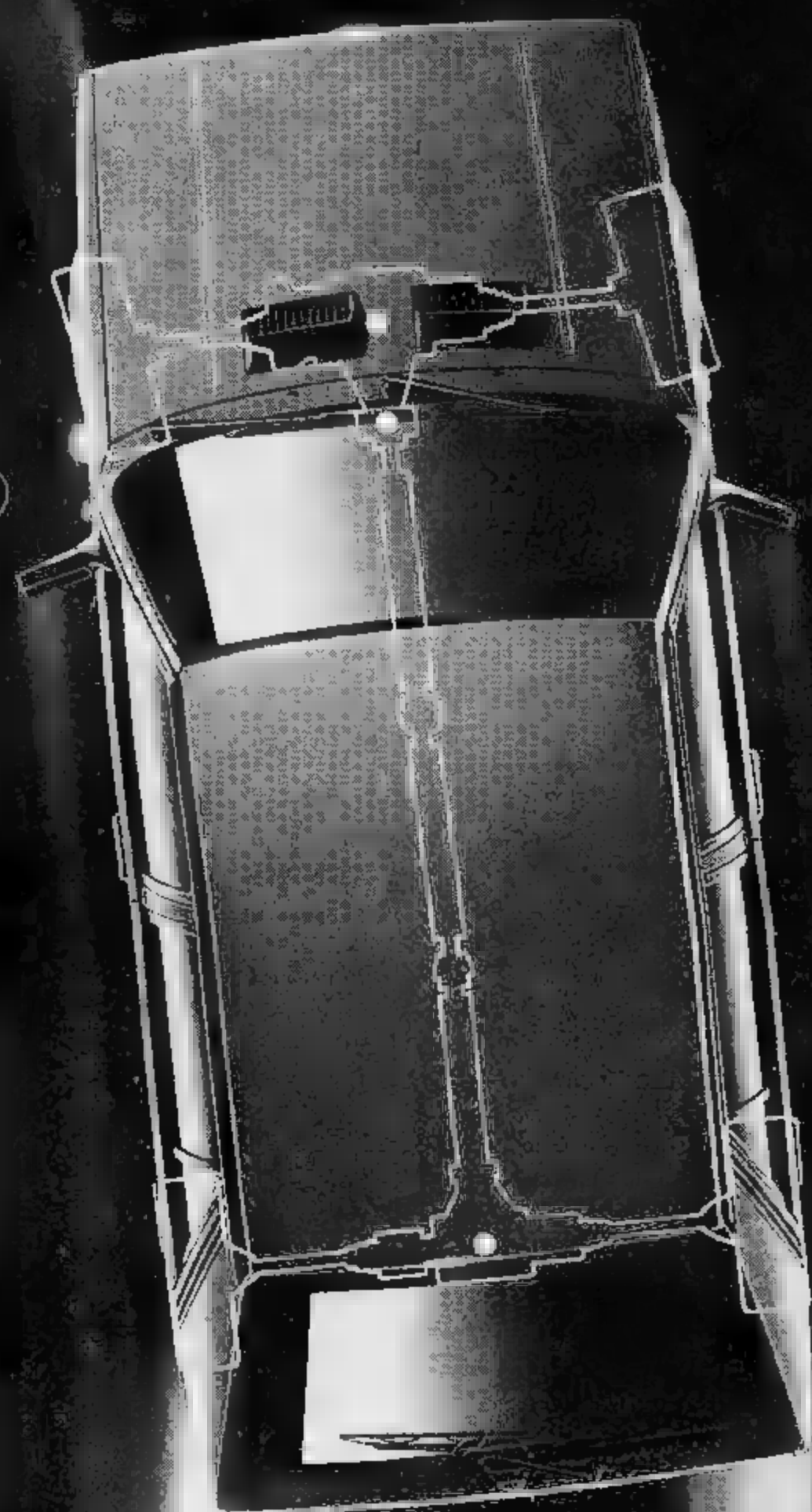
Per incentivare la partecipazione, gli organizzatori offrono, appannaggi, un programma, la «settimana verde», comprendente, oltre al soggiorno, gite a piedi e a cavallo, possibilità di svolgere ogni genere di attività sportiva. Per informazioni, rivolgersi al Circolo Scacchi di Madonna di Campiglia (tel. 0465/41021) o all'Astenda di soggiorno (tel. 0465/42000).

Gli organizzatori della gara di Piuggi, che si svolge quest'anno per la prima volta, confidano invece nel richiamo degli stabilimenti termali e propongono tariffe alberghiere convenzionali. Le partite si terranno il pomeriggio con inizio alle ore 15.30. Sempre otto i turni. Informazioni all'Astenda. Soggiorno (tel. 0776/85016) o presso l'assessorato al Turismo (tel. 0776/94341).

A cura di Ferruccio Pasato

Delta HF turbo 4WD

A TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE



LA POTENZA HA RAGGIUNTO L'EQUILIBRIO INTEGRALE.

Il problema più importante, soprattutto nelle sportive ad alte prestazioni, è tanto quello di raggiungere potenze elevate, quanto di riuscire ad utilizzare queste potenze. Il progetto Delta 4WD nasce con l'ambizioso intento di annullare il divario tra la notevole potenza del motore a turbocompressore, e la potenza utile, quella gestibile in piena sicurezza a livelli ottimali di aderenza. Il risultato è la Delta HF 4WD a trazione integrale permanente. Una compatta sportiva due volumi che introduce nuovi parametri di riferimento, fino a qui impensabili, in termini di tenuta di strada, aderenza al suolo, sicurezza e facilità nell'affrontare le più insidiose anche con fondi bagnati. La Delta HF 4WD esprime la tecnologia d'assoluta avanguardia.

Esclusiva trazione integrale permanente, sperimentata con successo dalla Lancia nel Mondiale Rally. Ripartitore di coppia (56% della motricità sull'asse anteriore, 44% su quello posteriore) a giunto viscoso Ferguson. Quindi motricità costante sulle quattro ruote. Equilibrio tra la motricità tra l'asse anteriore e quello po-

Turbocompressore con intercooler e overboost a controllo elettronico, derivato dalla Lancia T.1.

Avanzatissimo sistema di iniezione elettronica integrato (I.A.W.). Delta HF 4WD: 165 CV, 208 km/h, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec. La potenza ha raggiunto con l'equilibrio integrale, e riserva l'emozione integrale di guida.

LE NUOVE DELTA '86.

Nuove negli interni più funzionali e moderni. Nuove nella plancia per assistere una guida sportiva. Nuove nel design che esalta il carattere sportivo delle vetture. Nuove nei propulsori, con ben tre motorizzazioni turbo, una unica in que-



sta categoria. Un turbodiesel autentica mente sportivo nelle prestazioni e nel piacere di guida. E la Delta HF turbo completamente rinnovata, con 140 CV sotto il cofano. Al loro fianco la Delta GT più potente, con sistema di iniezione ed accensione elettronica integrato (I.A.W.). E la nuova Delta 1300 con nuovo carburatore e dispositivo cut-off per raggiungere nuovi traguardi nei consumi. Una gamma completa che esalta tutte le sfumature della sportività Delta.

La vettura Lancia possiede caratteristiche tecniche che possono variare senza preavviso.

Delta 1.3/LX 1.3	78 CV - km/h 163
Delta turbo ds	80 CV - km/h 171
Delta GT i.e.	110 CV - km/h 185
Delta HF turbo i.e.	140 CV - km/h 185
Delta HF turbo 4WD	165 CV - km/h 208



Gruppo differenziale posteriore, con ripartitore a giunto viscoso Ferguson.

steriore anche in condizioni diverse di aderenza degli stessi. Per la prima volta nel mondo, su una berlina di serie a 4 ruote motrici, il differenziale posteriore Torsen a trasferimento di coppia. Quindi equilibrio della motricità tra le ruote posteriori, anche in condizioni disomogenee tra ruota sinistra e destra. Motore a 4 litri, alberi controrotanti e equilibratura.



Uli Stein

Beckenbauer ha rispedito a casa Stein il portiere che ama poco il c.t. e molto il boccale di birra...

CITTA' DEL MONDO — Un campionato di calcio, dove se ne fa di tutti i colori. Querebano, è in ritiro la Germania Occidentale, si è verificato un curioso episodio: il portiere di riserva, Uli Stein, è rientrato in albergo la notte scorsa quando il tecnico ha deciso di mandare a casa il portiere titolare, Hans-Joachim Stein.

Una scappatella in piena regola, in un night club o in una casa di Berlino? Stein, di splendide mansioni, si sapeva mal. Becken-

bauer, piuttosto contrariato, ha convocato i quattro, i quali si sono discolti spiegando quell'uscita con «motivi tecnici». Il «kaiser» ha potuto trattenere il sorriso, ma ha promesso una punizione esemplare a chi, in futuro, ricadrà in una ingenuità che si addice più a atleti che a giocatori.

Ma la storia è diversa. Ma il portiere di riserva, Uli Stein, è rientrato in albergo in stato di ubriachezza, il punto da non svolgere il quotidiano allenamento con i compagni. Beckenbauer, uomo molto pratico e conoscitore della psicologia dei giocatori, anche se evita che lo scandalo assumesse proporzioni più alte, avrebbe voluto limitarsi a retrocedere. Il giocatore a terzo portiere non si è sentito di perdonare.

Il giocatore, rientrato ubriaco, scappatella «romantica» effettuata altri compagni (per il momento perdonati), aveva contestato decisioni tattiche dell'allenatore

re il... reprobato quando ha saputo che Stein aveva anche apertamente contestato la tattica e alcune decisioni dell'allenatore.

Conclusione: Stein è stato espulso dal campionato da dove tornerà in patria con il primo utile.

Questo campionato sembra essere il «mondiale» della felicità, tranne Stein. Stein, ha speso molto tempo a scoprire il modo con cui l'Italia è fatta eliminare dalla Francia. Critiche e contestazioni sono piovute perciò sulla Nazionale al rientro a Milano e a Roma. In Danimarca, invece, i tifosi hanno riservato ai giocatori, che sono stati sconfitti da Spagna per 6-1, accoglienze come si usava fare nella «quinta» a

Esagerazione: un popolo che sta scoprendo soltanto

qualche... un certo livello? No, si tratta di un semplice... di affetto nei confronti di... squadra che è stata... ma che... l'aspetta un'ottima... impressione nel «mondiale». Proprio il contrario: ciò che

Ultima curiosità: è... a Guadalajara. Il capo della delegazione brasiliana, Nabil, ha scatenato alcuni giornalisti francesi, i quali volevano assistere all'allenamento del... avversari. «Siete delle...» ha... Nabil Abi Obedi.

Sono volate parole grosse e per poco dalle offese non si è passati ai fatti.

C'è voluto l'intervento di anziani «periodisti carioca» per riportare la pace fra due gruppi che hanno avuto motivo di «armarsi» già prima di scendere in campo.

B. C.

MEXICO '86

Stasera si iniziano i «quarti» con Brasile-Francia e Spagna-Belgio.

Domani la partita più attesa tra Inghilterra ed Argentina:

si temono incidenti dopo la guerra delle Falkland, anche se

i giocatori delle due squadre sostengono che

quel problema politico non influirà sull'andamento della gara.

L'asso sudamericano è comunque pronto ad intervenire di persona

Maradona all'Azteca inviterà i tifosi alla calma

CITTA' DEL MONDO

oltranza, i messicani enfaticamente sopratutto la partita che disputeranno oggi a Monterrey, contro la Germania. Un'intera nazione sembra ubriacarsi di titoli di cronaca. Nessuno prende in

«hall» degli alberghi, nei bar, nei circoli privati, nei ristoranti, nei supermercati e sul taxi, che sfrecciano lungo le «avenidas» giorno e notte a ritmi ossessanti, si parla solo di Hugo Boss e di Negrete, le divinità locali del pallone.

Uno sordimento che ripete indietro negli anni, quando per le strade di Buenos Aires, nel 1978, la gente impazziva dalla gioia ad ogni vittoria del bianconero, e si riversava nelle strade e nelle piazze nell'illusione di un «vinto» a poco prezzo.

Cio' che forse più per necessità che per trasporto affettivo, i messicani danno il loro contributo allo scontro di domani, l'Argentina e l'Inghilterra. La definizione «guerra di nervi». Un'antica rivalità, vide infatti le scuole calcistiche, un'ostilità dalla vertenza sulle «Malvinas» per i sud-



Bobby Robson respinge qualsiasi «motivo» politico. Inghilterra-Argentina. A destra: Bryan Robson e Sampson in



speso incredibile di energie nervose e noie di strada. Sono d'accordo con Biliardo, quando dice che siamo venuti a Città del Messico per una battaglia. Sono perciò disposti a lanciare un appello ai tifosi, attraverso i microfoni dell'Azteca, per calmare gli animi esagitati.

Il tecnico inglese Bobby Robson, dal canto suo, è cautamente ottimista. Dopo molte incertezze, potrà disporre del cannoniere Lineker, centravanti dell'Everton che ha segnato cinque delle sei reti realizzate finora dall'Inghilterra. Lineker denuncia dolori inguinali, ma ha dato una risposta affermativa al tecnico. E allora l'umore di Robson è buono. Dopo aver corso grossi pericoli nella fase eliminatória, quando si è trovato all'attivo la mischia di un punto al termine di due partite (sconfitta con il Portogallo e pareggio con il Marocco) si è successivamente ripreso, superando Polonia e Paraguay. Ha avuto il coraggio di rinunciare ad Hateley e di apportare alcuni ritocchi agli schemi in modo da renderli più efficaci nelle zone laterali, da dove centrocampisti e terzini di fascia rimettono al centro attraverso i centri e i terzini. Robson teme ovviamente Maradona: «Se sbaglia partita — dice Bobby con un sospiro — diciamo no!».

E con questa speranza pacifica si conclude la vigilia di Argentina-Inghilterra.

Angelo Caroli

americani. Dicono che il di Biliardo ci sia. Anche se il tecnico giura quel problema politico influirà sull'andamento della gara, il comportamento dei giocatori.

La tensione si è comunque allentata quando una delegazione inglese, con a capo il famoso Bobby Charlton campione del mondo nel '66 a Londra, ha salutato Diego Maradona. «Sei il più grande giocatore del mondo». Con frase sincera, senza l'ipocrita sapore diplomatico,

i giornalisti britannici hanno rotto il ghiaccio. Da sportivi pieni di «fair play» sanno che il componente agonistico deve superare quella politica. Carlos Salvador Bilardo è comunque preoccupato. L'uomo che in pochi mesi ha rivoluzionato il gioco dell'Argentina, dandogli un'impronta europea, si rischiando per questo una grossa impopolarità nel suo Paese, spiega che l'Inghilterra non è soltanto Lineker e Beardsley, ma è forte, che però

spinto... altro squadre per. Inglese applicano un gioco cattivo. Il rischio che la partita diventi violenta, un match di sargano, dove la forza prevale, ragione. Del resto, un campionato mondo rappresenta l'obiettivo, quattro anni di lavoro. E può arrivare fino in fondo se non si superano i «quarti» di finale.

Comunque, peniti a giocare e non portate armi. La grande

forza Diego e la fede. Dio, proprio talento, nel lavoro. Dopo buon allenamento sostenuto sul campo del centro sportivo America, uno dei tanti che sorgono a mezzo ai boschi sconfitti, questa capitale che sfiorisce con la multitudine a disposizione. Il giorno presso il centro stampa, il presidente della Fifa Havelange, argentino, presentato ufficialmente la partita amiche-

vole verrà disputata a Angeles d'Incaasso devoluto a favore dei bambini poveri del Messico. In luglio ad alla quale parteciperà l'Argentina. Il Messico è sorridente, rivolgendosi in giro uno sguardo vivo e buondo. Diego ha ribadito di «credere più che mai nel successo finale. Da molti mesi sostengo che l'Argentina può vincere il campionato».

otto anni. Però, non di spirito, poiché un campionato del mondo è draccia in un mese, con di

OTTAVI		QUARTI		SEMIFINALI		FINALI	
ARGENTINA URUGUAY Puebla 19/6 ore 24		ARGENTINA Puebla 22/6 ore 24				Finalista Città del Messico 23/6 ore 20	
INGHILTERRA PARAGUAY C. Messico 19/6 ore 20		INGHILTERRA					
DANIMARCA SPAGNA Guadalajara 19/6 ore 24		SPAGNA					
BELGIO URSS Leon 19/6 ore 24		BELGIO					
BRASILE POLONIA Guadalajara 19/6 ore 24		BRASILE					
FRANCIA ITALIA C. Messico 17/6 ore 20		FRANCIA					
MAROCCO GERMANIA O. Monterrey 17/6 ore 24		GERMANIA O.					
BULGARIA MESSICO C. Messico 18/6 ore 20		MESSICO					

Fra i «maestri» del Sudamerica e i re del nuovo calcio europeo è confronto da scuola di calcio

I motivi d'interesse
partita:
confronto fra i
centrocampi più forti
Mondiale,
al (probabile)
rientro di Zico
a tempo pieno,
alla presenza di molti
«italiani»
Edinho,
Junior,
Platini
Socrates



Platini festeggiato dai compagni dopo il gol (il primo) Francia) all'Italia



In alto: Socrates tra Leo e Edinho. Qui sopra: Tele Santana

GUADALAJARA — Il meglio a confronto: questa l'etichetta di Brasile-Francia che tra poche ore a Guadalajara apre i quarti di finale della Coppa del Mondo. Il meglio a confronto perché da una parte ci sono i maestri sudamericani e dall'altra gli ultimi laureati d'Europa. Il meglio a confronto perché, se il vero il centrocampo è il settore di squadra, il due di domani hanno proprio qui il loro reparto gioiello. Il meglio a confronto, infine, gli esperti di calcio: un confronto fitto di temi. Insomma roba da Cerveriano tra anche da bar per la presenza di stelle al calcio come Platini, Zico, Junior, Edinho e Socrates.

Entrambe le squadre sono segnalate in progressione: le loro campurine spediti fin dall'avvio. I brasiliani sono i soli ad avere vinto finora tutte le partite sostenute. I francesi ne sono aggiudicati su quat-

tro pareggiando la seconda con l'Unione Sovietica ma avendo all'attivo l'eliminazione dell'Italia ex campione. I gialloverdi di Tele Santana, giunti in Messico senza una precisa identità di squadra, hanno trovato i giusti consigli: partita dopo partita. E' la formazione europeizzata rispetto a quella che l'Italia superò a Barcellona. Pare proprio che stavolta Tele Santana si debba decidere a far giocare Zico fin dall'inizio e a risparmiare per i momenti cruciali: che i «caricass» le- l'esperienza e il gioco francesi. Delusi per avere potuto capitare nella «loro» Guadalajara (sugli spalti dello stadio Jalisco si radunano 25 mila tifosi brasiliani) l'Italia dello sbarco di Barcellona si rinvincita stessa quattro anni fa: i giocatori sudamericani si accennano a abbassare la guardia. «Iletti» francesi pur sapendo che l'imprezza non è facile. Zico, ad

una squadra che lo segue riconoscendo il carisma, può diventare l'occasione ispiratore del gioco brasiliano. Dall'altra parte Platini è il fulmineo, il più in grado di dare la partita e suggerire i temi. Se da una parte il centrocampo sudamericano è presidiato da un eletto «maestro» di giocatori, dall'altro lato c'è un quattro cilindri perfettamente lubrificato capace di girare a regime di crociera e di accelerazioni improvvise. «Siamo i migliori ma possiamo perdere», può essere lo slogan di entrambe le squadre, la Francia sicura, propri colaudatissimi ma incerta sulla propria retroguardia. Il convinto di interpretare il calcio più bello è avvilto parzialmente da maggiore concretezza. L'allenatore brasiliano, Michel, è orientato a confermare la squadra che ha «spazzato» l'Italia a Città del

la sola sul sostituto del terzino Ayache, squalificato dopo l'ammorazione. Garante in mezzo del complesso. Dall'altra parte Tele Santana, come accennato, è soltanto il fulmineo, il più in grado di dare la partita, utilizzato proprio per dare svolta al gioco. Probabilmente che questo dubbio Tele Santana se lo trattiene fino a poche ore dall'incontro. Il Brasile ha comunque garantito la sua difesa: la «scoperta» di un nuovo con le sue incursioni, ben si integra con l'altro lento Julio Cesar. Gli altri tutti lì in mezzo al campo a far da «carnival caldissimo». Ci riusciranno contro il reparto francese? Sapranno i brasiliani contrastare la macchina di Platini e soci se questa do-

verrà ancora una volta prendere l'iniziativa? Tra i motivi di soddisfazione di avere vinto il complesso-Italia, c'è anche quella storica della semifinale mondiale perduta. Brasile in Svezia nel '86. E' quello il solo precedente iridato tra le formazioni. E' 5-2 la favolosa squadra di Santos, Didi, Vava, Pelé, Garrincha contro la Francia del prodigio Fontaine, cannoniere imbattuto della storia mondiale con 13 reti in 14 partite. Il ricordo di quella sconfitta è lontano ma l'occasione per vendicarlo è unica. Mai la Francia ha avuto una squadra così

ta per tentare di meglio del terzo posto di Osterg. Praticamente brasiliani e francesi un ultimo favore: pedroni e case messicane; fermare la pericolosa Germania a Monterrey per evitare di incontrare Rummenigge e compagnia nella semifinale del 26 giugno a Guadalajara.

Il caldo e «Nonno» Cruz armi decisive del Messico?

MONTERREY — Monterrey, la sede più discussa del Mundial per il suo clima torrido, per i suoi 500 metri di altitudine ed oltre delle altre città che hanno ospitato le partite. Torrido, chiude oggi il ciclo di un ultimo atto trionfale. Dopo la partita di contenuto mediocre, sia per partecipazione di pubblico, sia per il livello spettacolare, ecco infine il tocco conclusivo a grande effetto che potrebbe decidere il palato degli esperti ma che sicuramente non avrà nella presenza emotiva del pubblico. Il rispetto al tempio messicano, capitale.



I giocatori tedeschi raggiungono l'albergo dopo l'allenamento

La Nazionale del Messico giocherà allo stadio Universitario di Monterrey, per la prima volta nella storia. La possibilità di accedere alla semifinale della massima calcistica mondiale avrà di fronte la nobile formazione di Franz Beckenbauer che sino ad ora non ha subito sconfitte. E' pur sempre ricca di potenza e di tradizione. Una squadra ambiziosa alla ricerca di una definitiva consacrazione nel giro del calcio: una parte è rappresentativa aspramente, in difesa fino all'ultimo grido; l'altra è energia, i suoi titoli di volta campione e altre due volte finalista.

Il problema è risolvere in minuti il gioco, tutti i più prolungati, in caso di partita, sino a 120, senza l'aiuto delle solite valutazioni. Se questo aspetto, confronto avesse l'influenza di sempre, la Germania partirebbe senza dubbio favorita ma, dimostrato due giorni fa la Danimarca, il Mundial messicano non accoglie queste restrizioni soprattutto la «gioca» a Monterrey che è la sofferenza e l'umiliazione di squadre di rango. L'Inghilterra e la Polonia, dove la Germania, contro il Marocco, è apparsa in grave difficoltà.

Il caldo di Monterrey è uno spietato distruttore di qualsiasi logica calcistica e, c'è da dire, le squadre hanno tardato fino a ieri il trasferimento nell'«inferno» del Mundial dalla loro più fresca ed ossigenata residenza di Queretaro e di Città del Messico. Il Messico avrà inoltre l'aiuto del pubblico più appassionato ed innamorato di cal-

l'incertezza della presenza sin dall'inizio del ventenne attaccante del «Rayado» di Monterrey, il tecnico jugoslavo dovrebbe confermare la vittoria formale che contro la Bulgaria ha mostrato un chiaro progresso rispetto alle precedenti esibizioni con in prima fila Negret, uno dei migliori giocatori del mondo. Aguirre, che nell'ultimo incontro ha riportato un lieve indeclinamento muscolare, riesce a recuperare in tempo. La Germania, in superficie, ha solo il problema per il recupero delle forze e del peso avendo giocato il suo fatidico «ottavo» contro il Marocco due giorni dopo il Mundial ed in più nel caldo asfissio di Monterrey. Andando più a fondo, si scopre però che l'assalto fondamentale di Beckenbauer è la scarsa efficacia del suo attacco che, in quattro partite,

Su Puebla quaranta autobus settecento auto Arrivano i tifosi spagnoli

Lo del supporters sarà guidata come sempre dal di Manolo, il singolare personaggio segue le della Nazionale di



QUERETARO — «Forse» avrà il tempo necessario per assaporare fino in fondo questo momento magico. Sono i lati negativi del mundial. L'ironia di Miguel Muñoz affiora inevitabilmente dopo l'euforia momento per la sonante vittoria sulla Danimarca. Il Belgio è l'uno e l'altro di amore dopo la impresa, altrettanto ci-

Intanto nell'hotel Jurica festeggia. Piatti francesi e vino serviti al banquette allestito nel salone dell'albergo, partecipano giocatori, dirigenti e numerosi invitati. All'hotel Jurica un gruppo di tifosi è bruciato uomini del di sicurezza.

Per domani a prevista l'invasione in massa dei sostenitori delle «storie rosse», come del resto è accaduto a Queretaro per la partita con la Danimarca. Quaranta pullman e oltre seicento auto si dirigeranno a Puebla. La massa dei tifosi sarà logicamente guidata da Manolo, singolare personaggio che il suo grosso tamburo lancia ed incoraggia gli spagnoli. In chiusura dei festeggiamenti il ct spagnolo Muñoz osserva: «Mi dispiace soltanto che tutti sono stati» sostanza della vittoria della Spagna. Forse hanno dimenticato la statura dell'avversario che avevano di fronte.



In alto: Butragueno. Qui sopra: il portiere belga Platt al improvviso suocero

Maradona: «Agli inglesi non basterà marcare soltanto me, siamo undici e non possono bloccarci tutti...»

CITTA' DEL MESSICO — «Con l'Inghilterra bisogna stare attenti. Occorre fare il gioco corto, tenere molto il pallone e filtrare con rapidi passaggi nella difesa avversaria che è molto lenta perché ha uomini assai pesanti». E' Diego Armando Maradona che parla dell'attesa partita di domani. Il giocatore del Napoli indica in Hoddie, Lineker e Beardsley gli uomini più pericolosi. Alla domanda se pensa che sarà sottoposto ad un marcamento speciale, ha risposto: «Sì, credo proprio di sì, ma sarà inutile perché Maradona non è tutto una squadra. Siamo undici e non potranno bloccare tutti».

Maradona si è poi rifiutato di rispondere alle domande riguardanti il tema Falkland-Malvine e se il conflitto potrà provocare un clima speciale. «Basta» — ha detto al giornalista che gli ha rivolto il quesito — «abbiamo già chiarito questo aspetto. Per noi è per loro sarà solo una partita di calcio. Difficile perché si tratta dei quarti di finale del campionato del mondo, ma niente più».

L'argentino del Napoli ha quindi pronosticato che il

Brazil eliminerà la Francia e la Germania il Messico. «Quella tedesca — ha ribadito — è la grande squadra ancora per quello che va. Mi dispiace per il Messico che deve affrontare la nei quarti».

Maradona ha infine commentato soddisfatto che le sue perplessità sulla Danimarca sono state confermate dal fatto: «L'accesso detto che era solo una creazione dei giornali. Ha fatto la goleada all'Uruguay solo perché fu molto facilitata. L'hanno chiamata dinamite rossa, ma non era quello che si diceva. Io non voglio emulare il valore dei danesi che formano una buona squadra. Semplicemente ho sempre sostenuto che non si trattava di una superquadra e non poteva essere paragonata all'Olanda degli Anni Settanta».

Tra gli altri giocatori inglesi la partita contro gli argentini è attesa con moderato ottimismo. Tutti la considerano la più difficile di quelle giocate finora. «Li ho visti contro il Paraguay — ha detto il centrocampista Giulio — e mi hanno molto impressionato, sono forti, giocano con velocità e potenza atletica».



Maradona premiato (qui sopra) e, a sinistra, in

ma to ho fiducia nella squadra. In più, dopo due giorni di riposo, sono più freschi e meno per recuperare e non sono abituati all'altitudine. Città del Messico. Sono piccoli cose, una volta pensavo».

Indicato da candidato ad entrare in

squadra, certe sue doti di controllo del pallone ritenute utili agli inglesi, ha detto: «Non credo che giocherò in questo mondiale. La squadra, i compagni, l'allenatore, farò il mio dovere. Penso, peraltro, che possiamo creare pro-

blemi e battere gli inglesi che, anche contro il Paraguay, hanno mostrato certi limiti in difesa».

Della stessa opinione si è detto Valdano per il quale l'Inghilterra è sicuramente una squadra forte, con giocatori di notevole valore fisico e atletico, ma con poca fantasia e nella prima mezz'ora contro il Paraguay ci hanno fatto parecchi errori che ci serviranno molto.

Sul Falkland-Malvine l'argentino del Real Madrid è esplicito: «Argentina-Inghilterra è una partita ideale per confondere gli inglesi in quanto non ha elementi politici, né precedenti sportivi che possano inquinare un duello che è solamente calcistico».

Infine Valdano, parlando di questo mondiale messicano, è riluttante: «Finora è stato un torneo molto eccezionale, ma le speranze sul piano tattico si sono salivate. Francia e Danimarca che adottano schemi più offensivi. Il giocatore concluso dicendo che, per ora, non è possibile pronosticare se il titolo andrà ad una formazione sudamericana o ad un'europea».

Saranno ancora i sudamericani ad essere «profeti in patria»?

Erano 24, ci sono voluti tredici giorni per arrivare a ed ora si riunisce in una conferenza stampa. Mondiali di calcio. Tra le «magnifiche otto», a difendere il prestigio del football sudamericano (sempre vittorioso nelle cinque precedenti edizioni disputate in America), ci sono le solite Argentina e Brasile, strette nella morsa delle europee (Belgio, Francia, Germania Ovest, Inghilterra e Spagna) ed accompagnate dal «cugino» messicano.

Le sfide dei quarti vanno in scena tra oggi e domani proponendo due classici scontri intercontinentali: Argentina-Inghilterra e Brasile-Francia. Un derby del Vecchio Continente (Spagna-Belgio) ed un scontro tra Messico e Germania.

Con l'ausilio delle cifre e dei precedenti andiamo alla scoperta di alcune delle sfide più attese e più alimanti di questi quattro big-match.

Argentina-Inghilterra. L'unico scontro che pone due campioni del passato a confronto. Nel '78, i britannici nel '66, entrambi ai campi. Ai Mondiali gli inglesi hanno battuto due volte gli argentini: successi nel 1966 (3-1 nel girone eliminatorio) e nel '66 a Londra (1-0 anche allora nei quarti). La

squadra di Robson finora subisce solo (Shilton è imbattuto da tre partite) e ha il bomber Lineker in gran forma (cinque gol del sei del «bianco» portano la sua firma a sei reti segnate da Beardsley contro il Paraguay) è proprio nel momento in cui il cannoneiere dell'«E» era fuori.

La gara sarà una botta. L'Argentina in Messico ha perso un solo punto (con l'Italia) e ha mandato in gol già cinque diversi giocatori (tre volte Valdano, una ciascuno Maradona, Burruchaga, Pasculli e Ruggeri).

Spagna-Belgio. Nessun precedente mondiale tra le due selezioni che hanno eliminato negli ottavi i grandi protagonisti della fase eliminatoria: olandesi, danesi e Ungheria. Tra l'altro, avevano firmato i risultati più eclatanti (5-1 all'Uruguay e 3-0 all'Inghilterra di tutte le prime partite mondiali). Domani a Città del Messico si affronteranno il miglior (quello spagnolo, 10 reti realizzate di cui 8 in Butragueño) o la peggior (quella belga, 1 gol su 8) delle prime selezioni. Il Belgio non era mai arrivato a disputare un quarto di finale. Le «furie rosse» hanno un attivo quarto posto nel



Pasculli

fronte a Stoccolma nel '66 (3-2 in semifinale per la «selecao»). I belgi sono stati eliminati: Carlos non ha ancora subito un solo gol e l'attacco, dopo i problemi iniziali (1-0 con Spagna e Algeria), si è rimesso a funzionare facendo centro sette volte contro l'Irlanda e Polonia.

Le quattro vittorie finora di fila da Juniors e soci ricordando il medesimo trionfale cammino compiuto dal Brasile nel '70 sempre in Messico (il successi pieni in sei partite con 10 reti realizzate). I sudame-

ricani, inoltre, sono ad un record: un favoloso record: sei vittorie consecutive.

La Francia, la prima ad aver chiuso senza gol al passato cinque partite consecutive mondiali (il primo attacco è di quattro reti, 3-0, 7-0 e naturalmente 3-0; dall'Inghilterra del '66 e dell'82 e dalla Germania Ovest del '76).

Un'impresa che, anche perché i «galletti» di Michel hanno dimostrato di poter colpire il bersaglio con tutti gli uomini del loro attacco.

Messico-Germania. La Germania è l'unica squadra tra le prime otto a non vantare una differenza reti positiva (ha -4 frutto) due affermazioni colte ai danni di Marocco, del pareggio con l'Uruguay e dello 0-2 patito con la Danimarca). I tedeschi sono stati eliminati: Carlos non ha ancora subito un solo gol e l'attacco, dopo i problemi iniziali (1-0 con Spagna e Algeria), si è rimesso a funzionare facendo centro sette volte contro l'Irlanda e Polonia.

Le bordate di Mansell scuotono la F1 (ma non tutti si lasciano spaventare)

DETROIT — L'imprendibile Mansell avrà ancora una volta, probabilmente, partita vinta. Dopo essersi aggiudicato le prime due gare, il campione inglese della Williams cerca il colpo grosso: passare subito in testa al campionato mondiale per tentare la fuga. Questo sono le sue intenzioni, e stare a quanto è successo nel primo

qualificazioni del G.P. di Detroit, ma i suoi avversari non sono affatto sconfitti in partenza, anche se le bordate del britannico hanno scosso un poco il morale nell'ambiente.

Senza non è più il «re» della pole position. Piquet ha perso la leadership nella sua squadra. Il brasiliano della Williams, anzi, ieri ha confessato la sua impotenza nei confronti del bravissimo Nigel. «Questo Mansell — ha detto Piquet — è fortissimo. Soprattutto su certi circuiti dove io non riesco ad appi-
mi al massimo. Ora, se lui guadagnerà dei punti preziosi nella classifica, temo che la squadra finirà nella



Mansell al box e (a destra) in un momento di relax

la potenza del motore. Honda ha dimostrato, nel complesso, una certa superiorità su tutti i rivali. In ogni caso è anche il telaio che ottiene, insieme all'aerodinamica, buona, che io creda di poter segnare il miglior tempo, ha dovuto di

all'allenamento anche se il spirito oltre i limiti per cercare di strappare la pole position.

Tra i primati nello schieramento provvisorio c'è anche la Ferrari di Stefan Johansson, scudettata del quarto tempo. E' forse un se-

gno di rinascita per la scuderia di Maranello? Troppo presto per dirlo: fare un buon non significa una macchina competitiva. Ieri lo svedese ha tirato fuori la sua grinta, ha rischiato quasi oltre il consentito per cercare un buon piazzamento. Ma i secondi di distacco dai primi restano, oltre tre e mezzo da Mansell, e questo significa che la corsa di domani sarà tutt'altro che facile per le vetture modene.

Non parliamo neppure di Michele Alboreto che, per

Dalla, in un parcheggio, la seconda proprio qui a Detroit.

Insomma, le premesse non sono del tutto pessime. La lotta è ancora in corso. Alla Williams e alla McLaren, apparsi in verità un poco in ritardo rispetto alle attese. Prost e Rosberg hanno lamentato sulle loro manovre delle difficoltà di aderenza e oggi, nell'ultimo turno di qualificazione, cercheranno una soluzione che possa permettere loro di continuare a lottare al vertice.

notare le buone prestazioni di Arnoux (quinto) e Patrese, primo degli italiani in settima posizione. Per il padovano una piccola prima dopo un

di stagione terribile. tutto quello che si ripara. La vettura viene modificata di giorno in giorno e non è escluso che prima o poi il buon Riccardo si finirà ad arrivare in punti.

sottolineare anche le prestazioni più che dignitose rientrano Cheever con la Lola e Nannini per un



Cristiano Chiavogatto

Martedì al Tesio una «classica» del galoppo

DI SCENA L'AMEDEO

SI CORRE DA 107 ANNI

Martedì prossimo, giorno di Giovedì — festivo per i torinesi — il Tesio di Vinovo mette in cantiere le sue due giornate, il G. P. Principe Amedeo e il Royal Mares.

Il G. P. Principe Amedeo è la «classica» più antica d'Italia, la sua nascita si fa risalire al 3 giugno 1879. Anche se probabilmente una «festività» è stata la Società Piemontese per le Corse. Cavalieri che nati nel novembre dell'anno prima, quindi più vecchi dello stesso Jockey Club Italiano sorto nel 1882.

La formula originale del

l'Amedeo però da quella attuale. Innanzitutto la si chiamava Omnium International e si disputava su 2.500 metri. Il nome «Principe Amedeo» è dato alla terza edizione, quella dell'81 perché l'anno prima si era disputato l'unico premio di polo.

Per cinque anni, e cioè fino al 1884, l'Amedeo fu aperto a tutti, di ogni età. Nel 1885 venne riservato ai puledri di 3 anni.

La corsa non fu disputata, per ragioni belliche, e nel 1917. Quindi l'edizione del 1918 fu la prima a svolgersi. Nel 1919 e nel '20

l'Amedeo tramigrò a S. perché la pista d'erba del «Mirafiori», che in quegli anni capitava ancora il trotto, recedeva in zona in corrispondenza delle aree che man mano venivano vendute agli acquirenti dell'ippodromo.

Il vincitore della prima edizione fu un cavallo ungherese, Taites, un sauro 5 anni di Aristide Baitazzi, che ebbe la meglio su Wild Roder, cavallo austriaco acquistato da 15 soci. «Milanesi» cavalli, quotati per lire ciascuno. Roder venne pagato per 100 lire, a quel tempo per acquistare un

Anche l'edizione fu vinta da un cavallo di Baitazzi, NU Desperandum, di origine ungherese anche lui. La distanza venne poi a 3.500 metri e tornò al 3200 nell'85, l'anno in cui l'Amedeo venne riservato ai 3 anni. Dal 1903 il 1907 la distanza fu di 3 mila metri e dal 1928 al 1939 si ridusse al 2400.

In poi la distanza subì altre sensibili variazioni, passando, alternativamente, dai 2800 metri, ai 3500, 2800, 3400, per stabilizzarsi nel 1969 ad oggi sul 2500 metri, arrivo al secondo guardo.

Questa specie di «bello di S. Vito» (che è il palo con la lista della effettuazione spostata dal tradizionale 1° maggio all'attuale 24 giugno, con diversi arresti intermedi) l'uguale in calendario nazionale del galoppo e si spinge col fatto che negli ultimi anni l'Amedeo, in di rinomanza rispetto ad altre classiche, ha dovuto sostenere la «prova» di altre prove prepotentemente emergenti, come l'Italia, il «Turale» e il



Camici

Tra i vincitori dell'Amedeo ci sono i migliori cavalli italiani, come Havresac II, Michelangelo, Apollo, Crispino, Tokamura, Astolfina.

Con 4 vittorie al suo attivo Enrico Camici è il fantino che si è laureato il maggior numero di volte «master» dell'Amedeo. Nel palmarès dei fantini vincitori c'è anche donna, la signorina Tiziana Bossi, esattamente 10 anni fa, in sella a Aubry nel sacco i colleghi a sesso forte.

La sorpresa maggiore, però, l'Amedeo l'ha offerta l'anno scorso, quando il Pirelli, il montato della scuderia Ghisla, batté di una testa il domiziano Recco, favorito del betting. La quota del Tot salì a 398 lire per ogni 10 di scommessa, quasi 40 volte la posta giocata. Un gruppo di sportivi torinesi che avevano seguito il cavallo da Sestri a casa con una trentina di milioni guadagnati al picchetto.

Il Premio «Royal Mares» ha una storia più recente. È nel 1961 che porta adesso, nel 1982

venne chiamato «Querre Allobroge» durò solo un anno, poi tornò a chiamarsi «Royal Mares» (con l'eccezione del 1981 «Città di Torino») e indicare che si tratta di una classica alle femmine 3, 4 e 5 anni.

Le ocellate fra i 2.200 metri. Da quando però si disputò al Tesio, e cioè dal 1960, la distanza è quella del migliaio, cioè 1.000 metri.

La prima vincitrice è stata Guadarrama, sauro di 5 anni; l'ultima Mary Guard, bala di 3 anni, montata da Giovanni Frontini. Il record delle vittorie è Gian Franco Dettori con 5 successi.

Alessandro Debernardi

«Sgonfiare il pneumatico del sedile di un avversario può costare caro. E' quanto ha dovuto imparare, suo malgrado, il guidatore Silvio Ascedu nel premio Reggio Calabria con la cavalla Fusta d'Alba.

La giuria, infatti, diretta dal novese Carlo Girardengo, dopo avere appurato che Fusta d'Alba, appartenente al «Rosario Picon», montato da Ascedu, aveva urtato lo zoccolo di un altro cavallo, aveva provocato l'afflosciamento del pneumatico, ha guidato Silvio Ascedu per 10 giorni.

Domani sera, nella scuderia di Sergio Benedetti e

Gennaro Pinto, rispettivamente allenatore e fantino, puledra Britanna, la più festeggiata è stata la figlia di Pinto, nota fantina partenopea. Si, certo, alla cavallina vincitrice a sorpresa del premio Mole Antonelliana

una ragione supplementare di carote fresche e una manciata di zuccherini, quasi a farle capire che la bella, di vincere, è stata molto apprezzata. L'eroina della gara è stata proprio Monica. E' stata, infatti, a voler Britanna, la sua istantanea aveva fatto decidere papa Gennaro e Sergio Benedetti, accontentare questa

Curiosando dietro le quinte dell'ippodromo

IL SUO CAVALLO... SANOT? UN AVVERSARIO: SQUALIFICATO

terribile ragazzina e così Britanna è Vinovo.

Con la sua vittoria, infatti, quasi 5 milioni, 500 mila, sarà all'ippodromo di Vinovo, nell'ottava corsa, il fortunato che indicherà i cavalli Dextropur, Doba e Derris Ve. Una combinazione tris. I cavalli, che avevano poche

possibilità sulla carta, in pista hanno migliorato il loro rendimento e si sono classificati, nell'ordine, ai primi tre posti. Così Dextropur ha fatto pagare ben 378 mila lire per la sua vittoria, con gli altri due cavalli, ha dato origine a una tris da 4.827.300, delle quote tris, alte degli ultimi tempi.

Shines, più apprezzati, torinesi, cambia casacca. Il velocista dell'astigiana scuderia Santa Maria Nuova, il più agli ordini del caporale Domenico Gambetta, il proprietario, Bruno Ercole. Infatti ha ceduto l'anziano cavallo a Oreste Santolucchi. Sun Shines, che a quattro anni

è tra i primi veloci, si è attivato in Italia, ed è un autentico matatore delle mille metri, negli ultimi tempi si è scatenato e non vinceva più. Ora Oreste Santolucchi, allenatore argentino ambizioso, conta di riportare al successo il nuovo allievo.

Martedì, giorno di Giovedì, al Tesio, l'ippodromo di Vinovo tiene banco con la disputa di due gare di valore europeo. Si tratta del premio Principe Amedeo (la più importante) e delle Royal Mares - Memorial Ouldo Bianchetti. Le due corse sono inserite nel calendario di galoppo internazionale a loro 77

e 86 milioni, rispettivamente, di premio, anche se l'interesse è anche scuderia straniera. Dall'Inghilterra, si attende il purosangue di tre anni War Hero e le Royal Mares sono arrivate Shooch, Gran Bretagna e Letitia, Francia. A questa corsa, inoltre, parteciperà Josée Reel, la cavalla dello scotch che si è esibita al «Tesio».

I nostri colori saranno rappresentati principalmente da Duca di Sesto e da Rackmannov fra i tre anni dell'Amedeo, e da Russian Lady e Saint Samba tra le femmine. Omicron

TROTTO

21

Prima corsa ore 15,30

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Lp (L. Gennaro)	5 1 15,7
2. Cn (A. Benetti)	3 4 18,8
3. Elavah (M. Manti)	1 0 17,3
4. Elavah (G. Benetti)	1 2 18



Seconda corsa ore 15,55

L. 1.575.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Engleah (V. Terrence)	0 2 1 21,3
2. Esno (A. Benetti)	0 0 0 22,2
3. Europa (R. Donato)	0 0 0 23,3
4. Sika (G. Benetti)	0 0 0 23,5
5. Europa (M. Manti)	4 0 4 21,0
6. Elavah (L. Gennaro)	1 1 1 21,1
7. Elavah (M. Manti)	0 0 0 21,7
8. Elavah (M. Manti)	5 0 0 21,8
9. Europa (M. Manti)	1 1 1 21,1
10. Esno (M. Manti)	0 0 4 22,8
11. Esno (M. Manti)	0 0 0 21,0
12. Europa (M. Manti)	0 0 0 21,1

Terza corsa ore 16,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Delavine (M. Manti)	0 2 4 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 1 20,4
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Quarta corsa ore 16,55

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Quinta corsa ore 17,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Sesta corsa ore 17,55

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Settima corsa ore 18,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Quinta corsa ore 17,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Sesta corsa ore 17,55

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Quinta corsa ore 17,10

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Sesta corsa ore 17,55

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Settima corsa ore 18,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Quinta corsa ore 17,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Sesta corsa ore 17,55

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Settima corsa ore 18,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Quinta corsa ore 17,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Sesta corsa ore 17,55

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Settima corsa ore 18,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Quinta corsa ore 17,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Sesta corsa ore 17,55

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

Settima corsa ore 18,20

L. 1.500.000 - Corsa Tris - m 1600	
1. Esno (M. Manti)	0 0 0 19,8
2. Esno (M. Manti)	0 0 0 20,2
3. Europa (M. Manti)	0 0 1 18,8
4. Europa (M. Manti)	1 1 1 19,1
5. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1
6. Europa (M. Manti)	0 0 1 19,1

IL CALCIO

NOTIZIA

IL TROTTO

Per colpa del Mondiale l'ippica di Vinovo cambia programma. La riunione di trotto in calendario si sposta a domani pomeriggio, con inizio alle 15. La richiesta è partita dai dirigenti della «Torinese» martedì 17, prima di Italia-Francia. L'autorizzazione dell'Ente è arrivata giovedì sera, ad Arona, battuti. Potera quindi rimanere tutto come prima, ma è prevalso il criterio di non danneggiare l'ippica con le compromesse delle partite di calcio.

Le nove gare di domani (tre punti di riferimento interessanti).

Inizio: riunione di misurazione quattro velocità di rango per 1.12 e 600 mila lire del Premio Cantararo. Le previsioni sono per un «match» al calor bianco fra El Paso Lp e Elvina, i due migliori trottori di 4 anni attualmente in attività alle Torine.

El Paso Lp è un figlio di Bourbon, scuderia Lorena, è allenato e guidato da Luigi Gennaro. La caratteristica è la velocità che sa mettere in atto al momento conclusivo della corsa, qualcosa come 113 al chilometro. Alla fine di maggio a S. ha corso il meglio alla media di 1757 battendo proprio Elvina che a sua volta è stato sconfitto dal suo miglior ragazzino, 118 netti.

L'ultima prova di rilievo della riunione è il premio Tropea di 11 milioni. In pista attendono 6 cavalli di 3 anni con Fico del Lario e Fedorato Fa pronti per un palpitante testa e testa. Dello stesso avviso non sono, ovviamente, gli altri concorrenti in gara, soprattutto Fulgida Ct, una femmina regolarissima, e Fakir Ve cavallo capace di ogni impresa se si trova in giornata di resa.

Il motivo del posticipo qualitativamente avvincente tra il 1° e il 2° premio Nicola di 3 milioni. Dei 3 concorrenti anziani che si affrontano nel 1600 metri ben quattro hanno vinto all'ultima sortita, Danilo Fara, Arnedo, Collet e Benjamin Ram.

SULLE SPIAGGE FRANCESI

LA PRIMA GARA DI TROTTO

Il moderno è nato in Francia, in Bretagna e in Normandia, regioni particolarmente per clima che per i prodotti del suolo. L'allevamento dei cavalli da tiro e da corsa ha origini all'inizio del XVII secolo. I nobili di Parigi li volevano eleganti e resistenti, sobri e veloci, capaci di superare la vicenda dei «match» organizzati dai singoli proprietari. Per migliorare la razza vennero importati dall'Inghilterra stalloni «norfolk», una «di incrocio fra purosangue e giumente germaniche».

Due di questi «norfolk» furono la gioia di Maria Antonietta, moglie di Luigi XVI che chiamavano L'Alcyon e Parfait. E due erano bellissimi. Piacevano a un po' il suo regale marito che preferiva i galoppatori.

Poi la bufera sociale, la rivoluzione, Napoleone: un periodo poco adatto all'evoluzione dell'ippocultura.

La restaurazione e i tornano interessarsi dei cavalli di tiro, da trasporto e da corsa. Per questi ultimi il mercato si rivolge alla vicina Inghilterra per l'acquisto di cavalli «hunter», i trottori, i sella, e del «roadster», i cavalli da tiro.

Dalla Russia, intanto, arrivano le notizie sulle «delle» Orléans, i trottori che gareggiano sul ghiaccio alla Nava e della «delle» allora gli allevatori della Normandia organizzano a Cherbourg la prima riunione ufficiale delle corse al trotto.

La data è il 15 settembre 1838. Le corse si svolgono sulla spiaggia, al montato; la vittoria va al 7 anni Haguard che corre il chilometro in 2 minuti e 19 secondi. Altre riunioni vengono organizzate a Caen, ma si deve arrivare al 1864 perché, sempre a Caen, sia fondata la «Società d'Incrocio» per il miglioramento del cavallo francese di «sangue».

Si deve al ministro Gambetta l'autorizzazione ad utilizzare l'ippodromo di Vincennes per le gare trotistiche. Il

alla radio

UNO (FM 92.1)

- 12,30 I personaggi della settimana
14,00 Varietà (replica)
15,00 Varietà (replica)
16,30 Doppio gioco. Conducente Antonio Battaglia
17,30 Autorevole. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente valley. Uno studio per voi. Risposte agli ascoltatori di Marco
21,03 «La casa salute» di Luciano Stroppione
21,30 «Giallo». Radio-drammi (brividi emozioni) e suspense
22,27 Teatrino: La pelle dell'America. Radio-drammi di
RASTEREQUINO
15,00 Stereo 80
18,15 Stereodrama

DUE (FM 95.6)

- 15,00 I racconti di
15,50 Hifi Parade
16,37 Speciale ORZ Agricoltura
17,30 Invito al teatro. Scherzare col fuoco. La più forte di A. Strindberg
19,55 Eccezzione a Cetrà. Piccole parie musicali e non, raccolte da Donatella Botta e Olga Zonta
21,00 Stagione Sintonica. Pubbliche 1985-86
22,50 Eccezzione a Cetrà (II parte)
RASTEREQUOUE
15,00 Studiados. In diretta notturna, personaggi e musica ad alta qualità
19,50 P. St. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,00 Stagione Sintonica. Pubbliche 1985-86

(FM 98.1)

- 12,00 Una stagione alla Scala. La vita di un grande teatro
15,30 Folkconcert. A cura di Pierluigi Tabacco
17,00 Spazio Tre. Musica e attualità culturale
21,10 Biennale 1985
22,00 La musica
23,00 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
RASTEREQUOTTE
a per chi vive a lavoro di

Montecarlo

- 13,00 Campionato mondiale di calcio Messico '86
15,00 TMC sport
17,30 Mamma Vittoria, telenovela
18,15 Telenovela, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma
18,25 Silenzio al... comico del cinema muto
18,40 Happy End
19,30 Sport News
19,50 Campionato mondiale di calcio Messico '86
ca dell'incontro Brasile-Francia
FILM 22,00 Uno sperco contratto, di S. Lee Pogostin, con James Coburn, Lee Remick, Lili Palmer, Burgess Meredith, Sterling Hayden, Karen Black. Una commedia
Un... l'incendio di uccidere (re-pertorio, due in Spagna) in Belgio. Durante la sua missione... una milionario e se ne innamora. Dopo una crisi di coscienza cambia mestiere
23,50 Campionato mondiale di calcio Messico '86: cronaca dell'incontro Germania-Messico

Svizzera R1 tv

- 14,50 Concerto
15,00 Documentario
17,10 Simon e Simon, telefilm
18,00 Scaccapaperi
18,30 Il vangelo di domani
19,00 Videocor
19,30 Il...
20,00 Campionato mondiale di calcio
21,55 Concerto
23,30 Campionato mondiale di calcio
23,55 Campionato mondiale di calcio
1,50 ti

Capodistria

- 15,00 Una mattina sotto Latina, commedia musicale
FILM 15,00
17,45 Cartoni animati
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Telegiornale - Telefilm
20,00 Calcio... quarti di finale
21,45 di mondiali
24,00 Calcio mondiali: quarti di

Telecupole

- FILM 13,00 Tracce di veleno in una coppa di champagne, di M. Heister, George Hamilton, Luciana
15,00 Benvenuti Andrea, telenovela
16,00 telefilm
17,00 Cartoni animati
17,30 Telefilm per ragazzi
18,00 Documentario
18,30 Cartoni animati
19,00 Sabato sport. In diretta
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20,00 Benvenuti Andrea, telenovela
FILM 21,00 La fuga, di Paul Playdon, con Christopher George, William Windom, Marilyn Mason
23,00 TG 4
23,30 Spettacolo per adulti
FILM 24,00 I ludibri del Belpas, con Rock Hudson. Unità avventura 1954

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 14,00 Vite e morte di Penelope, telefilm
14,30 Allison, telefilm
15,05 Il più bello tavolo
15,30 Catalogo Tv
15,40 Videocor
20,00 Gp Monitor
Amore a sangue e Esteban, con Burt Miller. Iran avventura 1988
22,05 Motor News
23,35 Gp monitor
24,00 Vendita
FILM 2,00 Belle, licenze e amori del Decamerone segreto, di Walter Pisan, con Patrizia Vitti, Antonella Perti. Italia commedia 1973
FILM 3,30 Domani passo a sedurre la tua vedova... parola di epidemia, di John Wood, Craig Hill, Claude Lange, Chris Huerta. Italia western 1972
FILM 5,00 La mano che nutre la morte, di M. Andrews, con Klaus Kinski, M. Damon, Kati Christine, Horror
Le... del fantasma, di Kurt Hoffman, con Liselotte Pulver, Heinz Hinner, Hanna Wiedner, Elsa Wagner, Paul Hesser

Primantenna Canali 21, 37

- 19,00
19,30
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 La auto della
22,00
22,30 Speciale Piemonte
23,00 Suspense, tel
23,30 Cronaca del Piemonte
FILM 24,00 I... della squadra speciale, di Cyril Frankel, Stuart Damon, Alexander Bastardo, William Gauri. Gran Bretagna avventura 1974

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13,30 Supercolpo da sette miliardi, di Albertini, Brad Harris, Elena Wilt
19,00 Un... alla
19,30 regionale - Notiziario
20,05 Segni animati
20,30 la grande cinema
21,00 Il regionale-Notiziario
FILM 23,30 X-21 spionaggio atomico, di Montgomery Tully, con Stephen Murray, June Thorburn. Spionaggio

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15,00 Dick Carter lo sbirro, di M. Truman, con P. Gochan. Bretagna avventura 1988
17,00 All music
17,45 Cartoni animati
18,00 Duello sul fondo, telefilm
18,30 Telegiornale
20,00 Hello Larry, telefilm
nel... il Paradiso, Henry Koeter, con Betty Grable, Dayley, David Walms. Usa musicale 1950
22,30 Canavese oggi

Videouno Canali 53, 39, 26

- FILM 16,00 Il... negli occhi del gatto, David Lowell Rich, con
18,00 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Videouno notizie
19,30 La...
20,00... quarti di
21,45 Tuttooggi
22,00 Dentro il Mundial
24,00 mondiali: quarti di finale

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13,00 Cartoni animati
13,30 L'ultima rule, sceneggiato
14,00 Cuori nella tempesta, telenovela
15,00 La auto della settimana
16,00 Morin On, telefilm
18,00 Videonotizie
18,05 Hazzel, telefilm
19,00 Videonotizie-Editoriale
19,25 Primo piano
19,30 Morin On
FILM 20,25 La colonna di Trilana, Dragon, con Richard Johnson, Antonella Lupidi, Franco Interlenghi, Amedeo 1988
22,45 Ruote in pista
23,15 Le auto...
23,45
0,10

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- FILM 13,00 Che... ragazzi, Klaus Kinski, Karin Feld. Italia avventura
18,00 vita intorno a noi, documentario
18,30 Doctor Kidz, telefilm
19,00 I... ragazzi
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni
20,00 Claudine, sceneggiato
FILM 21,00 Le voglie morte, Paolo Bonifini, con Lea
18,00 Un... mentre è in corso la guerra di secessione scopre per caso l'esistenza di un complotto che mira a far fallire le trattative di pace tra nordisti e sudisti. Chi tira la fila di tutto è un mercante d'armi che il cowboy provvede a togliere a mezzo assieme a tutta la sua banda
FILM 22,30 Salanga. Filippine guerra
24,00
FILM 24,00 Trecento, di Mauro Stelfani, con Christa Linde, Emilio Marchesini. commedia

Canale 68 Canali 57

- 12,30 Ciao me amia
14,05 Torino musica
14,40 Appunti culturali
FILM 15,30 Film
16,00 Auto della settimana
18,00 L'una e le carte
FILM 20,20 Film
22,00 Auto della settimana
22,30 Free time
22,45 Jimmy Sengari

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 17,30 Space
18,00 Sazul, cartoni
18,30... cartoni animati
19,00 Videocor
20,30 La gazzetta sono bare telefilm
FILM 21,30 di Achim Kurz, con Marlene Jobert, Jean Rochefort. Gran Bretagna film avventura per la tv
23,00 Il gruppo, di Sidney Lumet, con Larry Hagman, Jessica Walter. Drammatico

Telecity Canali 63, 38, 36

- 13,30 Gachman Fighter, cartoni
14,00 Il grande teatro del West, telefilm
14,30 Marcia tuale, telenovela
15,00 Laura, telenovela
15,30 Il rido del serpente, telenovela
16,30... spazio tv... i ragazzi: Kossidon, cartoni animati - Conan, cartoni animati - Giga la bottoia, cartoni animati - Lamù, cartoni animati
18,30... telenovela
19,30 Fidi miki, vita stile, sceneggiato
FILM 20,30 Tormat, di R... Metarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne
drammatico 1954 - Un uomo al vendice della donna che lo ha rifiutato di struggendo... una serenità familiare in secondo grado... su di lei colpe e sospetti terribili. Prima di morire però... la... colpo. I coniugi ritrovano l'armonia
Il grande... West, telefilm
FILM 23,30 Tokyo ordina: distruggete Pearl Harbor

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 15,15 Notiziario
16,00 Olney motori
17,30... sceneggiato
18,00 Clara, telenovela
18,30 Le auto della settimana
19,30 La pamera rosa, cartoni
20,00 Skyways, telefilm
20,30 Monro telefilm
FILM 21,00 The Stud (la stazione), Quant Master, con Joan Collins, Oliver Tobias, Emma Jacobs, Mark Burns. Gran Bretagna drammatico 1977 - Un giovane ottiene un impiego grazie all'insaziabile amante. Siano di doverla sempre soddisfare preferisce lasciarsi, perdere il posto e consolarsi con la libertà ruggendone. La protagonista di Dynasty si compare in... piuttosto spinto, almeno nella versione originale
23,15 The Bold... telefilm
FILM 1,00 Tebura, di Nico Papatakis, con Olga Karlatos. Francia
FILM 3,00 Addorato... uccidere... della follia, Jane Birkin, Christopher Lee. Gb Horror

Quinta Rete Canale 47

- 16,00 Tutto Tobi, telefilm
17,00 Arrivano i...
17,30 La regina del 1900 anni, cartoni animati
18,00 Capitano Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i...
19,00 La regina del 1900 anni, cartoni animati
19,30 Carovane verso il West, telefilm
FILM 20,30 La donna... di Henry Levin, con Pat... ne, Terry... Usa commedia 1957
Operazione ladro, telefilm
FILM 23,30 The elephant man, di David Lynch, con Anthony Hopkins, John Hurt. Usa drammatico 1980 - Nella seconda metà dell'Ottocento a Londra John Merrick, individuo malato di neurofibromatosis, malata... gli dà sembianze mostruose. Esposto... uomo-elefante in... baraccone, John... un medico... si sottrae al suo sfruttamento per poterlo
2,00 Tutto Tobi
3,00 Film stop

Hägar l'orribile



Hartland



Oroscopo di domani

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Ancora fortuna nei rapporti sentimentali. Il... significa, per voi, che il partner si rivela... prestigiosa in ogni circostanza... situazione... serietà... momenti molto grati.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)
Meglio evitare il mattino, per evitare di commettere errori, spinti da una configurazione oroscopolica poco favorevole. Nel pomeriggio, la Seta sono più benedice e usando la fantasia unita a forza decisionale un successo è possibile.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)
Ritorno romantico, stato di serenità sentimentale. Nel pomeriggio qualcuno tenterà di violare la vostra privacy, sostenendo reazioni perplesse, ne-teristiche e controproducenti per l'amicizia e per la vita sociale.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)
Anche domani avete di tornare voi stessi e il partner con dubbi ed esitazioni sul l'autenticità del vostro rapporto sentimentale. Meglio usare volontà e fantasia in altre dinamiche, per esempio in campo sociale, se volete il successo.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)
Tenderete a trovare in un evento o in una circostanza della difficoltà che sono causate dal malumore... vostro carattere. Fate un... di... se al risveglio e, al pomeriggio, godetevi un bel rapporto d'amore.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)
Un piccolo contrattacco, che arriva in mattinata, non vieta all'immaginazione... agire positivamente... saranno... li, regalandovi delle ore molto piacevoli. Successi in campo.

ACQUARIO (21 gennaio - 19 febbraio)
Se volete evitare la rottura in amore, dovete darvi con una sposa e rinunciare a qualsiasi polemica. D'altra parte, non vi tenete gli impegni allettanti e le imprese in campo sociale che vi impongono. Nuova amicizia.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Qualche momento di malinconia al risveglio viene cacciato con sagacità e immaginazione. Col-gere così il meglio che la giornata potrà offrirvi, accantonando i problemi irrisolti e superando brillantemente gli eventuali ostacoli.

1:30 ■ Hitchcock, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 Sante
10,20 varietà
Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala con Paola Panelli
12 — Nicole Arigliano e Giovanna si invitano all'ascolto di La place la
14,30 Microscopio
passione! Navita Ubraric e discografiche nella musica classica
15 — Radioregione e Radioduno presentano L'estate di Carla
19,30 Punto d'incontro
Programmi coordinati da Adriano Mazzoleni
20 — Vaghe stelle dell'opera
Vaghe stelle dell'opera, con Gianni Agus e Paolo Tullio
21,03 Stagione lirica
Radioduno, Demetrio e Paolo, Musica di Gioacchino Rossini

RAISTEREQUINO

- 14,30 L'estate di Carla
bianca stereo
18,25 Stereoconcerto
20,30 Stereoconcerto

DUE (FM 95,6)

- 9,35 La strana casa della
formica Maria presenta
Gran variety show
11 — L'uomo della domenica
Gianfranco Locatelli
12 — Mito e una canzone
14,30 Radioregione
20,05 Il pescatore di perle
Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Sestini
21 — Qualche (dipinto di) blu
Visaggi non organizzati della storia della canzone d'autore in compagnia di Marcella Vangeloni e Mimma Candito
21,30 Lo specchio del cielo
Autoritratti segreti
raccolti da Lorenzini
22,50 Buonnotte Europa
Un regista e la sua terra

RAISTEREQUE

- 14,30 Radioregione
20 — S. M. Musica. Notte
e i dischi di
21,30

TRE (FM 98,2)

- 10,30 Concerto del
12 — Uomini e protesi a
Contardi
14 — Antologia di Radio
17,30 Una stagione alla
Scala: Eugenio Oneghin. Musica di P.I. Ciaikovski
20,30 Dall'Auditorium di
Torino della Rai. Direttore
Giuseppe Sinopoli
23 — Il jazz. Improvvisazione
e musica

Musica e per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 12 — In diretta da piazza San
12,15 Snack, cartoni animati
12,50 Sport
13 — Campionato
15 — TMC sport
Le canzoni di Brian, con
James Caan, Billy Dee Williams,
1970 — Due giocatori di
19,40 TMC News
19,50 Campionato mondiale di
calcio Messico '82: cronaca
dell'incontro Argentina-
Inghilterra
22 — Automobili: Gran Pre-
mio Formula 1 da
23,50 Campionato mondiale di
calcio Messico '82: cronaca
dell'incontro Spagna-
Belgio

Svizzera R1 tv

- 13,45 della testa
17,10 Supercar, telefilm
17,45 Telegiornale
18,45 La parola Signora
19 — il quotidiano
19,30 Telegiornale
19,55 Campionato mondiale di
calcio: quarti di finale
21,50 Automobili: Gran Pre-
mio Usa da Detroit
23,55 Calcio, campionato mon-
diale: quarti di finale —
Telegiornale

Capodistria

- FILM 15 — Il piccolo testimone dell'O-
Express, Dick
Dick, Joan Hayward, Tur-
chia giallo
18,30 Documentario
Colonel, telefilm
20 — Calcio mondiale: quarti
finale
22 — Il Mundial, con I.
Castagner
23,50 Calcio, finali

Telecupole

Canali 64, 57, 21

- 12 — Idea Pierbonelli
12,30 La trionfale dei ricordi, con
Gipo Farassino
15 — Senonche Andrea, teleovve-
la
17,30 Cartoni
18 — Natura selvaggia, docu-
mentario
18,30 Cartoni
19,30 Sport
20 — Andrea, teleovve-
la
FILM 21 — Non piangerò più, di
Reiner, John Vernon.
Una commedia per la
tv 1977 — Una madre gio-
vane e profondamente ne-
vrosica scarica la sua
ansia sulla figlia che con-
seguentemente è ma-
lata. La situazione pre-
cipita in due donne
incontrano una psichiatra
inconsueta abilità che
restituisce la serenità a
23 — Video Piemonte, telefilm
Sport flash
FILM 0,30 La gabbia di ferro, di Cr-
Wilbur, Richard Sa-
sehari, Marilyn Maxwell.
Una drammatica

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 13,30 e Penelope,
telefilm
14,30 June Allyson, telefilm
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — La famiglia Potter, telefilm
16,30 La piccola Margie, telefilm
17,30 XXIX anno d'oro
18 — Programma di mobili
18,50 Videocar
FILM 20,20 Quattrocentomila dollari
di cui, di Tullio
Demicheli, Chris Ro-
binson, Pilar Velazquez.
Spagna giallo 1974
22,05 Spettacolo
23,30 Avventura in mare, te-
lefilm
24 — Vendita mobili
Carri e nipote
La nonna, di Michael
Curtiz, Er-
Borghese,
North, Gordon McRae,
Daley. commedia
1958
FILM 5 — Fraùlein, di Henry Koster,
Dana Wynter, Mel Fer-
lar. Una commedia
8,30 Love story a Bangkok, di
Franz Josef, Roy Black,
Angela. Germania
commedia 1973

Primantenna

Canali 21, 37

- 9,30 La auto
10 — Mistrina
12,30 Bazar non stop
20 — Telerotocallo sportivo del-
la domenica
22 — settimanale
23 — Programma promozionale

Tele Subalpina

Canali 46

- FILM 14,50 Film di serie il grande
cinema
FILM 17,30 X-21 spionaggio
di Montgomery Tully, con
Stephen Murray, June
Thorburn. Spionaggio
Un santo e una settimana
19,30 Uolanza del Papa
20,05 Cartoni animati
20,30
21 — La vita è
22,15 Film di serie il grande
cinema

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

- 13,15 di cuore telefilm
16 — Alleanza
19,15 Screen
19,30 Jude e papà
FILM 20,30 Crudeli mortali, di Luis
Paulino Santos, Jo-
Jaime Soares, Maria Sa-
1978
23 — fondo, telefilm
FILM 24 — La
Santo, ma
di Dio, con Roger Moore,
Daxter. Giallo

Videouno

Canali 53, 39, 26

- 16,30 Cartoni animati
FILM 17 — Il piccolo testimone dell'O-
Express, Dick
Dick, Joan Hayward, Tur-
chia giallo
18,30 Maglio del computer
19 — Replay
19,30 La auto della settimana
20 — mondiali: quarti di
finale
22 — il
22,30 Tuttoggi
23,50 mondiali: quarti di
finale

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

- 12,30 Piemonte
14 — Hazzel, telefilm
FILM 15,30 Il grande valzer, di Julien
Duvivier, con
Gravely, Usa
graffio — Johann
Junior ha grande
successo — compo-
sizioni nella Vienna di
Francesco Giuseppe. E'
anche un irrequieto don-
naiolo a fa soffrire la mo-
glie. s'invaghiace
di cantante straniera
parla seriamente di mo-
la famiglia Ma ci ripen-
17 —
FILM 17,30 Che fortuna una cu-
gine nel Bronx, con
Wilder, Margot Kidder. Usa
commedia
19,30 Merito On, telefilm
20,25 Giallo da mille, di
Charles Gerard, P.
Ledy
22,15 i diamanti Presidenti.
23 — La auto
23,30
24 — telefilm

Pan Tv

Canali 31, 62, 33

- 12 — La vergini dor-
menti, di Kozaburo Yoshi-
mura, con Takashiro Ta-
mura. Giappone
drammatico
13,30 Il piccolo bonzo,
FILM 14 — La dentista
Hayes, Usa
Ford, Evelyn
Hayes, Usa
Una
ragazza, per adottare un
piccolo orfano deve spo-
sarsi. Il trovare
di marito
15,30 Hanna e
animali
FILM 16,30 La voglia morta, di Paolo
Blanchini, con Lea
Blanchini, Andrea Boc-
chi, Craig Hill, Andrea Boc-
chi. Italia western 1967
18,30 Doctor Kidare, telefilm
19 — Attenti ai ragazzi,
19,30 Il piccolo bonzo, cartoni
animali
20 — Claudine, sceneggiato
FILM 21 — Una regina per Cesare,
con Pascale Petil. Italia av-
ventura 1982
FILM 22,30 del del pecca-
di, di Tay Garnett, Mar-
Dietrich, John Wayne,
Mischa Auer. Usa avventu-
roso 1940
FILM 0,30 Piedi d'acciaio

Canale 68

Canali 68, 57

- 11,30 regno e fantasia
13 — Torino musica
14 — La della settimana
18,35 Free time
19,55 Documentario
FILM 20,15 Film
22 — La auto della settimana
22,35 Il meglio di
23,45 Documentario

Rete piemonte

Can. 32, 50, 37

- 18,30 Mechander robot, cartoni
19 — Videocar
20 — La battaglia del piano,
cartoni animati
20,30 Family tree, telefilm
FILM 21,30 Il grande
Richard O. Falscar, Stephen
Boyd, Juliette Gréco,
Wayne. Usa avventu-
ra 1981
FILM 22,30 Delle a Mulberry Street,
Harvey Hart, con Andy
Griffith. film drammati-
co tv 1976

Telecity

Canali 63, 38, 36

- 8,30 Betman, telefilm
10 —
13 — Incontro di
14 — Doppio gioco a San Fran-
cisco, telefilm
15 — Il clan del quartiere latino
18 — Il grande teatro del West,
18,30 Longstreet, telefilm
19,30 Lo Sud, tele-
film
20,30 L'isola dottor Moreau,
di Don Taylor, con Burt
Lancaster, Michael York.
Una drammatica 1977 —
Nel 1911 il naufrago An-
dré Braddock è su
un'isola del Pacifico dove
incontra lo scienziato paz-
zo Moreau. Lenta, con
relativo successo, di
lusinghe trapianti cromoso-
mi trasformando indige-
ni in animali
22,30 Tutotale, telefilm
23,30 Benedetta & Company, te-
lefilm

Quartarete

Canali 22, 35, 23

- 14,30 La
15,30 Mondo samurai solitario,
telefilm
16,30 The Onna, telefilm
17 — Gnomi della montagna,
cartoni animati
18 — The cosa, telefilm
19 — settimanale
19,30 Special
20 — Il piccolo giallo,
telefilm
20,30 Mondo, telefilm
FILM 21,30 Il pirata Barbarossa, di
Raoul Walsh, con Robert
Newton, Linda Darnell. Usa
avventura
23,15 The Bold Ones, telefilm
FILM 1 — La vera
John Withmore.
Una drammatica
2,30 Auto della settimana
FILM 4,15

Quinta Rete

Canali 47

- FILM 14 — Ode implacabile, di
Edward Dmytryk, Robert
Ryan, Robert Young,
Robert Mitchum, Gloria
1947
16 — Tutto Totò, telefilm
17 — Arrivano i nostri, telefilm
17,30 La regina dei 100 anni,
cartoni animati
18 — Captain Future, cartoni
animati
18,30 Arrivano i nostri, cartoni
animati
19 — La regina dei mille anni,
cartoni animati
19,30 Carovane verso il West, te-
lefilm
20,30 Il vertice del giorno, sce-
neggiato
22,30 Operazione ladro, telefilm
FILM 23,30 Il favoloso della re-
di Henry Komar,
Bette Davis, Richard Todd,
Joan Collins. Usa storico
1953 — La di
Walter Raleigh, pirata per
l'Inghilterra e per la regina
Elisabetta
2 — Tutto, telefilm
3 — non stop

Nilus



Il regista Antonio Margherita ha dato il via alle riprese del film prodotto da Ralduc A. Il film è tratto dal famoso romanzo che Robert Louis Stevenson scrisse nel 1882. Più che un'isola sarà un "pianeta" del tesoro visto che la sceneggiatura, nata da un'idea dello sceneggiatore Renato Caricelli, è ambientata dopo il 2500 con satro-
nanti, palazzi e viaggi interplanetari. Tra gli attori del cast, tutti di fama internazio-
nale, figurano Anthony Quinn, Ernest Borgnine, Philippe Leroy, Ida Di Benedetto e
Iacopo Nardelli (nelle vesti di Jim Hawkins).
Nella foto: Iacopo Nardelli, giovane protagonista del film.

MEXICO STASERA PLATINI CONTRO JUNIOR

Il Mundial entrerà nella più avvincente. Tra stasera e domani si disputeranno i quarti di finale, con partite in grado di assai più emozioni e spettacolo. In campo non ci saranno più gli azzurri, ma i tifosi italiani potranno entusiasmarci lo stesso con Platini, Junior, Maradona e Rummenigge.

L'incontro forse più atteso. A Guadalajara saranno di fronte Francia e Brasile, due scuole calcistiche a confronto in una sfida che vede i sudamericani favoriti. Ma Platini (che oggi compie 31 anni) e compagni sono di fronte alla partita che vale tutto un mondiale. Una sconfitta darebbe vita a polemiche ed «opurazioni» a conferma che anche tutto il mondo è paese. La Rai trasmetterà l'incontro sulla Rete Due alle 19.30.

Toccherà a Messico e Germania. Nella semifinale di Monterrey i tedeschi sono chiamati ad un compito difficilissimo contro una squadra che ha alle spalle una nazione intera. La nazionale



In basso: Platini, Junior, Maradona e Rummenigge.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 111 - Numero 103

LOTTO
A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - (011) 85.581 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

21 Giugno 1988

ANSIA PER REAGAN A ORE LA RISPOSTA DEI MEDICI

Il presidente operato per la terza volta in undici mesi: rimossi due piccoli polipi intestinali di natura benigna. «Tutto è ok» i giornalisti lasciando l'ospedale



WASHINGTON — La malattia che ha colpito il presidente Reagan undici mesi fa continua a tener in ansia l'America. Ieri Reagan è stato nuovamente operato al colon. I medici gli hanno asportato due piccoli polipi, probabilmente di natura benigna. E' la terza operazione a cui il presidente Usa deve sottoporsi dopo che, nel luglio dello scorso anno, i medici avevano scoperto la presenza di un tumore maligno nel suo colon. Così, anche se il capo della Casa Bianca viene considerato «buono», i medici e lo stesso Reagan si appaiono in perfetta forma dopo l'intervento, gli esami e le cure a cui dolcemente deve sottoporsi l'influenza ineluttabile della vita politica ed economica americana. Non è un caso, secondo molti osservatori, che l'intervento chirurgico sia stato effettuato venerdì pomeriggio, quando i principali mercati sono chiusi per il week-end. Infatti, quando il mondo sapeva che Reagan aveva il cancro, la Borsa e il dollaro subirono consistenti ribassi.

L'intervento di ieri è comunque stato breve e di facile esecuzione. Il medico preside della Marina Militare (dove tradizionalmente viene controllata la salute dei presidenti degli Stati Uniti), ha detto che lo piccolo escrescenza asportata «saranno sottoposti ai normali esami di laboratorio». I risultati dell'analisi dovrebbero essere disponibili nelle prossime ore. «I risultati di tutti gli altri esami sono normali, e il presidente è in buona salute», ha aggiunto Smith.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, dal canto suo, ha detto che i medici, basandosi su una prima valutazione ad occhio, ritengono che i due piccoli polipi, che hanno una dimensione di un millimetro ed un millimetro e mezzo, sono probabilmente benigni. Il funzionario ha comunque aggiunto che a confermarlo dovrà essere la biopsia.

Reagan, appena uscito dal centro medico di Bethesda, sorridendo ha detto ai giornalisti: «Tutto è OK». Fuori dall'ospedale lo attendeva l'elicottero presidenziale per condurlo a Camp David, nel Maryland, dove trascorrerà di fine settimana. Anche la first lady Nancy, rispondendo da lontano alla domanda su come fosse andata la commedia, ha detto «tutto bene».

Nel luglio dello scorso anno, al residence Reagan erano stati asportati circa 80 cm di colon per la presenza di un polipo canceroso. Nel gennaio scorso, durante un controllo, gli erano stati rimossi tre piccoli polipi, rivelatisi benigni. Inoltre, l'anno scorso, dopo l'intervento all'intestino, il presidente è stato rimosso in due occasioni escrescenze cancerose, di debole malignità, dal naso.

Il presidente sarà sottoposto a un nuovo «check-up» tra sei mesi. Il dottor Smith ha precisato che ieri Reagan — oltre alla colonscopia — è stato sottoposto a prelievi di sangue, raggi X, tomografia assiale computerizzata (TAC), visita oculistica e esame dermatologico del naso.

Tecnicamente la procedura chirurgica con la quale sono stati rimossi i due polipi è considerata banale, e non richiede anestesia generale. Essa avviene con un piccolo strumento tagliente collegato direttamente all'endoscopio che, inserito nell'intestino, ne permette l'osservazione diretta attraverso fibre ottiche e un sistema di illuminazione.

Soprattutto in pazienti dell'età di Reagan, che ha 75 anni, i tumori del tipo di quello asportato al presidente 11 mesi fa non sono di solito molto invasivi. La comparsa di piccoli polipi, poi, non è in linea di massima considerata dai medici particolarmente preoccupante.

VOTANO QUATTRO MILIONI DI SICILIANI

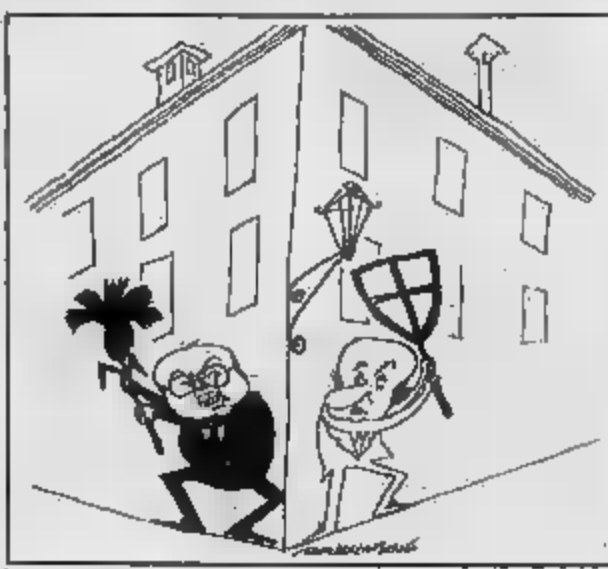
Urne aperte solo domani, sino alle 22. Lo spoglio delle schede lunedì mattina. I risultati potrebbero far precipitare la crisi strisciante a Roma

PALERMO — Tra rimpiccioliti e dispute soprattutto tra democristiani e socialisti che rischiano di far precipitare la crisi strisciante a Roma, i siciliani domani vanno alle urne per rinnovare l'Assemblea regionale, il più antico parlamento d'Europa che ha il potere di emanare leggi purché non in contrasto con quelle dello Stato. I novanta deputati regionali sono equiparati ai parlamentari di Senato e Camera ed eccettuati per l'immunità parlamentare: i «padri» della Regione Siciliana infatti la rifiutarono quando 40 anni fa venne concessa all'isola l'autonomia speciale.

Gli elettori sono tre milioni, 973 mila (un milione e 900 mila gli uomini, due milioni, 63 mila le donne), e la votazione è collegiale provinciale. Le urne restano aperte solo domani: chiudono alle 22 e lo spoglio delle schede comincia dopodomani, lunedì, alle 8.

Giuseppe De Mita nel comitato di chiusura a Catania, ieri sera ha rivendicato per la Dc la presidenza della Regione, tenuta dal suo partito finora ininterrottamente da 40 anni, eccezion fatta per la parentesi dei governi dell'«Unione Siciliana» tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70. Il segretario della Dc, Antonio Ravaida, ha detto che la Dc è pronta a riproporre la sua politica che nell'isola, tradizionalmente roccaforte, autentico serbatoio di voti della Dc.

Il ministro per le Regioni, Vizzini, palermitano, è alla Camera nella circoscrizione di Palermo.



PROVANNI ADRIANO DA WOJTYLA

CRITICA DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto questa mattina, in udienza privata, il presidente della Pim, avvocato Giovanni Agnelli. L'incontro — come informano le fonti del Vaticano — è avvenuto nella biblioteca del Pontefice. Sul colloquio, il carattere privato dell'udienza, non è stato mantenuto il più stretto riserbo.

La notizia è stata diffusa da un flash di agenzia poco prima delle 13.30.

Anno	Votanti	Dc	Psdi	Pli	Psi	Pel
1963 Politiche	84,1	40,4	11,5	4,5	8,7	22,5
1970 Provinciali	83,5	40,3	11,9	5,4	4,9	18,9
1971 Regionali	81,4	33,3	11,5	5,7	3,7	12,6
1972 Politiche	84,9	39,8	3,7	3,0	3,6	21,3
1975 Provinciali	83,8	34,7	12,6	8,6	3,7	22,9
1976 Regionali	83,9	40,8	3,4	3,3	2,1	24,8
1979 Politiche	86,0	42,2	9,5	3,2	3,1	27,8
1979 Provinciali	80,5	43,7	10,0	4,7	3,8	21,1
1980 Politiche	72,4	42,3	13,9	5,3	3,6	22,5
1980 Regionali	78,2	41,4	14,3	3,8	4,4	20,7
1983 Politiche	80,3	37,8	13,3	4,7	4,8	21,8
1984 Europee	72,8	33,7	12,0	4,3	6,3	26,9
1985 Provinciali	81,4	39,0	15,1	5,6	3,7	21,0

PER LA NETTEZZA URBANA E' SCANDALO A ROMA

Arrestato l'ex direttore per l'acquisto dei «compattatori»

ROMA — L'ex direttore del servizio di nettezza urbana di Roma, Renato Primiani, è stato arrestato questa mattina dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Angelo Gargani. Il magistrato accusa Primiani, che attualmente lavorava nell'ambito delle indagini, recentemente formalizzato dalla procura della Repubblica di Roma, sulle irregolarità che sarebbero avvenute in occasione dell'acquisto da parte del Comune, negli ultimi anni, degli automobili per la raccolta dei rifiuti dai cassonetti, i cosiddetti «compattatori».

La notizia è stata diffusa da un flash di agenzia poco prima delle 13.30.

Una successiva spesa per altri 40 «compattatori» acquistati a 160 milioni l'uno. Tutte queste furono compiute sulla base di una trattativa privata, anche con una gara di appalto e nonostante l'opposizione espressa dal segretario generale del Comune, Isotta. Le indagini che hanno portato ora all'arresto di Primiani furono avviate lo scorso anno dal pretore di Roma, Armando.

Nell'aprile scorso, la nona sezione penale della procura trasmise poi per competenza tutti gli atti riguardanti la vicenda alla procura della Repubblica. Del caso è interessato, prima della formalizzazione, il pubblico ministero Francesco Nitto Palma.

Secondo le indagini svolte dai carabinieri, il Comune di Roma, in entrambe le occasioni, avrebbe pagato i «compattatori» ad una cifra assai superiore rispetto a quelle versate da altre amministrazioni.

TENNISTA ROMANA CHIEDE ASSEGNO

POTENZA — La tennista romana Corina Alexandra Talos, di 16 anni, scomparsa mercoledì scorso da Potenza dove partecipava ad un torneo giovanile, si è presentata al «campo profughi» di Latina ed ha chiesto, insieme ad altri due tennisti romeni — Bukur Laurentiu e Nicolae Manuel — politico alle autorità. Lo ha reso noto oggi la Digos. Potenza. La ragazza sarebbe dovuta tornare il prossimo lunedì.

A PAGINA 11
• Si eleggono nove deputati
• Come si vota nell'88, nell'83 e nell'84

«Modelli di formazione, ricerca e professionalità in psicologia». Questo il tema della giornata di studio che la Società Italiana di psicologia ha organizzato per oggi alla Sala Regione, v. Magenta 12.

La giornata è dedicata alla Ispap (Istituto per la formazione e la ricerca attiva in psicologia) e al Cnps (Centro Incontro prospettiva relazionale) in collaborazione con il francese Ispap, Institut de formation et d'études psychosociologiques et pédagogiques di Parigi.

Scopo del convegno è quello di «approfondire la problematica dell'educazione in campo psicologico», formazione che «troppo» viene identificata tout-court con quella psicoterapeutica. Di qui al dirà oggi al convegno, il rischio di alimentare in molti giovani operatori la «psicoteraputica», cioè quel «saldare» acritico «curare», con la conseguenza di idealizzare i reali possibilità dell'azione psicoterapeutica, estendendo arbitrariamente gli obiettivi e tarpondo l'azione all'allusione e alla progettazione concreta in campi diversi. Allora, è necessaria «una formazione che sappia dare la capacità di leggere e muovere — al di là della diade terapeuta-paziente — nella complessità delle relazioni operatori-instituzione, utenza».

Il tavolo dei relatori è moderato dal professor Maurizio, presidente dell'Ispap, dottor Rocco D'Iorio, supervisore dei servizi socio-sanitari di Chambéry e formatore dell'Ispap, i professori universitari Francesco, Kanekin America Moderatore, il professor Stalla, ordinario di Psicologia dell'età evolutiva.

Bisognerà stabilire, prima, anche il «livello medio» di ogni classe MATURITA': PER LA CORREZIONE DEGLI SCRITTI ECCO I CRITERI FISSATI DAL MINISTERO

Gli studenti hanno già percorso metà strada della loro «maturità»: per i professori-esaminatori, invece, il lavoro vero è cominciato ieri con la correzione delle prove: 17 mila testi su cui soffermarsi e discutere insieme, per giudicare. Una montagna di carta che le 236 commissioni della città e delle province dovranno vagliare entro 8 giorni.

C'è stato chi, in occasione, del tema di italiano, ha riempito anche 13 fogli protocollati di una calligrafia minuta. La quantità è tuttora il «cane» principale di questo esame, sperimentale nella formula da cui tanti anni che non c'è un atto di pudore per il cronista: fra 12 mesi i candidati avranno la stessa età di una prova che ritualmente, ad ogni inizio estate, si dice che stia per essere «ritornata».

E a proposito di quantità, mettere insieme 1290 esaminatori, tra presidenti e commissari, non è stato affare da poco, soprattutto se si considera quanto vengono «ricompensati» gli esaminatori (la diaria giornaliera oscilla da 28 a 39 mila lire e la somma ad una cifra forfetaria che non arriva alla 500 mila lire, nel caso del rimborso più alto, quello previsto per i presidenti).

Anche quest'anno la rinuncia sono «piovute» abbondanti sul Provveditorato. Sono arrivati dei telegrammi che annunciavano l'indisponibilità di alcuni docenti. In via Coassio, però, si è lavorato bene e quasi tutti gli esaminatori erano al loro posto, pronti ad iniziare.

La completezza della commissione è condizione non ancora essenziale, ma importante: la correzione degli elaborati dei ragazzi è un impegno collettivo, preceduto da un'accurata discussione sui criteri da adottare. Questo è un aspetto della «maturità», che poco si conosce e a cui, ovviamente, non si attribuisce alcun peso. Ma, laddove, gli esaminatori si rivelano

scrupolosi, l'impostazione dei criteri da seguire nella valutazione di una prova, soprattutto di quelle svolte nei vari indirizzi, significa una meticolosa rivisitazione dei programmi svolti e dei metodi seguiti dal docente della materia in questione. Le disposizioni ministeriali raccomandano di imboccare questa via per arrivare a valutare con completezza ogni singola prova scritta.

Ovviamente al tema esiste anche il livello di difficoltà. In alto nella graduatoria o nei problemi da svolgere: chi si è avventurato la strada spianata da un «compito», facile, come giovedì è stato il passo di Cicerone per i maturandi del «classico», chi ha incontrato qualche problema in più, perché, nel correggere le traduzioni dal latino, gli esaminatori non possono fare a meno di essere pignoli, guardando al particolare, alla parola con cui si è reso in italiano il corrispondente vocabolo latino del testo di Cicerone.

Dovrebbe però essere scattato anche un meccanismo supplementare di garanzia, con l'ulteriore verifica della «correttezza» dei criteri fissati per la valutazione e il livello della classe da esaminare. In pratica, prima di iniziare la commissione vera e propria, la commissione procede alla lettura di alcuni temi di italiano, in particolare, «scelti a caso e nel rispetto dell'anonimato degli autori». In questo modo, gli esaminatori possono collegialmente farsi un'idea di come dovranno comportarsi: con le classi preparate bene dal rispettivo professore non ci sono mai problemi e la fatica della valutazione diventa una corsa in discesa. Con le altre, invece, può succedere di tutto: discussioni, stanchezza, persino, alla fine, l'ingiustizia contro il singolo candidato. Da giovedì, con qualche «anticipo» dai giorni precedenti per i candidati privati, tradizionalmente la più tartassata, si comincerà a verificare dal «vivo»: intenderanno i colloqui in ogni commissione.

Alberto Gallo

Lo Stato non paga: dimissionario il consiglio d'amministrazione del Gran Paradiso

STAMBECCHI DIMENTICATI

Gli amministratori del parco del Gran Paradiso non ne possono più: l'intera consiglio di amministrazione di è dichiarato sul piede di guerra, disposto a dimettersi se lo Stato continuerà a disinteressarsi dell'ente, rendendo difficoltosa anche l'ordinaria amministrazione. La minaccia verrà messa in atto «Se non ci saranno provvedimenti in tempi ristrettissimi. Vengono dilazionati il lato tecnico e quello amministrativo — ha detto il presidente Mario Deorsola — per la lontananza degli organi tutori, del governo, della Presidenza del Consiglio: una situazione insostenibile per il più importante dei parchi nazionali italiani».

«Quest'anno non potremo aprire i quattro centri di Riva di Ronco e Nossio di Val-



Mario Deorsola

ronche e Rhemes, perché il ministero non ha concesso come ogni anno la deroga alla legge finanziaria per assumere il personale straordinario. Così abbiamo dovuto scegliere: spendere per i centri e rifornire i casotti in quota del guardiaparco di usi e combustibili, o ciò che abbiamo optato per la seconda ipotesi. Sono rimasti quando sento che si parla di nuovi parchi, quando non si permette di vivere nemmeno a quelli attuali, riducendoli all'eccezione».

«La mancata apertura dei centri — aggiunge Renzo Guerra uno dei consiglieri — è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. A parte che in sé è anche un piccolo dramma per quel poco di occupazione che portava nelle valli. La sostanza, come con-

ferma il vice direttore amministrativo Sergio Garato, è che i finanziamenti sono insufficienti e arrivano col contagocce. Non solo, le entrate ordinarie sono rappresentate da 282 milioni all'anno dallo Stato, 11 milioni dalla Provincia di Torino, e 48 milioni dalla Regione Valle d'Aosta. Oltre a ciò, rimane invariato dal 1987, visto che le spese arrivano ogni anno a circa 4 miliardi. Il tutto viene coperto dallo Stato, ma con ritardi di un anno almeno, tanto che per il bilancio '88 si sono usati i soldi dell'avanzo di cassa '85. Un expediente amministrativo definito illecito dalla Corte dei conti, ma che rappresenta l'unico modo per sopravvivere».

Infine i rapporti difficili con i validatori, con la palinatura dei nuovi confini appesa sine die in Valaisvenc, che per ordine del presidente della Regione Rollandin «per motivi di ordine pubblico», a causa della sollevazione popolare a colpi di dinamite (e di astensione dal voto), degli abitanti della valle. «In molti comuni validatori, per esempio non esiste un piano regolatore quindi ogni costruzione nuova deve essere autorizzata dal parco; non per volontà di prevaricazione ma per legge. Io poi vorrei sapere — aggiunge il vice presidente Riccardo Ferrero — se dobbiamo amministrare un parco nazionale di tutti gli italiani o se dobbiamo far sì che ci sia nella lista fra lo Stato e la regione Valle d'Aosta. Perché ridotta all'osso la questione è che i validatori, pur tenendo al Parco come grande attrattiva turistica, non tollerano che altri vengano a sindacare i loro territori».

Renato Scaglione

Il 212° anniversario solennizzato dal generale Antonio Corda FESTA PER LA GUARDIA DI FINANZA Un bilancio dell'attività del corpo nello scorso anno



Cerimonia ufficiale e sfilata di reparti in armi stamattina, nella caserma della Guardia di Finanza intitolata a Emanuele Filiberto, in corso IV novembre 40, per celebrare il 212° anniversario della fondazione del corpo, con l'intervento del generale Antonio Corda.

Per l'occasione è stata ricordata l'attività del corpo nell'anno passato, nei vari campi: verifiche tasse e imposte indirette, controlli ricevute fiscali, bolle accompagnamento e registrazioni di cassa, lotta al contrabbando di sigarette, dogana in genere e di valuta.

Approvate pochi giorni fa dalla giunta regionale TARTUFI, PER LA RACCOLTA NUOVE REGOLE DEL GIOCO

E' arrivata la legge che stabilisce finalmente le «regole del gioco» per la raccolta dei tartufi. Ha già ottenuto il «sì» della giunta, ora in commissione, poi in aula, circa quello del «parlamentino». Le norme, raccolte in undici articoli, cancellano precedenti disposizioni e fissano nuovi limiti, diverse libertà e altri confini da rispettare.

Intanto per la «cerca» occorrerà avere un licenziario di idoneità. Verrà rilasciato dal Servizio di Forestazione. La tassa annuale per la raccolta sarà di trentamila lire. Una serie di multe castrigherà i soliti indisciplinati.

dieci anni e potrà essere rinnovata senza altre prove di idoneità.

Si potrà andare per tartufi anche di notte. Inoltre le amministrazioni provinciali potranno cambiare il calendario di raccolta in base alle diverse condizioni climatiche. Un'altra novità del documento è il riconoscimento delle tartufate coltivate o controllate. Avverrà su richiesta degli interessati al presidente della giunta e dopo alcuni controlli del Servizio di Forestazione. La tassa annuale per la raccolta sarà di trentamila lire. Una serie di multe castrigherà i soliti indisciplinati.

Renato Scaglione

Il faccendiere attende nel «braccetto» delle Nuove PAZIENZA SORVEGLIATO A VISTA MARTEDI' L'INCONTRO COI GIUDICI

Occorrerà aspettare almeno fino a martedì per sapere se la «Padena-story» avrà, dopo l'estradizione del faccendiere dagli Stati Uniti, gli assetti, clamorosi sviluppi, o se si dovrà ridimensionare la portata, nel quadro del grande mistero affaristico-politico italiano in cui compare, ora in primo piano, ora defilata dietro altri personaggi, ora sullo sfondo, la sua ambigua figura.

Solo fra tre giorni, infatti, i giudici istruttori milanesi Brichetti e Pizzi, che indagano sul crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi (accompagnati probabilmente dal sostituto procuratore Dell'Oso, che si occupa delle varie dimissioni del «caso», dalla vicenda Rizzoli al coinvolgimento dello Ior di monsignor Marinkus, dall'attentato a Ronco alla misteriosa impiccagione sotto il ponte dei Frati Neri a Londra), varcheranno i cancelli delle Nuove nel «braccio» di massima sicurezza Francesco Pazienza è rinchiuso da giovedì scorso.

Sarà il primo interrogatorio, preceduto lunedì da un lungo incontro del recluso «eccellente» con il suo difensore, l'avvocato Nino Maraschia, che ha già fatto intendere la sua intenzione di opporsi alla più volte annunciata volontà del faccendiere di «raccontare tutto», ma alla



Francesco Pazienza aspetta i giudici alle «Nuove»

«Intrusioni» degli altri magistrati che si occupano di inchieste parallele in cui compare il suo nome: «Non Cirillo, strage di Bologna, il caso al Papa, P2, mafia».

«Finché il mio assistito era in America era difficile imporre il mio punto di vista — afferma il legale —, ma ora è diverso. Pazienza deve badare soprattutto alla sua autodifesa dalle imputazioni di cui deve rispondere, senza altre

potestà». E l'estradizione, com'è noto, è stata concessa solo per l'accusa di concorso nella bancarotta fraudolenta del Banco Ambrosiano, una base per il gran paraggio che il faccendiere potrebbe contribuire a sciogliere. Un'eccezione, fra l'altro, per la quale sono esclusi i termini di carcerazione preventiva: la battaglia legale di Pazienza comincerà proprio dalla richiesta di libertà provvisoria?

Nelle consultazioni per la verifica scelti gli impegni più prossimi COMUNE, LE TAPPE DELL'ESTATE Sono: bilancio, Lingotto, Stadio, piano regolatore

La guida della maggioranza comunale ha stabilito i problemi che intende risolvere, o gli appuntamenti che vuole rispettare, prima della pausa estiva. Non è ancora nero su bianco, ma l'incontro tra il sindaco, l'architetto Gregotti, ridisegnerà Torino con un'urquie composta da urbanisti e docenti universitari (tra gli altri, si parla di Abate, Amintore).

Lingotto: concluda la prima fase di studio di fattibilità in cui sono state indicate le attitudini dell'ex-fabbrica a diventare sede per fiere, congressi, centro di ricerca tecnologica. I professionisti De Rita, Guiducci e Piana saranno incaricati di procedere alla seconda fase per definire proposte precise di destinazione. La delibera arriverà in aula verso il 30 giugno, dal 23 maggio scorso c'è un'interrogazione del pdl ad attenderla.

Stadio: le circoscrizioni si sono pronunciate, ora la parola torna alla commissione e poi l'assessore Mammì chie-

derà al consiglio comunale di decidere la costruzione del nuovo impianto alle Vallette, con pista di atletica. Mercoledì prossimo i vertici «istituzionali» del pentapartito si ritroveranno. Hanno da discutere sul passaggio da fare per il piano dei trasporti e su altri argomenti per i quali l'esito arriverà senza portare risposte conclusive.

Un altro punto si aggiungerà al «vademecum» che la giunta si è data per fine giugno e tutto luglio: è quello riguardante il destino della proposta di «variante 31 ter».

Ieri c'è stato un confronto tecnico e politico in un apposito convegno svolto dal pdl all'Unione culturale. L'Ordine degli architetti, l'Istituto Nazionale di Urbanistica, l'Associazione dei Centri Storici, sollecitando all'amministrazione civica un dibattito pubblico, riassumono la loro posizione su questo concetto:

«deregulation si, ma con giudizio». Per condividendo l'opportunità di un nuovo piano regolatore classico per la nostra città, rilevano l'assoluta mancanza di strumenti e la presenza «di questa anomalia variegata che può farne l'effimera impressione della disolitudine di corio rosso, ma che assapora le legittime aspirazioni a mutamenti entro dimensioni strategiche e favorisce storture».

Anche l'architetto Ormazzone per la Sovrintendenza ai beni ambientali ha espresso perplessità nel voler introdurre novità per la collina prima di conoscere il piano paesistico. Il presidente del Collegio Costruttori, De Cuij, ha chiesto ai partiti di modificare la variante in modo da farla diventare un'occasione, ma di approvare per discutere poi di norme urbanisticamente più importanti.

L. Ber.

IGNOTI LADRI DI FOTOGRAFIE

Ignoti hanno derubato nella notte fra giovedì e venerdì scorso l'associazione culturale Fotoalternativa. Il danno, solo in cornici, si aggira sui tre milioni; per quanto riguarda le foto non è invece quantificabile. I ladri sono penetrati in un box auto adibito a magazzino in corso Peschiera 298. Traslocando una vettura Lancia Prisma appena ritirata dal concessionario (il nome limitato a memoria) un deflettore per sportacar) hanno asportato invece tutto il materiale fotografico e le attrezzature per le esposizioni.

Oltre ad un centinaio di cornici a giorno, formato quaranta per cinquanta, si sono così volatilizzati centinaia di fotografie che nelle prossime settimane avrebbero dovuto essere esposte all'estero (Ginevra e Bruxelles). Fra queste cento istantanee in bianco e nero, formato venti per trenta, della rassegna Nel paese della danza, 79 foto a colori della mostra Valle della Meraviglia: mito e realtà, 40 foto a colori della personale di Mauro Giorelli Cossentino; sessanta fotografie in bianco e nero della raccolta lo Spazio Indefinito. Nella loro rapina gli sconosciuti non hanno trascurato una scala e un tavolo da tappezziere.

SPECIALE PEUGEOT TALBOT SULL'USATO TUTTE MARCHE

OGGI
FINO A L. 5.000.000
SENZA INTERESSI
IN 18 MESI

OPPURE
RATE DA L. 95.000

OPPURE
1° RATA
AL 15 SETTEMBRE

Per usufruire di queste speciali proposte, basta un minimo anticipo, oppure la tua vecchia auto.

30 GIORNI DA LEONE

OCCASIONI DEL LEONE

SEMPRE
SELEZIONI SPIETATE
Il meglio dell'usato di ogni marca, selezionato con grande maestria dai nostri esperti professionisti.

CONTROLLI FEROCI
84 esami severissimi: prima di diventare "Occasioni del Leone", la nostra auto livorno superlati tutti!

GARANZIE RUGGENTI
12 mesi di garanzia e un'assistenza che, in caso di guasto, ti offre gratis: spese di albergo, treno, vettura, rientro passeggeri, recupero del veicolo riparato, auto in sostituzione.

Ulteriori informazioni dai Concessionari Peugeot Talbot.



Piero Perone